



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Calabria

composta dai Magistrati:

Dr. Fabrizio CARRARINI	Presidente f.f.
Dr. Antonio BARRILE	Consigliere - relatore
Dr.ssa Sabina PINTO	Primo Referendario
Dr.ssa Maria LEPORE	Referendario
Dr. Cesare Cosmo COSENTINO	Referendario
Dr.ssa Mariagrazia PELLECCIA	Referendario
Dr. Lucio GRAVAGNUOLO	Referendario

ha emesso la seguente

Deliberazione

VISTO l'art. 100, comma 2 della Costituzione;

VISTO il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante il "Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti";

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16/6/2000, e successive modifiche;

VISTI i commi 166 e 170 dell'art.1 della L. n. 266/2005 (finanziaria 2006) e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 10 ottobre 2012, n.174, convertito con la legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione della Sezione Autonomie n. 6/SEZAUT/INPR/2020 del 20 aprile 2020 con cui sono state approvate le Linee guida con correlato questionario, per la redazione della relazione, relativamente all'anno 2019, per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;

VISTA la deliberazione della Sezione Autonomie n.9 /SEZAUT/INPR/2021 del 27 maggio 2021 con cui sono state approvate le Linee guida con correlato questionario, per la redazione della relazione, relativamente all'anno 2020, per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;

VISTA la deliberazione della Sezione Autonomie n.12/SEZAUT/INPR/2022 del 21 luglio 2022 con cui sono state approvate le Linee guida con correlato questionario, per la redazione della relazione, relativamente all'anno 2021, per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;

VISTA la deliberazione della Sezione Autonomie n.14/SEZAUT/INPR/2023 del 9 ottobre 2023 con cui sono state approvate le Linee guida con correlato questionario, per la redazione della relazione, relativamente all'anno 2022, per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;

VISTA la deliberazione della Sezione Autonomie n.11/SEZAUT/INPR/2024 del 18 giugno 2024 con cui sono state approvate le Linee guida con correlato questionario, per la redazione della relazione, relativamente all'anno 2023 per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere;

VISTA la deliberazione della Sezione Autonomie n. 12/SEZAUT/INPR/2025 del 19 giugno 2025 con cui sono state approvate le Linee guida con correlato questionario, per la redazione della relazione, relativamente all'anno 2024 per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 5556 del 21 dicembre 2023 con la quale il magistrato istruttore ha chiesto, rispettivamente al Commissario Straordinario ed al Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda Ospedaliera "Renato Dulbecco" elementi di valutazione e chiarimenti in ordine alle criticità rilevate dalla Sezione per il Presidio (ex Azienda Ospedaliera Universitaria) Mater Domini di Catanzaro per gli esercizi 2020/2022;

ESAMINATE le controdeduzioni fornite dall'Azienda con nota prot. entrata n. 2461 del 13 marzo 2024;

VISTA la nota istruttoria integrativa prot. n. 3456 del 28 maggio 2024, con cui il magistrato istruttore ha chiesto ulteriore documentazione e ulteriori chiarimenti su alcuni punti;

ESAMINATO il riscontro dell'Azienda prot. n. 7456 del 24 dicembre 2024 e la documentazione relativa all'adozione e riadozione dei bilanci esercizi 2020/2022 pervenuta con nota prot. entrata n. 7461 del 30 dicembre 2024;

VISTA la nota istruttoria integrativa prot.n. 1381 del 28 marzo 2025 con cui sono stati chiesti ulteriori chiarimenti;

ESAMINATO il riscontro dell'Azienda prot. n. 33368/2025 prot. entrata n. 4646 del 30 luglio 2025;

VISTA la nota istruttoria integrativa prot.n. 12 del 7 gennaio 2026 e la nota prot. n. 522 del 9 febbraio 2026 con cui sono stati chiesti ulteriori chiarimenti;

ESAMINATO il riscontro dell'Azienda prot. entrata n. 283 del 27 gennaio 2026 e prot. n. 735 del 20 febbraio 2026;

ESAMINATO altresì ciò che è emerso, per l'AOU Dulbecco nell'ambito della *"Relazione annessa al Giudizio di Parificazione del rendiconto generale della Regione Calabria per l'esercizio finanziario 2024"*;

VISTA la determina n° 16/2026 con cui il Presidente della Sezione di controllo ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio.

UDITO, nella Camera di Consiglio del 20 maggio 2026, il Relatore, Cons. Antonio Barrile

FATTO

Premessa

Con il DCA n. 83 del 15 marzo 2023, ad oggetto *"Approvazione del protocollo tra Regione Calabria e Università degli studi Magna Graecia"* - è stata istituita l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Renato Dulbecco", mediante fusione per incorporazione dell'ex Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Mater Domini", in attuazione della legge regionale n. 33/2021.

Il decreto e il Protocollo d'intesa tra la Regione Calabria e l'Università degli Studi Magna Grecia sono stati pubblicati sul BURC in data 27 aprile 2023. Pertanto, il 28 aprile 2023 costituisce la data a partire dalla quale si producono gli effetti giuridici dell'operazione di fusione.

Sotto il profilo contabile, gli effetti della fusione sono stati retrodatati al 1° gennaio 2023, in conformità al principio contabile OIC 4, secondo cui la retrodatazione degli effetti contabili *“non può essere anteriore a quella di chiusura del precedente esercizio dell'incorporante”*.

A seguito della predetta operazione straordinaria, l'AOU “Renato Dulbecco” risulta articolata nei seguenti quattro Presidi Ospedalieri:

1. P.O. “Pugliese”
2. P.O. “Ciaccio -Del Lellis”
3. P.O. “Mater Domini”
4. P.O. “Villa Bianca”

Premesso quanto sopra, nell'ambito dell'attività di controllo delineata dall'art. 1, commi 166 e ss. della legge n. 266/2005 e dal d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213, il magistrato istruttore ha svolto un'analisi della gestione economico-patrimoniale e finanziaria:

- dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria “Mater Domini”, con riferimento agli esercizi 2020-2022, antecedenti alla fusione;
- dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria “Renato Dulbecco”, relativamente agli esercizi 2023-2024, successivi alla fusione per incorporazione, i cui effetti contabili decorrono dal 1° gennaio 2023.

Al fine di rendere comparabili i dati del bilancio 2023 dell'AOU “Renato Dulbecco” con quelli dei bilanci ante fusione (esercizio 2022) dell'AOU “Mater Domini” e dell'AO “Pugliese Ciaccio”, la Nota Integrativa allegata al bilancio 2023 precisa che: *“i saldi rinvenienti dall'incorporazione dell'AO Pugliese – Ciaccio sono stati considerati come incrementi o acquisti dell'esercizio, mentre i saldi di apertura rappresentano esclusivamente i dati di bilancio al 31 dicembre 2022 approvati dall'AOU Mater Domini”*.

Esame Istruttorio

Con nota istruttoria prot. n. 5556 del 21 dicembre 2023, la Sezione ha richiesto al Commissario Straordinario ed al Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda

Ospedaliero Universitaria “Renato Dulbecco” elementi di valutazione e chiarimenti in ordine alle criticità rilevate con riferimento all'ex Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini di Catanzaro relativamente agli esercizi 2020-2022. Il Commissario Straordinario ha fornito riscontro con nota prot. entrata n. 2461 del 13 marzo 2024.

Successivamente, con nota prot. n. 3456 del 28 maggio 2024, la Sezione ha richiesto ulteriori approfondimenti e documentazione integrativa, cui l'Azienda ha dato riscontro con nota prot. 7456 del 24 dicembre 2024.

Con ulteriore nota prot. entrata n. 7461 del 30 dicembre 2024, l'Azienda ha altresì trasmesso la documentazione relativa all'adozione e riadozione dei bilanci degli esercizi 2020-2022, in precedenza non acquisiti agli atti della Sezione ovvero non pubblicati sul sito istituzionale dell'Azienda.

A seguito di ulteriore richiesta istruttoria del magistrato istruttore, formulata con nota prot. 1381 del 28 marzo 2025, l'AOU “Renato Dulbecco” ha trasmesso la documentazione richiesta con nota prot. n. 33368/2025, acquisita al prot. entrata n. 4646 del 30 luglio 2025.

Infine, con note istruttorie integrative prot. n. 12 del 7 gennaio 2026, prot. n. 412 del 2 febbraio 2026 e prot. n. 522 del 9 febbraio 2026, sono stati richiesti ulteriori chiarimenti in merito alla documentazione contabile prodotta dall'Azienda successivamente alla fusione per incorporazione. L'Azienda ha fornito riscontro rispettivamente con note prot. entrata n. 283 del 27 gennaio 2026, n. 542 del 10 febbraio 2026 e n. 735 del 20 febbraio 2026.

Si precisa, infine, che, nell'ambito dell'attività di controllo si è tenuto conto anche degli elementi emersi nella Relazione annessa al Giudizio di Parificazione del rendiconto generale della Regione Calabria per l'esercizio finanziario 2024, con riferimento alla medesima Azienda.

DIRITTO

Quadro normativo di riferimento.

L'art. 1, commi 166 e ss. della legge n. 266/2005 ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, *"ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica"*, svolgano verifiche ed

accertamenti sulla gestione finanziaria degli Enti locali e degli Enti del Servizio sanitario nazionale, mediante l'esame dei relativi bilanci sulla base delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico-finanziaria.

L'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla l. 213/2012, ha ulteriormente precisato e rafforzato l'ambito del controllo, sancendo che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni e degli Enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, secondo le modalità previste dall'art. 1, co. 166 e ss., della legge n.266/2005, al fine di verificare:

- il rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno;
- l'osservanza del vincolo in materia di indebitamento di cui all'art. 119, sesto comma, della Costituzione;
- la sostenibilità dell'indebitamento;
- l'assenza di irregolarità suscettibili di compromettere, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti.

Il successivo comma 7 dispone che *“l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio”*. Tali provvedimenti devono essere trasmessi alle Sezioni regionali di controllo, che ne verificano l'idoneità entro trenta giorni dal ricevimento.

La norma prevede, inoltre, che, in caso di mancata trasmissione dei suddetti provvedimenti ovvero qualora la verifica delle Sezioni regionali dia esito negativo, *“è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria”*.

Analogamente a quanto previsto per gli Enti Locali, la disposizione attribuisce quindi alle pronunce della Corte un possibile effetto interdittivo anche nei confronti dei programmi di spesa degli Enti del Servizio sanitario nazionale.

Sull'assetto di tale sistema di controllo è intervenuta la Corte Costituzionale con la sentenza n. 39/2014 nella quale ha ribadito che *“il controllo finanziario attribuito alla Corte dei conti e, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità – da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie – e ha lo scopo, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie”*.

Con riferimento all'obbligo di adottare provvedimenti correttivi idonei a rimuovere le irregolarità accertate e alle conseguenze derivanti dalla relativa inosservanza, la Consulta ha altresì evidenziato che *“si tratta, dunque, di effetti chiaramente cogenti nei riguardi degli Enti del Servizio sanitario nazionale e, nel caso di inosservanza degli obblighi a questi imposti, inibitori, pro parte, dell'efficacia dei bilanci da essi approvati”*.

La Corte costituzionale ha, infine, precisato che *“siffatti esiti del controllo sulla legittimità e sulla regolarità dei conti degli enti del Servizio sanitario nazionale sono volti a evitare danni irreparabili agli equilibri di bilancio di tali enti. Essi comportano, in tutta evidenza, una limitazione dell'autonomia degli enti del Servizio sanitario nazionale, che, tuttavia – come questa Corte ha già incidentalmente rilevato nella sentenza n. 60 del 2013 – si giustifica «in forza del diverso interesse alla legalità costituzionale-finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica perseguita anche in considerazione delle esigenze di rispetto dei vincoli posti dal diritto dell'Unione europea”* (sentenza n. 39/2014).

Sempre in punto di diritto, si ritiene opportuno svolgere un'ulteriore considerazione.

È infatti indubbio che il controllo affidato alla Corte dei conti sugli Enti sanitari presenti caratteristiche peculiari, in ragione del diretto riflesso che esso assume sulla tutela del diritto fondamentale alla salute e della necessità di contemperare tale esigenza con gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa sanitaria. Numerosi sono stati, in proposito, gli interventi della Corte costituzionale volti a delineare il delicato rapporto tra vincoli di bilancio e tutela dei diritti fondamentali. In tale filone giurisprudenziale – generalmente ricondotto alla nota sentenza n. 275/2016, ma già anticipato dalle pronunce n. 188/2015 e n. 10/2016 – assume

particolare rilievo la sentenza n. 62/2020, concernente il finanziamento del diritto alla salute.

Già nella sentenza n. 275/2016, la Corte aveva affermato, in un passaggio divenuto centrale nella giurisprudenza costituzionale, che *“è la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione”*.

Tale principio è stato successivamente ripreso nella sentenza n. 62/2020 con specifico riferimento al Servizio sanitario nazionale. In tale pronuncia, la Corte opera una distinzione tra:

le spese necessarie a garantire il nucleo incompressibile del diritto alla salute, individuato attraverso i livelli essenziali di assistenza (LEA), che devono pertanto considerarsi spese necessarie e vincolate;

le ulteriori spese sanitarie, che risultano invece assoggettate al principio della sostenibilità economica.

1. ANALISI FINANZIARIA dei BILANCI relativi agli esercizi 2020/2024

1.1. Premessa

Ai fini dello svolgimento del controllo finanziario sui bilanci oggetto di esame, si rende necessaria una premessa metodologica, fondata su valutazioni di carattere strettamente normativo, concernente il procedimento di “adozione” dei bilanci da parte delle Aziende sanitarie e ospedaliere e la successiva “approvazione” da parte della Regione.

Tale premessa si impone in quanto la Sezione ha potuto riscontrare, anche nel caso di specie (cfr., tra l'altro, la deliberazione di questa Sezione regionale di controllo n. 61/2025), che la Regione Calabria, nell'ambito del procedimento di approvazione dei bilanci, ha ripetutamente richiesto alle Aziende sanitarie e ospedaliere di apportare modifiche a documenti contabili già formalmente adottati.

Tale prassi ha determinato, nel tempo, continue variazioni dei dati contabili originariamente iscritti nei bilanci, con la conseguenza di rendere estremamente difficoltoso – se non impossibile – il raffronto comparativo tra gli esercizi, indispensabile ai fini della formulazione di un attendibile giudizio sull'andamento economico-finanziario degli Enti.

La questione metodologica assume, pertanto, particolare rilievo, incidendo direttamente sulla valutazione della correttezza della procedura seguita e sulla legittimità delle successive riadozioni e riapprovazioni dei bilanci.

1.2. La procedura regionale di riadozione dei bilanci

L'ex Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini di Catanzaro, dopo avere inizialmente adottato i bilanci relativi agli esercizi 2020, 2021 e 2022, ha successivamente proceduto, in più occasioni, alla loro riadozione.

Con riferimento all'esercizio 2020, l'Azienda ha proceduto all'adozione del bilancio per ben tre volte: con deliberazione n. 262 del 13 aprile 2021; con deliberazione n. 624 del 15 ottobre 2021 e con deliberazione n. 660 del 4 novembre 2021.

In particolare:

- con deliberazione n. 262 del 13 aprile 2021, l'Azienda adottava il bilancio di esercizio 2020 in assenza del riparto del Fondo sanitario regionale (FSR), sia a destinazione indistinta sia vincolata, nonché dei dati relativi alla riconciliazione dei crediti e debiti con la Regione;
- successivamente, la Regione Calabria, con note prot. n. 233565/2021 e 3423047/2021, comunicava il differimento dei termini amministrativo-contabili per l'adozione del bilancio di esercizio 2020 al 30 giugno 2021, in attuazione dell'art.26, comma 5, del d.l. n.73/2021, convertito nella legge n. 106/2021;
- nelle more, l'Azienda avviava una complessa attività di approfondimento tecnico-contabile e di ricognizione analitica finalizzata alla definizione della corretta rappresentazione del risultato economico dell'esercizio.

A seguito delle verifiche effettuate, con deliberazione n. 516 del 10 agosto 2021 veniva revocata la precedente deliberazione n. 262/2021 e si procedeva alla riadozione del bilancio mediante deliberazione n. 624 del 15 ottobre 2021.

Tale riadozione recepiva, tra l'altro:

- ✓ la verifica dei disallineamenti tra le risultanze dello schema di bilancio e le partite debitorie estratte dal partitario fornitori al 31 dicembre 2020, con

contestuale avvio di un'approfondita attività di analisi tecnico-contabile e di circolarizzazione dei debiti;

- ✓ la revisione delle scritture di chiusura e apertura dell'esercizio, per le quali veniva ritenuto opportuno procedere ad accantonamenti prudenziali al fondo rischi;
- ✓ la ricognizione del contenzioso esistente al 31 dicembre 2020 e la conseguente rideterminazione degli accantonamenti sulla base del rischio di soccombenza;
- ✓ la rideterminazione in aumento dei fondi contrattuali del comparto e della dirigenza per gli anni dal 2015 al 2019;
- ✓ la presa d'atto dell'incremento della spesa per il personale nell'esercizio 2020 per euro 2.307.842,00, ulteriore rispetto allo sforamento già registrato rispetto al tetto di spesa del 2004;
- ✓ la ricognizione del contenzioso con l'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro relativo ai costi per le utenze della struttura ospedaliera di Germaneto¹;
- ✓ la rimodulazione dell'accantonamento per interessi moratori.

Successivamente, a seguito della trasmissione da parte della regione Calabria della Tabella M 2020 riformulata e del progetto dei costi e ricavi infragruppo, avvenuta con pec del 21 ottobre 2021 in attuazione del DCA n. 129 del 21 ottobre 2021, l'Azienda procedeva a ulteriori rettifiche contabili.

Inoltre, venivano accantonate le risorse assegnate ai sensi del d.l. n. 34/2020 e del d.l. n. 104/2020, per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, per complessivi euro 1.017.207,00.

Per tali ragioni, il bilancio 2020 veniva nuovamente riadottato con deliberazione n. 660 del 4 novembre 2021, evidenziando una **perdita di esercizio di euro 73.129.139,90**.

Con riferimento all'esercizio 2021, l'Azienda adottava il relativo bilancio con deliberazione n. 828 del 16 dicembre 2022, rilevando una **perdita di esercizio pari a euro 14.049.612,13**.

¹ rispetto al quale è stato affidato, con Delibera n. 562 del 22/09/2021, un apposito incarico ad un tecnico professionista esterno all'Azienda per la rideterminazione delle spese da suddividere tra i due Enti;

Per tale esercizio non risultano intervenute riadozioni di bilancio.

I Bilanci relativi agli esercizi 2020 e 2021 venivano successivamente approvati dalla Regione Calabria con DCA n. 183 del 27 marzo 2025, decorso il termine previsto dall'articolo 13, comma 2 della legge regionale n. 11 del 19 marzo 2004.

Con riferimento all'esercizio 2022, l'Azienda ha proceduto all'adozione del bilancio in tre distinte occasioni.

In particolare, il bilancio veniva inizialmente adottato con deliberazione **n. 387 del 30 giugno 2023, evidenziando una perdita di esercizio pari a euro 24.952.345,06.**

Successivamente, con **deliberazione n. 704 del 26 giugno 2024**, l'Azienda **procedeva ad una prima riadozione del bilancio a seguito** a seguito delle richieste formulate dal Dipartimento Salute e Welfare della Regione Calabria con nota prot. n. 279887 del 19 aprile 2024, in relazione a criticità emerse nel corso della riunione del Tavolo di verifica dell'11 aprile 2024 concernenti le rilevazioni contabili.

Nel corso della medesima riunione veniva evidenziata, per gli enti interessati, la necessità di procedere alla rettifica e riadozione dei bilanci 2022 non ancora approvati.

Da ultimo, con **deliberazione n. 809 del 23 luglio 2024**, l'Azienda procedeva a una ulteriore riadozione del bilancio 2022 a seguito della riunione tenutasi il 4 luglio 2024, convocata dall'Assessore regionale all'Economia e Finanze, alla presenza dei rappresentanti della struttura Commissariale, di Azienda Zero, del Dipartimento Salute e Welfare, nonché della Direzione strategica e del Collegio Sindacale dell'AOU "Renato Dulbecco".

In tale sede veniva rappresentata la necessità di integrare e rettificare ulteriori poste di bilancio oggetto di osservazioni formulate dal Collegio sindacale, al fine di consentire l'approvazione definitiva del documento contabile da parte della struttura commissariale.

Il bilancio relativo all'esercizio 2022 veniva successivamente approvato dalla Regione Calabria con DCA n. 180 del 26 luglio 2024.

Per quanto concerne l'esercizio 2023, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Dulbecco adottava inizialmente il bilancio con **deliberazione n. 886 del 6 settembre 2024.**

Successivamente, a seguito della trasmissione da parte del Dipartimento Salute e Welfare della tabella aggiornata di riconciliazione dei crediti verso la Regione, l'Azienda procedeva alle necessarie rettifiche contabili, riadottando il bilancio con **deliberazione n. 920 del 16 settembre 2024**.

Ulteriori modifiche si rendevano necessarie in conseguenza della riadozione dei bilanci 2022² dell'ex AO "Pugliese Ciaccio" e dell'ex AOU "Mater Domini", effettuata rispettivamente con deliberazioni n. 808 e n. 809 del 24 luglio 2024, con conseguente necessità di recepire nel bilancio 2023 le relative scritture di rettifica.

A ciò si aggiungeva il processo di unificazione dei software applicativi delle due pregresse aziende ospedaliere, conclusosi soltanto nel mese di gennaio 2024 mediante la creazione dell'unica piattaforma gestionale dell'AOU "Renato Dulbecco".

Il bilancio dell'esercizio 2023 veniva approvato dalla Regione Calabria con DCA n. 266 del 17 settembre 2024.

Infine, con riferimento all'esercizio 2024, l'AOU "Renato Dulbecco" adottava il bilancio con deliberazione n. 471 del 30 aprile 2025, successivamente approvato dalla Regione Calabria con DCA n. 238 del 29 maggio 2025, evidenziando una **perdita d'esercizio di euro 37.418.891,00**.

1.3. Qualificazione giuridica della riadozione dei bilanci

Dopo aver ricostruito la procedura seguita dall'Azienda e le motivazioni che hanno condotto alla modifica dei bilanci già adottati (c.d. "riadozione dei bilanci"), occorre qualificare giuridicamente tale operazione al fine di individuare i limiti, sia sostanziali sia temporali, del potere regionale di approvazione.

In via preliminare, giova richiamare l'art. 2423 *bis*, comma 1, c.c., secondo cui nella redazione del bilancio devono essere osservati, tra gli altri, i principi della prudenza, della prevalenza della sostanza sulla forma e della competenza economica. La norma stabilisce, inoltre, che possono essere rilevati esclusivamente componenti positivi e negativi di reddito riferibili ad operazioni effettivamente realizzate e riconducibili all'esercizio di competenza.

² Verbale del collegio sindacale n. 48 del 23/9/2024 – parere al bilancio 2023

Alla luce di tali principi, la problematica oggetto di esame non riguarda la modifica della stima di una voce già esistente in bilancio, bensì la stessa possibilità di procedere alla rilevazione contabile del contributo derivante dal riparto del Fondo sanitario regionale.

La distinzione è essenziale.

Il principio contabile OIC 29 disciplina, infatti, i cambiamenti di stima contabile, ossia le ipotesi in cui un elemento patrimoniale o economico già esistente debba essere oggetto di una diversa valutazione sulla base di nuove informazioni sopravvenute. Presupposto indefettibile per l'applicazione di tale disciplina è che l'elemento oggetto di stima sia già esistente e validamente iscritto in bilancio.

Nel caso in esame, invece, il contributo derivante dal riparto definitivo del Fondo Sanitario Regionale non risultava ancora formalmente determinato alla data di adozione dei bilanci. Conseguentemente, non era ancora sorto un titolo giuridico idoneo a fondare la rilevazione di un credito verso la Regione né l'iscrizione del relativo provento.

La fattispecie non attiene, pertanto, alla revisione di una stima, ma alla mancanza stessa del presupposto necessario per procedere alla registrazione contabile dell'operazione.

Sotto tale profilo, assume rilievo il principio della realizzazione, desumibile dall'art. 2423-bis c.c., secondo cui le rilevazioni contabili devono riferirsi ad operazioni che abbiano trovato concreta manifestazione economico-giuridica nell'esercizio di competenza. In assenza di un provvedimento regionale di riparto definitivo, il contributo non poteva considerarsi ancora perfezionato né sotto il profilo sostanziale né sotto quello formale.

Ne consegue che la successiva conoscenza dell'ammontare effettivamente spettante non può essere qualificata come correzione di una precedente valutazione o come aggiornamento di una stima già effettuata, bensì come acquisizione di un elemento nuovo e costitutivo del diritto al contributo.

L'errore interpretativo che emerge dalla procedura di riadozione consiste, pertanto, nell'avere ricondotto alla disciplina delle stime contabili una fattispecie che riguarda invece il momento genetico dell'operazione contabile e i presupposti per la sua iscrizione in bilancio.

In definitiva, la criticità rilevata non concerne la misura del contributo da contabilizzare, ma la legittimità della sua iscrizione in assenza di un titolo giuridico perfezionato al momento dell'adozione del bilancio.

Con specifico riferimento all'esercizio 2022 – e con considerazioni analoghe per l'esercizio 2020 – la conoscenza della quota definitiva di riparto del Fondo Sanitario Regionale è intervenuta soltanto a seguito dell'adozione del DCA n. 146 del 9 giugno 2023, recante "*Riparto del Fondo Sanitario Regionale a destinazione indistinta e vincolata anno 2022*". Pertanto, tale informazione non risulta riconducibile né ad un errore contabile né ad un cambiamento di stima ai sensi dell'OIC 29, non trattandosi di dato disponibile al momento della redazione e dell'adozione del bilancio.

La riadozione del bilancio si configura, conseguentemente, come una riapertura del procedimento contabile finalizzata all'inserimento di elementi sopravvenuti e non come una mera rettifica valutativa di dati già esistenti.

1.4. Analisi del profilo tecnico dell'errore di iscrizione a bilancio

Ad abundantiam e per completezza dell'analisi della fattispecie in esame, occorre evidenziare che, anche qualora il tardivo DCA di riparto del Fondo sanitario regionale fosse qualificabile come un "*errore contabile*", la riapertura di un bilancio già chiuso non sarebbe comunque consentita secondo i principi contabili vigenti.

Il richiamato principio contabile OIC 29 disciplina il trattamento degli errori contabili distinguendo tra errori rilevanti ed errori non rilevanti. Sono considerati rilevanti gli errori che, singolarmente o congiuntamente ad altri, siano idonei a influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio; per converso, devono ritenersi non rilevanti tutti gli errori privi di tale capacità di influenza.

Con riferimento alle modalità di rilevazione e correzione degli errori, il principio contabile dedica specifica attenzione ai paragrafi 47 e seguenti. In particolare, il paragrafo 47 stabilisce che la correzione deve essere effettuata nel bilancio dell'esercizio in cui l'errore viene individuato se si dispone delle informazioni necessarie per il suo corretto trattamento contabile.

Il successivo paragrafo 48 prevede che la correzione degli errori rilevanti relativi a esercizi precedenti sia contabilizzata mediante rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui l'errore viene rilevato, normalmente

attraverso la voce “utili/perdite portati a nuovo”, mentre gli errori non rilevanti devono essere imputati al conto economico dell’esercizio in cui vengono individuati.

Il paragrafo 50 dispone inoltre che gli errori rilevanti siano corretti mediante rideterminazione retroattiva dei dati comparativi, salvo il caso in cui non sia possibile determinare gli effetti riferibili all’esercizio precedente o l’effetto cumulativo dell’errore.

Dalla disciplina richiamata emerge con chiarezza che l’OIC 29 non contempla, né per gli errori rilevanti né per quelli non rilevanti, la riapertura del bilancio dell’esercizio cui l’errore si riferisce. La correzione deve infatti essere effettuata nel bilancio dell’esercizio in cui l’errore viene individuato, attraverso le modalità tecniche previste dal principio contabile, eventualmente accompagnate dalla rideterminazione dei dati comparativi ai sensi dell’art. 2423-ter c.c.

Ne consegue che, anche ove si volesse qualificare la tardiva determinazione del riparto del Fondo sanitario regionale come un errore contabile, la soluzione adottata dall’Azienda mediante la riadozione del bilancio dell’esercizio già chiuso non troverebbe alcun fondamento nei principi contabili applicabili.

Sotto tale profilo, deve pertanto ribadirsi quanto già affermato da questa Sezione regionale di controllo nella deliberazione n. 61/2025 (pag. 17), secondo cui la riapertura di un bilancio già chiuso non è consentita in fattispecie analoghe a quella in esame.

1.5. Il potere di “controllo” della Regione

Una volta escluso che la fattispecie in esame possa essere ricondotta alla correzione di errori contabili o alla revisione di stime precedentemente effettuate e qualificata, invece, come una modifica sostanziale dei dati di bilancio, occorre individuare l’ambito entro il quale l’Azienda possa legittimamente intervenire sui bilanci già adottati, tenendo conto del ruolo attribuito alla Regione nel procedimento di approvazione.

La definizione di tale profilo assume rilievo decisivo ai fini della presente analisi, poiché consente di verificare se le ragioni poste a fondamento delle riadozioni

effettuate dall'Azienda rientrino tra le ipotesi consentite dall'ordinamento e siano, pertanto, idonee a giustificare una modifica del documento contabile già adottato.

Il procedimento di formazione e approvazione dei bilanci d'esercizio delle Aziende del Servizio sanitario regionale della Calabria trova disciplina negli articoli 31 e 32 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché nella legge regionale 23 dicembre 1996, n. 2 e nella legge regionale 19 marzo 2004, n. 11.

In particolare, l'articolo 31, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 dispone che il bilancio d'esercizio sia adottato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento dal Direttore generale dell'Azienda sanitaria e sia corredato dalla relazione del Collegio sindacale. La medesima disposizione prevede, altresì, la trasmissione del bilancio alla Gestione sanitaria accentrata regionale ai fini delle operazioni di consolidamento disciplinate dal successivo articolo 32.

Il comma 7 dell'articolo 32 stabilisce, invece, che la Giunta regionale approvi i bilanci d'esercizio degli enti del Servizio sanitario regionale entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento e il bilancio sanitario consolidato entro il successivo 30 giugno.

Sul piano regionale, l'articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 2/1996 attribuisce alla Regione compiti di legislazione, programmazione, indirizzo, coordinamento, supporto e controllo nei confronti delle Aziende sanitarie e ospedaliere.

In attuazione di tali funzioni, l'articolo 13 della legge regionale n. 11/2004 disciplina i controlli sugli atti delle Aziende del Servizio sanitario regionale. Tale disposizione ha tuttavia subito una significativa modifica ad opera della legge regionale 31 marzo 2025, n. 16, che ha eliminato il bilancio preventivo economico e il bilancio d'esercizio dall'elenco degli atti soggetti a controllo regionale, introducendo contestualmente il comma 2-bis, secondo cui il bilancio preventivo economico, il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono approvati dalla Giunta regionale nel rispetto dei termini previsti dalla normativa statale vigente.

Dal complesso delle disposizioni richiamate emerge con chiarezza che il potere di adozione del bilancio d'esercizio appartiene all'Azienda sanitaria, mentre alla Regione competono funzioni di controllo e vigilanza, esercitate nei limiti previsti

dall'ordinamento, nonché il potere-dovere di approvare il bilancio entro i termini fissati dall'articolo 32 del d.lgs. n. 118/2011.

In conclusione, deve affermarsi che il potere di adozione del bilancio di esercizio restava – e resta tuttora – attribuito all'Azienda sanitaria, mentre alla Regione competeva – e compete – una funzione di controllo e vigilanza, esercitata nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge, nonché il potere-dovere di approvare il bilancio entro il termine stabilito dall'art. 32 del d.lgs. n. 118/2011.

La distinzione tra la fase di adozione e quella di approvazione evidenzia come il procedimento di formazione del bilancio si articoli in due momenti autonomi e successivi: una prima fase, rimessa alla responsabilità dell'Azienda, nella quale viene predisposto e adottato il documento contabile, ed una seconda fase, riservata alla Regione, nella quale il bilancio è sottoposto alle verifiche e valutazioni previste dall'ordinamento ai fini della sua definitiva approvazione.

Tale assetto normativo comporta che, fino all'intervento dell'atto approvativo regionale, il bilancio adottato dall'Azienda non possa considerarsi definitivamente consolidato, permanendo la possibilità di apportare modifiche, integrazioni o riclassificazioni che si rendano necessarie nel corso dell'istruttoria o a seguito di rilievi formulati dagli organi competenti.

In questa prospettiva assumono particolare rilievo le indicazioni contenute nei verbali del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e del Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza. Infatti, nella riunione dell'11 aprile 2024 viene espressamente richiesta la riadozione dei bilanci aziendali 2022 per gli enti che necessitavano di apportare modifiche o riclassificazioni, evidenziandosi contestualmente la mancata approvazione degli stessi. Per converso, nella successiva riunione del 15 aprile 2025 viene ritenuta non opportuna la riadozione dei bilanci già approvati dalla struttura commissariale, richiamando, tra l'altro, le osservazioni formulate dalla Corte dei conti in sede di parifica del rendiconto regionale.

Da tali indicazioni emerge chiaramente come l'approvazione regionale rappresenti il momento conclusivo del procedimento di formazione del bilancio e costituisca il limite oltre il quale non appare più consentita una generale riapertura del documento contabile, salvo i casi eccezionali espressamente previsti

dall'ordinamento. L'atto di approvazione, infatti, cristallizza la rappresentazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'esercizio, assicurando la certezza dei dati contabili, la stabilità degli equilibri di bilancio e la corretta formazione del bilancio sanitario consolidato regionale.

1.6. La riadozione dei bilanci a seguito del potere di controllo regionale

Come già ampiamente stabilito da questa Sezione (cfr. delibera n. 61 del 21 maggio 2025 cit., p. 21) le attività di monitoraggio e controllo dei bilanci delle aziende sanitarie, espletate dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, sono finalizzate al mantenimento degli equilibri di bilancio dell'intero sistema sanitario e risulterebbe inutile se non addirittura fuorviante l'espletamento delle suddette attività su bilanci che, benché adottati, non risultassero ancora sottoposti al vaglio della Regione che, sistematicamente, impone alle singole aziende modifiche anche per uniformarne il trattamento dei dati contabili.

Sul punto, si deve evidenziare che, in data 27 marzo 2025 con DCA 183, il Commissario ad acta ha provveduto alla presa d'atto dell'avvenuta approvazione tacita anche dei bilanci 2020 e 2021, mai prima formalmente approvati, con ciò consolidando i dati contabili anche dei bilanci precedenti agli anni 2022 e 2023 già approvati, rispettivamente con DCA n. 163 del 15 luglio 2024 e DCA n. 250 dell'11 settembre 2024.

Osservazioni conclusive:

Alla luce delle considerazioni che precedono, si rileva che i bilanci sottoposti all'esame della Sezione (esercizi 2020, 2022 e 2023) sono stati oggetto di plurime riadozioni che risultano non coerenti con i principi di redazione del bilancio sanciti dall'art. 2423-bis, comma 1, n. 6, del codice civile e dai principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Le reiterate modifiche apportate ai documenti contabili incidono infatti sulla continuità, sulla veridicità e sulla stabilità della rappresentazione dei fatti di gestione, compromettendo la confrontabilità dei dati tra i diversi esercizi.

Con specifico riferimento ai bilanci relativi agli esercizi 2020 e 2022, si osserva inoltre che le riadozioni sono intervenute quando il procedimento di controllo regionale doveva ritenersi ormai concluso. Trattandosi di bilanci soggetti alla

disciplina vigente anteriormente alle modifiche introdotte dalla legge regionale n. 16/2025, trova applicazione l'art. 13 della legge regionale n. 11/2004 nel testo allora vigente, con la conseguenza che il potere di controllo della Regione doveva considerarsi consumato una volta decorso il termine previsto per l'approvazione dei bilanci.

Significativa, al riguardo, risulta la nota del Dipartimento Tutela della Salute e Welfare prot. n. 265375 del 12 giugno 2023, con la quale le Aziende del Servizio sanitario regionale venivano invitate ad adottare formalmente il bilancio d'esercizio 2022 solo dopo l'esame degli eventuali rilievi e delle richieste di rettifica formulate dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. n. 118/2011, degli articoli 2423 e seguenti del codice civile e dei principi contabili nazionali OIC.

Nel caso di specie, le riadozioni devono pertanto ritenersi irregolari sia sotto il profilo temporale sia sotto il profilo sostanziale.

Sotto il primo profilo, le richieste regionali di modifica sono intervenute oltre il termine entro il quale il potere di controllo avrebbe dovuto essere esercitato, con conseguente esaurimento della relativa funzione.

Sotto il secondo profilo, le modifiche apportate ai bilanci non risultano riconducibili alla rimozione di illegittimità o irregolarità riscontrate in sede di controllo, ma hanno riguardato prevalentemente elementi sopravvenuti rispetto all'esercizio di riferimento, quali i contributi derivanti dalla ripartizione del Fondo sanitario regionale, ovvero poste contabili prive di adeguata giustificazione nella nota integrativa. Si tratta, pertanto, di interventi che non appaiono coerenti con la funzione propria del controllo regionale.

La continua riadozione dei bilanci evidenzia inoltre una rappresentazione dei fatti gestionali suscettibile di reiterate modificazioni anche a distanza di anni dalla chiusura dell'esercizio, con effetti incompatibili con i principi di certezza, continuità e attendibilità dell'informazione contabile.

Per tali ragioni, in continuità con quanto già affermato da questa Sezione nella deliberazione n. 61/2025, le riadozioni effettuate non possono essere ritenute conformi ai principi che governano la formazione del bilancio d'esercizio e devono essere oggetto di censura.

La necessità di recepire nei documenti contabili i contributi derivanti dal riparto del Fondo sanitario regionale non può, di per sé, costituire valido presupposto per la riapertura di bilanci già adottati o approvati. In presenza di ritardi nell'adozione dei provvedimenti regionali di riparto, le Aziende sono infatti tenute ad applicare i principi contabili vigenti, utilizzando le informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio e procedendo, ove necessario, alle rettifiche negli esercizi successivi secondo le modalità previste dall'OIC n. 29.

La Sezione rileva, peraltro, che la Regione Calabria, con il DCA n. 181 del 27 marzo 2025 relativo al riparto del Fondo sanitario regionale per l'anno 2024, ha provveduto tempestivamente alla definizione delle risorse spettanti alle Aziende, fornendo altresì indicazioni utili per la determinazione delle quote presunte riferite all'esercizio successivo. Tale modalità operativa appare coerente con l'esigenza di consentire l'adozione dei bilanci nei termini previsti dalla legge senza ricorrere a successive riadozioni.

Analoga impostazione era stata già seguita nei precedenti provvedimenti di riparto relativi agli esercizi 2022 e 2023, nei quali era stato chiarito che il riparto definitivo dell'anno precedente avrebbe dovuto costituire il parametro di riferimento per la determinazione delle quote provvisorie dell'anno successivo.

Assume infine rilievo quanto rappresentato dal Commissario ad acta con nota prot. n. 995963 del 30 dicembre 2025, nella quale si evidenzia che il progressivo miglioramento dei flussi informativi e del coordinamento tra Aziende e strutture regionali consentirà, per il futuro, di superare le criticità che hanno determinato il ricorso alle riadozioni dei bilanci.

Premesso ciò, per il futuro l'Azienda dovrà procedere all'adozione dei bilanci nei termini di legge e nel rispetto dei principi di bilancio previsti all'art. 2423 bis del c.c.

Successivamente, qualora dovesse essere rilevato un errore di stima o un cambiamento dei principi contabili applicati, bisognerà rispettare quanto stabilito dal principio contabile OIC n. 29, ovvero il **divieto di riapertura** di un bilancio già approvato e la contabilizzazione delle eventuali variazioni dei conti nell'esercizio in cui l'errore di stima o di applicazione dei principi contabili venga scoperto o il dato contabile venga conosciuto. Qualora, invece, dovessero essere riscontrate, da parte

della regione nell'esercizio del suo potere di controllo previsto *ex lege*, illegittimità o irregolarità nella procedura di adozione del bilancio, la regione potrà compulsare l'Azienda all'esercizio del potere di autotutela per la rimozione delle irregolarità o delle illegittimità riscontrate, rispettando, in tal caso, i limiti temporali previsti dalla legge (31 maggio).

Pertanto, si chiede all'Azienda, nei prossimi esercizi:

- di adottare il bilancio d'esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio, come stabilito dall'art. 31 del D.lgs n. 118/2011, salvo la concessione di proroghe con disposizioni legislative in deroga;
- di rispettare i principi contabili previsti dall'art. 2423 bis c.c., assicurando la prudenza, la prevalenza della sostanza sulla forma, la realizzazione e la competenza nella redazione del bilancio;
- di collaborare con la regione, trasmettendo il bilancio adottato e rispondendo tempestivamente alle richieste di chiarimenti o modifiche giustificate da rilievi riscontrati durante la funzione di controllo;
- di iscrivere a bilancio l'importo presunto spettante dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) sulla base della ripartizione provvisoria indicata dalla regione, e successivamente aggiornare il bilancio con il riparto definitivo prima del termine fissato per l'adozione dei bilanci ove adottato tempestivamente dalla Regione;
- in caso di rilevazione di errori di stima o cambiamenti nei principi contabili applicati, è tenuta a rispettare quanto stabilito dal principio contabile OIC n. 29, contabilizzando le eventuali variazioni dei conti nell'esercizio in cui l'errore o il cambiamento vengono rispettivamente scoperti o decisi;
- ove la regione riscontri illegittimità o irregolarità nella procedura di adozione del bilancio, l'Azienda dovrà, inoltre, esercitare il potere di autotutela per rimuovere le irregolarità o le illegittimità riscontrate, rispettando i limiti temporali previsti dalla legge.

2. PUBBLICAZIONE DOCUMENTAZIONE ai sensi dell'art. 3 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm e ii.

In sede di istruttoria, dall'esame del link "**trasparenza**" dell'Azienda Ospedaliera Dulbecco, il magistrato istruttore, rilevando la mancata pubblicazione della delibera

n. 808 del 23 luglio 2024, ad oggetto *“Nuova riadozione bilancio d’esercizio 2022 ex Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio”*,³ ne sollecitava l’invio con nota prot. n. 6020 del 3/11/2025 (perché mancante agli atti).

L’AOU Dulbecco, con nota di riscontro prot. n. 48713 del 5 /11/2025 (prot. entrata n. 6079 del 5/11/2025) precisava di aver pubblicato la suindicata deliberazione nella nuova sezione Amministrazione trasparente dell’AOU Dulbecco al link:

[https://WM.enti33.wAOURENATODULBECCO/SchedeGeneriche/Detail/34454/217/358/Schede Generiche](https://WM.enti33.wAOURENATODULBECCO/SchedeGeneriche/Detail/34454/217/358/SchedeGeneriche) e di averla trasmessa, in allegato, alla suindicata nota.

Nondimeno, appurato che dal suddetto link la predetta deliberazione non risultava pubblicata, dopo un ulteriore sollecito telefonico, l’AOU Dulbecco la trasmetteva con pec del 6 novembre 2025, ad integrazione della precedente documentazione trasmessa in data 5 novembre 2025.

Osservazioni conclusive

Preso atto della pubblicazione sull’Albo Pretorio dell’AOU Dulbecco delle delibere relative all’adozione (riadozione) dei bilanci 2020/2024 dell’ex AO Pugliese Ciaccio, dell’ex AOU Mater Domini e dell’AOU Dulbecco, si rileva che nella sezione Amministrazione trasparente dell’AOU Dulbecco, sebbene chiesto espressamente con nota istruttoria, ad oggi, sul link trasparenza- **relativamente all’esercizio 2022**-risultano reperibili solo i documenti relativi alla *“III riadozione”* dell’ex AO Pugliese Ciaccio ma non risulta la delibera n. 808/2024 mentre, relativamente all’ex AOU Mater Domini non risultano pubblicati né la delibera n. 809/2024 né la relativa documentazione, in violazione di quanto disposto dall’ art 3 del D.lgs. 33/2013 e ss.mm e ii. - secondo il quale *“tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di accesso civico, ivi compresi quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli....omissis”* e dell’art 29 secondo cui *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano **i documenti** (grassetto ndr) e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo entro trenta giorni dalla loro adozione, nonché i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità”*.

³ L’esame del bilancio 2022 dell’ex AO Pugliese Ciaccio si rilevava necessario per verificare i saldi di apertura del primo bilancio dell’AOU Dulbecco 2023, nata dalla fusione per incorporazione dell’AO Pugliese nell’AOU Mater Domini

Si rileva altresì l'inosservanza del **principio di pubblicità** di cui all'OIC 18, secondo cui: *"Il sistema di bilancio assolve anche a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto, comprensivi dei rispettivi allegati. Affinché i documenti contabili di previsione e di rendicontazione assumano a pieno la loro valenza politica, giuridica, economica e sociale, devono essere resi pubblici secondo le norme vigenti. Il rispetto del principio della pubblicità presuppone un ruolo attivo dell'amministrazione nel contesto della comunità amministrata, garantendo trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali e ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione; ciò è fondamentale per la fruibilità delle informazioni finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio. Per promuovere l'accesso e migliorare la comprensione dei dati relativi all'utilizzo delle risorse pubbliche, le Amministrazioni rendono disponibili nei propri siti web istituzionali, specifiche sezioni (Amministrazione trasparente, OpenData ecc.) attraverso cui sono resi accessibili al cittadino i dati e le informazioni previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dal "Freedom of Information Act" o FOIA per garantire la trasparenza."*

Si fa presente altresì che gli "allegati" rappresentano parte integrante e sostanziale delle relative deliberazioni di adozione dei bilanci, come precisato nei rispettivi schemi di deliberazione dove si dispone espressamente di pubblicare il relativo provvedimento all'Albo pretorio e nella pertinente sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet aziendale.⁴

Nel caso di riadozione del bilancio, la pubblicazione della deliberazione nella sezione Trasparente risulta indispensabile per consentire la corretta e immediata individuazione dei relativi allegati che risultano rettificati.

Tenuto conto che l'albo pretorio garantisce la pubblicità legale degli atti (pubblicazione per 15 giorni, salvo eccezioni) per renderli efficaci, mentre la sezione "Amministrazione trasparente" offre un accesso duraturo (per 5 anni) a informazioni

-
- ⁴ delibera n. 808 del 23 luglio 2024, ad oggetto la riadozione bil 2022 dell'ex AO Pugliese Ciaccio
 - delibera n. 828/2022, ad oggetto l'adozione bilancio 2021 dell'ex AOU Mater Domini;
 - delibera n. 920 /2024, ad oggetto la riadozione bilancio 2023 e la delibera n 471/2025 relativa all'adozione bilancio2024 dell'AOU Dulbecco

sull'attività amministrativa in un'ottica di trasparenza, s'invita l'Azienda a pubblicare i bilanci riadottati (con i relativi allegati) relativi all'esercizio 2022 dell'ex AOU Mater Domini e dell'ex AO Pugliese Ciaccio (delibere n. 808 e n. 809/2024) anche nella sezione "Amministrazione trasparente" e, per il tratto a venire, di attenersi alle medesime prescrizioni.

3. PERDITE D'ESERCIZIO

L'ex Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini, dopo l'abnorme perdita del 2019 pari a **euro 101.786.696,99⁵**, ha registrato **perdite pari a euro 73.129.139,90 nel 2020, euro 14.049.612,16 nel 2021 e euro 31.821.301,00 nel 2022.**

Questa Sezione regionale di controllo, già con la delibera n. 10/2022, rilevando l'ingente perdita del 2019, aveva chiesto una relazione contenente le misure correttive intraprese e da intraprendere finalizzate ad invertire il notevole squilibrio che, oltre a protrarsi nel tempo, nell'ultimo anno aveva registrato un peggioramento. In sede di riscontro l'Azienda⁶, con un'analitica relazione, aveva illustrato le cause del predetto squilibrio dovuto, oltre alle vicende relative alla Fondazione T. Campanella⁷ anche alla non congrua provvista finanziaria. Infatti, già negli anni 2014 e 2015 il finanziamento dell'Azienda era stato ridotto senza tener conto dei maggiori costi sostenuti per il trasferimento delle unità operative oncologiche dalla fondazione Campanella (35 P.L), causando un evidente squilibrio finanziario, una crescita dell'indebitamento ed un elevato numero di contenziosi instaurati dai creditori.

A ciò si aggiunga – come riferito nella relazione *“Perdite esercizi pregressi e misure intraprese finalizzate a invertire il trend negativo”* allegata alla nota prot. entrata n. 2461 del 13/3/2024 - la mancata certezza del finanziamento stesso, definito dalla Struttura Commissariale sistematicamente nell'anno successivo a quello di riferimento, impedendo di far fronte al contenimento tempestivo dei costi e di rispettare il bilancio di previsione. Per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 il riparto del Fondo sanitario regionale

⁵ in tale esercizio il risultato è peggiorato rispetto all'esercizio precedente del 370% (nel 2018: - € 21.142.445,87 e nel 2017: - € 12.319.959,56);

⁶ nota prot. n. 6648 del 2 maggio 2022 prot. entrata n. 2572 del 5 maggio 2025

⁷ A seguito della sentenza della Corte di Cassazione del 20 gennaio 2020 che ha deciso la soccombenza della Fondazione Campanella nei confronti della Regione Calabria, è scaturita l'impossibilità per l'Azienda di poter soddisfare il credito vantato nei confronti della Fondazione, pari a circa 64 mln di euro (con un fondo svalutazione crediti pari 1,3 mln). Di conseguenza l'AOU Mater Domini ha dovuto procedere, in sede di consuntivo 2019, alla svalutazione del credito con inevitabili ripercussioni sul risultato d'esercizio 2019, determinando un ingente perdita di - €101.786.696,99

a destinazione indistinta e vincolata è avvenuto in forte ritardo rispetto all'esercizio di riferimento. Inoltre, il trasferimento delle quote da parte della Regione Calabria non è stato regolare: la rimessa del mese di gennaio è stata erogata solo a fine febbraio e tale ritardo si è ripetuto anche nei mesi successivi causando una importante sofferenza di liquidità finanziaria a cui si è dovuto far fronte con l'anticipazione di cassa concessa dall'Istituto tesoriere. Peraltro, nonostante con DCA n. 127 del 13 ottobre 2022 sia stato assegnato in via definitiva il riparto del FSR a destinazione indistinta e vincolata per l'esercizio 2021, ormai chiuso, per un importo pari a € 101.212.827,98, a tale stanziamento non è seguito un adeguamento della rimessa mensile, perdurata per tutto il 2022.

Oltre a ciò, l'impossibilità di contenere le perdite degli esercizi 2020, 2021 e 2022 deve anche ricondursi ai maggiori costi sostenuti per la gestione dell'emergenza da COVID 19 con l'arrivo del quale l'Azienda è stata costretta a sospendere o rallentare fortemente l'attività ordinaria e le ridotte risorse sono state impiegate per gli interventi di contrasto alla pandemia⁸.

Relativamente agli esercizi 2023/2024, la perdita è riconducibile a diversi fattori tra i quali⁹ l'incremento del costo del personale sanitario e tecnico, l'aumento della spesa per beni e servizi sanitari, i ritardi nei trasferimenti delle rimesse mensili, la carenza di liquidità con la conseguenza dell'incremento degli oneri finanziari legati al ricorso di anticipazione di tesoreria e l'aumento degli interessi moratori per la difficoltà di estinguere il debito pregresso.

Premesso ciò, passando all'esame della contabilizzazione delle voci *"Crediti v/regione per ripiano perdite"*, *"Utili (perdite) di esercizio"*, *"Utili(Perdite) portate a nuovo"*, *"Contributi per ripiano perdite"*, per l'ex AOU Mater Domini (esercizi 2020/2022) e per l'AOU Dulbecco (2023/2024), è emersa la seguente situazione:

EX AOU MATER DOMINI (2020/2022):

⁸ Tra le attività merita attenzione quella concernente le vaccinazioni per le quali l'Azienda ha riferito di aver svolto un ruolo attivo, tenuto conto che la Regione ha affidato all'Azienda la gestione centralizzata dei farmaci anti Covid. Inoltre, con DCA n. 90/2021, l'U.O di Anestesia e Rianimazione dell'Azienda è stata riconosciuta quale centro ECMO per la Regione Calabria, punto di riferimento regionale per la gestione delle gravi insufficienze respiratorie acute; tale riconoscimento non è stato tuttavia accompagnato da alcun trasferimento di risorse. Pertanto, l'aumento dei costi correlati alle funzioni svolte non è stato accompagnato da risorse aggiuntive.

⁹ Parere del Collegio sindacale chiusura bilancio 2024

AOU MATER DOMINI			
VOCI	esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022
	RIADOZIONE con Delibera n. 660 del 4/11/2021	ADOZIONE con Delibera n. 828 del 16/12/2022	RIADOZIONE con Delibera n. 809 del 23/07/2024
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
Voce B II 2 b.3) Crediti v/Regione per ripiano perdite	1.525.382,91	1.525.382,91	1.525.382,91
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
Voce A VI) Contributi per ripiano perdite	27.048.572,10	49.209.133,93	-
Voce A VI) Perdite portate a nuovo	-109.039.309,84	-182.168.449,74	- 188.965.448,95
Voce A VII) Perdita dell'esercizio	-73.129.139,90	-14.049.612,16	- 31.821.301,00

Si rileva che con riferimento all'importo di €49.209.133,93 contabilizzato nel bilancio 2021 alla voce PAA170 *"Contributi per ripiano perdite"*, l'Azienda - **in sede di adozione del bilancio 2022¹⁰** - ha precisato di aver operato una più corretta imputazione dei Contributi per ripiano perdite e degli Acconti per ripiano perdite erogati con riferimento all'esercizio 2019. In particolare, ha riferito che, all'esito delle riclassificazioni dei ripiani perdite degli esercizi 2017 e 2018, il conto PAA200 "Altro" (nell'ambito della macrovoce PAA170 Contributi per ripiano perdite) (pari a € - 49.209.133,93) è stato azzerato, come da indicazioni della Regione Calabria ed è operata un'ulteriore riclassifica, in parte su *"Altre riserve"* e in parte sul conto PDA121 *"Alti debiti v/regione"*. Nella medesima nota integrativa allegata al bilancio 2022 viene riportato che le *"perdite/utili portati a nuovo"* ammontano a - € 188.965.448,95, coincidenti con le perdite di esercizio registrate per gli anni 2019, 2020, 2021.

Tuttavia, poiché da una verifica dei valori contabilizzati nel bilancio 2022, risulta contabilizzato:

- alla voce PAA110 *"Altre riserve"* € 19.344.912,49
- alla voce PDA121 *"altri debiti v/regione o prov. autonoma"* € 27.365.859,93

che totalizzano € 46.710.771 - a seguito di una richiesta di chiarimenti sulla differenza (pari a € 2.498.362,00 (€ 49.209.133,93 - € 46.710.771) - l'Azienda ha precisato che essa è stata imputata a rettifica della voce PAA210 - *"Utile(perdite) portate a nuovo"*, risultando compresa nella complessiva riclassificazione operata a storno della voce PAA210 (perdite) portate a nuovo, per riallineare il valore delle perdite a seguito delle interlocuzioni con la regione.

Tenuto conto dell'intervenuta fusione per incorporazione dell'AO Pugliese nell'AOU Master Domini - relativamente all'esercizio ante fusione (2022) - risulta necessario osservare, anche per l'ex AO Pugliese, la contabilizzazione dei *"Crediti v/regione per*

¹⁰ Nota integrativa allegata al bilancio 2022

ripiano perdite”, “Utili (perdite) di esercizio”, “Utili(Perdite) portate a nuovo”, “Contributi per ripiano perdite”:

AO PUGLIESE CIACCIO	
VOCI	esercizio 2022
	RIADOZIONE con Delibera n. 808 del 23/07/2024
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Voce B II 2 b.3) Crediti v/Regione per ripiano perdite	147.782,00
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Voce A V) Contributi per ripiano perdite	-
Voce A VI) Perdite portate a nuovo	- 61.318.742,00
Voce A VII) Perdita dell'esercizio	470.678,00

Pertanto, passando ad esaminare i valori delle suindicate voci per l'AOU Dulbecco al 31/12/2023, si osserva che le *“perdite portate a nuovo”* risultano pari a € -281.634.814,00. La voce nel corso dell'esercizio 2023¹¹ si è movimentata della perdita per € 60.848.064 per effetto del saldo (- 61.318.742,00+470.678,00) dell'ex A.O. Pugliese Ciaccio fusa nell'ex A.O.U. Mater Domini e per effetto del riporto a nuovo della perdita consuntivata al 31 dicembre 2022 dall'Azienda incorporante, per € 31.821.301,00. Nella seguente tabella si riepiloga il calcolo:

perdita portata a nuovo AOU Mater Domini	-188.965.448,95
perdita eserc 2022 AOU Mater Domini	-31.821.301,00
perdita portata a nuovo AO Pugliese	-61.318.742,00
Utile esercizio 2022 AO Pugliese Ciaccio	+470.678,00
PERDITA PORTATA A NUOVO bil 2023 AOU DULBECCO	-281.634.814

Il risultato d'esercizio dell'A.O.U. Renato Dulbecco al 31.12.2023 registra una perdita di -€ 24.493.283,00, mentre i crediti per ripiano perdite risultano pari a € 1.673.164,54 e i contributi risultano pari a zero. L'andamento delle predette voci nel 2023/2024 è riepilogato di seguito:

¹¹ Nota integrativa allegata al bilancio 2023

	AOU DULBECCO CZ	
	2023	2024
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
Voce B II 2 b.3) Crediti v/Regione per ripiano perdite	1.673.164,00	1.673.164,54
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
Voce A V) Contributi per ripiano perdite		
Voce A VI) Utili (Perdite) portate a nuovo	- 281.634.813,88	- 323.930.605,00
Voce A VII) Perdita dell'esercizio	- 24.493.282,90	- 37.418.891,00

Al 31 dicembre 2024, le perdite portate a nuovo, risultano pari a - € 323.930.605 e con la nota integrativa allegata al bilancio 2024, è stato precisato che tale voce nel corso dell'esercizio si è movimentata per la perdita pari a - € 24.493.283,00 riportata dal 2023 e per effetto del riporto a nuovo della perdita consuntivata al 31 dicembre 2023 dall'Azienda (pari a -€ 281.634.813,88) e per ulteriori € -17.802.509,00 per effetto dell'applicazione del principio contabile OIC 129. Come precisato dalla stessa *“a seguito di approfondite analisi, ha rilevato un errore di contabilizzazione risalente agli esercizi precedenti alla fusione del debito IVA da split payment per le fatture ancora non pagate, derivante dalla contabilità di entrambe le ex Aziende, A.O. Pugliese Ciaccio e A.O.U. Mater Domini. Nello specifico, dopo approfondita istruttoria, è stata effettuata una scrittura di rideterminazione del debito da IVA in regime di split payment, sulla base delle fatture aperte e non pagate al 31 dicembre 2024, che ha portato l'Azienda alla correzione dell'errore, indubbiamente rilevante, mediante incremento delle perdite a nuovo degli esercizi precedenti, ai sensi del predetto OIC 29 per Euro 17.803 mila.*

La scrittura di rettifica è stata così effettuata:

Perdita portata a nuovo @Erario c/IVA Split ex AO Pugliese Ciaccio 1.863.359

Perdita portata a nuovo @Erario c/IVA Split ex AOU Mater Domini 15.939.149”.

Premesso ciò, a seguito degli approfondimenti istruttori,¹² è emerso che sono tuttora in itinere le attività riferite alla definizione delle somme da trasferire per ripianare le perdite, al netto degli acconti già intervenuti dal 2020 al 2024.

È stato altresì rilevato che la voce PDA121 di Stato Patrimoniale *“Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma”*, pari a € 61.193.975,79 al 31/12/2023 aumentata al 31/12/2024 a € 125.771.803,90, accoglie le somme assegnate ed erogate dalla Regione Calabria a titolo di acconto/anticipazione del ripiano dei disavanzi di gestione delle Aziende del SSR, riconosciute con i seguenti provvedimenti:

¹² Nota AOU Dulbecco prot. entrata n. 2461 del 13/3/2024, nota prot. entrata n. 7456 del 24/12/2024, nota prot. entrata n. 283 del 27/1/2026 e nota prot. entrata n. 542 del 10/2/2026

Relativamente al DCA n. 12/2024 - ad oggetto: " Parziale acconto da Regione a titolo di anticipazione del ripiano dei disavanzi di gestione delle Aziende del Servizio sanitario regionale anno 2019", è stato assegnato "al netto della quota saldo quota sociale anno 2019" un importo complessivo pari a € 75.697.331,02 di cui:

- all'ex AO Pugliese Ciaccio € 9.805.897,01, erogato nel 2022 e contabilizzato dall'Azienda alla voce PDA120- "Altri debiti verso Regione o prov. autonoma" e
- all'ex AOU Mater Domini € 65.891.434,01.

Come illustrato dettagliatamente nella tabella A allegata al DCA n. 12/2024 - a) al netto degli acconti parziali per ripiano perdite di esercizio secondo verbale tavolo MEF e LEA del 22/07/2021; b) al netto dei fondi per farmaci innovativi 2015; c) tenuto conto delle sopravvenienze attive per quote FS vincolato; e) al netto dei € **25.033.957,85 erogati all'ex AOU Mater Domini a titolo di ADL 2021** (precisato con decreto dirigenziale del Dipartimento salute n. 6419/2024) - il **"totale da erogare"** con tale provvedimento risulta pari a: € 168.923,93 per l'ex AO Pugliese Ciaccio e € 42.137.349,40 per l'ex AOU Mater Domini, per un totale pari a € **42.306.273,33**, erogato all'AO Dulbecco nel 2024 e contabilizzata alla voce PDA120 "Altri debiti verso Regione o Provincia autonoma".

Relativamente al DCA N. 193 Del 27/12/2022, ad oggetto: "Assegnazione delle ulteriori quote extra-fondo Covid-19 anno 2021: - intesa 277/CSR del 20/12/2021 - intesa 29/CSR del 16/3/2022 ai sensi dell'articolo 16 comma 8-septies D.L.146/2021", per un totale di € **2.331.902,08**, erogato all'ex AOU Mater Domini e contabilizzato alla voce PDA120 "Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma";

Relativamente al DCA n. 35 del 18/1/2023 - ad oggetto il riparto delle somme del PAYBACK Farmaceutico anni 2019, 2020, 2021, che ha previsto per l'AOU Mater Domini € **17.095.893,56** e per l'AOU Pugliese Ciaccio € **24.178.687,43** (erogati con decreto dirigenziale n. 11072/2021 per €156.468,58 e con decreto dirigenziale n. 3588/2023 il residuo di € 24.022.218,85). L'intera somma erogata (€ **24.178.687,43**) risulta imputata alla voce PDA 120 "Altri debiti verso la Regione o Provincia Autonoma". Ha altresì precisato che l'importo pari a € **17.095.893,56** (assegnato con il predetto decreto all'ex AOU Mater Domini) è stato rilevato nel bilancio d'esercizio 2023 dell'AO Dulbecco alla voce PAA070 "Finanziamenti da Regione per investimenti" anziché alla voce PDA120 "Altri debiti verso Regione o prov. autonoma"; tuttavia ha

dichiarato che, in applicazione dell'OIC 29, provvederà a riclassificare l'importo nel bilancio 2025 tenuto conto che trattasi di poste entrambe afferenti al passivo dello stato patrimoniale e non incidono sui saldi complessivi.

Con riferimento al DCA n. 373/2024, ad oggetto "Anticipazione di risorse finanziarie a favore delle Aziende del SSR" (che ha disposto l'erogazione della somma complessiva di € 53.000.000,00 in favore dell'AOU Dulbecco), è stato riferito che il Dipartimento salute con pec dell'11/4/2025, nel trasmettere "le tabelle di riconciliazione crediti verso Regione ed erogazioni", ha fornito indicazioni contabili in merito alla contabilizzazione delle somme erogate dalla Regione in favore dell'Azienda nel 2024, tra cui l'imputazione alla voce PDA120 "Altri debiti v/Regione" solo per € 22.271.554,82 e la differenza a riduzione dei crediti, come dimostrato dal prospetto di seguito rappresentato:

NUMERO DECRETO	DATA LIQUIDAZIONE	IMPORTO ORDINATIVO	ESTREMI DOCUMENTO	ANNO IMPEGNO	CODICE CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO		IMPUTAZIONE CONTABILE
17385	03-dic-24	2.019.798,75	29860/2024	2019	U6101011601	QUOTA INTEGRATIVA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE PER L'ANNO 2019 SOGGETTA ALLA VERIFICA DI CUI AL PUNTO 19 DELL'ACCORDO STATO REGIONI DELL'8.8.2001 (D.L. 18.9.2001, N.347 CONVERTITO DALLA LEGGE 16.11.2001, N.405- ART. 40 LEGGE 28.12.2001, N.448).	EROGAZIONE RISORSE FINANZIARIE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' 2024 - DCA N. 373 DEL 29/11/2024	RIDUZIONE CREDITO
17385	03-dic-24	22.271.554,82	29860/2024	2023	U6101012001	SPESE PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DI GESTIONE IN MATERIA DI SPESA SANITARIA LA CUI COPERTURA FINANZIARIA E' ASSICURATA CON I PROVVEDIMENTI TRIBUTARI ASSUNTI IN MATERIA DI ADDIZIONALE IRPEF (ART. 1 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2002, N.30; ART. 18, COMMA 1, DELLA L.R. 11/01/2006 N. 1).	EROGAZIONE RISORSE FINANZIARIE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' 2024 - DCA N. 373 DEL 29/11/2024	PDA121 "Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma" (ex a/c + ex a/c mtd)
17385	03-dic-24	569.545,63	29860/2024	2020	U6101012101	QUOTA INTEGRATIVA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE PER L'ANNO 2020 SOGGETTA ALLA VERIFICA DI CUI AL PUNTO 19 DELL'ACCORDO STATO REGIONI DELL'8.8.2001 (D.L. 18.9.2001, N.347 CONVERTITO DALLA LEGGE 16.11.2001, N.405- ART. 40 LEGGE 28.12.2001, N.448)	EROGAZIONE RISORSE FINANZIARIE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' 2024 - DCA N. 373 DEL 29/11/2024	RIDUZIONE CREDITO
17385	03-dic-24	9.922.783,06	29860/2024	2021	U9130101001	QUOTA PREMIALE DEL FONDO SANITARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (ART. 2, COMMA 67 BIS - ART. 9, COMMA 2, D.LGS. 6.9.2011, N. 149)	EROGAZIONE RISORSE FINANZIARIE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' 2024 - DCA N. 373 DEL 29/11/2024	RIDUZIONE CREDITO
17385	03-dic-24	18.216.317,74	29860/2024	2022	U9130101401	QUOTA INTEGRATIVA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE PER L'ANNO 2022 SOGGETTA ALLA VERIFICA DI CUI AL PUNTO 19 DELL'ACCORDO STATO REGIONI DELL'8.8.2001 (D.L. 18.9.2001, N.347 CONVERTITO DALLA LEGGE 16.11.2001, N.405- ART. 40 LEGGE 28.12.2001, N.448)	EROGAZIONE RISORSE FINANZIARIE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' 2024 - DCA N. 373 DEL 29/11/2024	RIDUZIONE CREDITO
		53.000.000,00						

Riepilogando, il totale debito di cui alla voce PDA 120 "Altri debiti verso Regione" al 31/12/2024 pari a € 125.771.803,94, come risulta dal prospetto di seguito rappresentato, risulta integralmente riconducibile alle somme assegnate ed erogate dalla Regione Calabria a titolo di anticipazione del parziale ripiano dei disavanzi di gestione, iscritte a "debito" considerata la natura di "acconti" delle relative risorse trasferite":

PDA120 – Altri debiti verso Regione o Provincia autonoma	Anticipazione di liquidità 2021 DDG 11072 del 29 ottobre 2021	DCA N. 193/2022	DCA 35/2023	DCA 12/2024	DCA N. 373 DEL 29/11/2024	TOTALE
AO PUGLIESE CIACCIO	9.805.897,01		24.022.218,85			125.771.803,94 €
AOU MATER DOMINI	25.033.957,85	2.331.902,08				
AOU DULBECCO - EX PUGLIESE CIACCIO				168.923,93		
AOU DULBECCO - EX MATER DOMINI				42.137.349,40		
AOU DULBECCO					22.271.554,82	
TOTALE	34.839.854,86	2.331.902,08	24.022.218,85	42.306.273,33	22.271.554,82	

Infine, l'invarianza della voce "Crediti v/regione per ripiano perdite" - negli esercizi 2020/2022, pari a € 1.525.382,91, e negli esercizi 2023 e 2024 (post fusione) pari a € 1.673.164,00, di cui € 1.526.383 per l'ex AO Mater Domini e € 147.781 per l'ex AO Pugliese Ciaccio - è dovuta alla mancata erogazione delle risorse assegnate e coincide con quanto risultante dalla contabilità regionale in quanto trattasi di somme formalmente assegnate dalla Regione per il ripiano delle perdite pregresse ma non ancora erogate alle Aziende al 31 dicembre 2024.

L'Azienda, in sede di riscontro¹³ ha fornito, quali misure intraprese per il contenimento delle perdite, l'elenco delle deliberazioni (relative all'esercizio 2021) attuate per contrastare il trend negativo¹⁴ e con successiva relazione prot. entrata n. 283/2026, ha comunicato le seguenti ulteriori misure riferite dai singoli uffici:

¹³ relazione "Perdite esercizi pregressi e misure intraprese finalizzate a invertire il trend negativo" allegata alla nota prot entrata n. 2461 del 13/3/2024

- ¹⁴ Deliberazione n. 412/2021 avente ad oggetto "Approvazione regolamento agenti contabili";
- Deliberazione n. 432/2021 avente ad oggetto "Approvazione disposizioni procedurali - Percorso Attuativo Certificabilità dei Bilanci", con la quale sono state approvate le disposizione procedurali aziendali per la Gestione del Ciclo Passivo, la Gestione del Contenzioso e la Redazione del Bilancio di esercizio;
- Deliberazione n. 435/2021, avente ad oggetto "Regolamento Contabilità Analitica – Approvazione";
- Deliberazione n. 436/2021, avente ad oggetto "Regolamento Percorso di Budget – Approvazione";
- Deliberazione n. 618/2021 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per la gestione del magazzino economale e del Regolamento per la gestione del magazzino farmaceutico";
- Deliberazione n. 625/2021 avente ad oggetto l'approvazione delle disposizioni procedurali riferite alla gestione del patrimonio aziendale;
- Deliberazione n. 685/2021 avente ad oggetto l'approvazione delle disposizioni procedurali relative al trattamento economico del personale";
- Deliberazione n. 734/2021 avente ad oggetto l'approvazione delle disposizioni procedurali relative al processo di circolarizzazione crediti/debiti;
- Deliberazione n. 602/2021 avente ad oggetto l'approvazione del regolamento in materia di accesso civico semplice, accesso civico generalizzato e diritto di accesso agli atti e documenti;
- Deliberazione n. 458/2021, avente ad oggetto "Approvazione regolamento per frequenze tirocinio curriculare-formazione specialistica e volontariato di Università, Enti e Associazioni presso le strutture dell' AOU Mater Domini";

UFFICIO ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI¹⁵

L'Ufficio ha riferito che a causa della pandemia Covid 19, nel 2020 le piattaforme digitali hanno registrato ritardi significativi posticipando le aggiudicazioni e necessitando di estensioni contrattuali. Dopo l'emergenza, nel 2022 e 2023 si è proceduto ad aggiudicare molte gare "sopra soglia".

Il contesto post-2023 è stato segnato dalla necessità di armonizzare procedure e risorse tra le due Aziende ex AO "Pugliese-Ciaccio" ed ex AOU "Mater Domini", oggetto di fusione per incorporazione avvenuta in data 27 aprile 2023, comportando problemi di natura operativa, quali l'assenza di un applicativo informatico Aziendale centralizzato, in grado di consentire un approvvigionamento condiviso e reciproco tra tutti i Presidi Ospedalieri dell'Azienda. In particolare, la mancata interoperabilità delle gare aggiudicate ha determinato che i Presidi non potessero sfruttare reciprocamente i contratti derivanti dalle rispettive procedure di gara. Solo dal 9 marzo 2025, i Sistemi Informativi dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Renato Dulbecco" hanno avviato la fusione informatica dell'applicativo in uso, consentendo, in parte, di superare tali criticità.

Inoltre, ha riferito di aver: a) proceduto all'utilizzo di piattaforme telematiche per la gestione degli affidamenti, al fine di standardizzare i processi e monitorare le fasi operative, b) elaborato piani degli acquisti con cadenza periodica, integrati con le proiezioni di bilancio, per stimare i fabbisogni e allocare risorse, c) aderito ad Accordi Quadro/Convenzioni Consip, per sopperire sia alla mancata attivazione della maggior parte delle gare individuate dai DCA Regionali sopracitati sia a contenere la spesa.

UFFICIO ATTIVITA' TECNICHE E PATRIMONIO (DULBECCO e EX AOU MATER DOMINI)¹⁶

-
- *Deliberazione n. 733/2021, avente ad oggetto "Approvazione regolamento per la nomina delle commissioni giudicatrici per l'affidamento di contratti di servizi e forniture, ai sensi degli articoli 77, 78 e 216, comma 12, del d.lgs. n. 50/2016";*
 - *Deliberazione n. 191/2021, avente ad oggetto "Approvazione regolamento incarichi dirigenziali dirigenza area sanità";*
 - *Deliberazione n. 227/2021, avente ad oggetto "Approvazione regolamento orario di lavoro e fruizione buoni pasto-personale comparto";*
 - *Deliberazione n. 323/2021, avente ad oggetto "Approvazione nuovo Regolamento aziendale in materia di incarichi extraistituzionali";*
 - *Deliberazione n. 727/2022, avente ad oggetto "Regolamento liquidazione fatture UATP".*

¹⁵ Ufficio Acquisizione Beni e Servizi (prot. n. 2645 del 19/01/2026)

¹⁶ Nota AOU DULBECCO prot. n. 1353 del 13/01/2026 e nota ex AOU Mater Domini prot n. 3759 del 26/01/2026

L'Ufficio dell'AO Dulbecco (ex AOU Mater Domini) ha riferito che nonostante le iniziative di contenimento della spesa e i processi di efficientamento messi in atto, a causa dell'emergenza Covid sono stati allestiti nuovi reparti e riconvertiti reparti Ordinari in reparti di terapia intensiva, semi-intensiva o in malattie infettive ed il settore edilizio ed impiantistico ha registrato rincari significativi (tra il +30% e il +40%), subendo il rincaro del gas naturale e dell'energia elettrica, nonché un incremento esponenziale dei consumi elettrici.

AZIONI DI EFFICIENTAMENTO

Tra le azioni di efficientamento¹⁷, come riferito dall'Azienda, risulta quella derivante dalla fusione per incorporazione dell'AO "Pugliese-Ciaccio" nell' AOU "Mater Domini". Mediante la fusione si è puntato a valorizzare le eccellenze cliniche e scientifiche, garantendo servizi di alta qualità alla cittadinanza.

PERSONALE

Oltre a riferire i DCA¹⁸ relativi all'assegnazione del Budget assunzionale, ha comunicato che al fine di ottimizzare la gestione delle risorse umane, nel corso dell'esercizio 2026, in relazione al personale infermieristico e degli operatori sociosanitari, ha previsto l'integrazione delle Unità Operative sulla base della gestione dei Posti Letto e della logistica dei reparti, attraverso la condivisione del personale del comparto per garantire più elevati standards qualitativi e una migliore gestione dei costi. Inoltre, è stato assegnato, ai Direttori di Dipartimento e ai Direttori di Unità Operativa, un tetto al regime di lavoro in straordinario.

ATTIVITA' ASSISTENZIALE

Tra le misure più importanti, ha riferito l'adeguamento dei posti letto, con una previsione in aumento della produzione come dimostrato mediante la seguente tabella:

STIMA RICAVI 2025 - €	RICOVERI ORD	4,19%
	RICOVERI DH-DS	11,96%
	SPECIALISTICA	8,30%

INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

¹⁷ già previste all'interno della Relazione sulla Gestione quale Piano di Sviluppo su base triennale.

¹⁸ DCA n. 102/2024, DCA n. 185/2024, DCA n. 315/2025

Ha riferito che l'implementazione della digitalizzazione dei processi della farmacia ospedaliera consentirà di superare possibili criticità legate a sprechi e inefficienze. Infatti, i sistemi informatizzati permetteranno la tracciabilità completa del farmaco, dall'approvvigionamento alla somministrazione al paziente, garantendo sicurezza, appropriatezza prescrittiva e controllo della spesa.

Inoltre, il controllo di gestione informatizzato permetterà di monitorare costantemente i costi, i ricavi e i volumi di attività.

Il processo di digitalizzazione è previsto anche per i processi di valutazione del personale, e per la cartella clinica che da "informatizzata" permetterà di raggiungere elevati standards qualitativi e assistenziali.

In un arco temporale di almeno tre anni, ha stimato una possibile riduzione dei costi legata a minori sprechi, maggiore efficienza operativa e migliore utilizzo delle risorse.

ECONOMIE DI SCALA ED INVESTIMENTI

La creazione di un'Azienda unica ha determinato la realizzazione di economie di scala derivanti dall'aumento delle dimensioni e dall'incremento della produzione e, quindi, dei ricavi, a cui corrisponde una riduzione dei costi medi di produzione.

RIDUZIONE MOBILITÀ PASSIVA

Al fine di ridurre la mobilità passiva, l'Azienda ha potenziato i centri di eccellenza (cardiologia, stroke, PMA, ecc.), effettuato campagne regionali per attrarre pazienti e sottoscritto due importanti convenzioni con l'Istituto Gaslini di Genova.

Osservazioni conclusive

Si prende atto delle misure intraprese per il contenimento delle perdite che saranno oggetto di monitoraggio da parte della Sezione nei prossimi esercizi tenuto conto che al 31 dicembre 2024 le perdite portate a nuovo ammontavano a complessivi - € 323.930.605,00 e la perdita dell'esercizio pari a -€ 37.418.891,00.

Si prende altresì atto che la voce PDA 120 "*Altri debiti verso Regione*" pari a € 125.771.803,94 corrisponde a quanto assegnato ed erogato dalla Regione Calabria a titolo di anticipazione del parziale ripiano dei disavanzi di gestione e che la voce "*Crediti v/regione per ripiano perdite*" pari a € 1.525.382,91 (negli esercizi 2020/2022), e pari a € 1.673.164,00 (negli esercizi 2023 e 2024), è composta da somme formalmente assegnate dalla Regione anche per il ripiano delle perdite pregresse.

Va detto che i finanziamenti regionali a ripiano delle perdite (così come i contributi corrisposti in corso di esercizio per prevenirne o limitarne la formazione) mantengono un carattere straordinario che non garantisce un ricavo costante per l'Azienda a copertura dei costi, dovendosi operare per ristabilire in maniera duratura l'equilibrio economico della gestione aziendale che dovrà contare su fonti di ricavo ricorrenti in grado di assicurare l'integrale copertura dei costi ordinari di produzione.

Anche che la contabilizzazione degli acconti ricevuti dalla regione a titolo di copertura delle perdite non risulta rispettosa del disposto dell'art. 29, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 118/2011, a mente del quale *“i contributi per ripiano perdite sono rilevati in un'apposita voce del patrimonio netto sulla base del provvedimento regionale di assegnazione, con contestuale iscrizione di un credito verso regione. Al momento dell'incasso del credito, il contributo viene stornato dall'apposita voce del patrimonio netto e portato a diretta riduzione della perdita all'interno della voce «utili e perdite portati a nuovo»”*.

Allo stato i succitati finanziamenti risultano, invece, contabilizzati quali debiti verso la regione e ciò causa non solo la esposizione in bilancio di un corrispondente aumento della situazione debitoria ma determina anche un patrimonio netto negativo.

La situazione economico-finanziaria dell'Azienda evidenzia, dunque, la persistenza di perdite strutturali di rilevante entità, che, nel periodo in esame, assumono carattere significativo e contribuiscono al progressivo deterioramento del patrimonio netto, attestato su valori stabilmente negativi. Tale andamento non appare riconducibile a fenomeni contingenti, ma denota la presenza di criticità sistemiche nella gestione economico-finanziaria, nonché nella programmazione e nel controllo della spesa.

La descritta situazione si riflette direttamente sulla gestione finanziaria, determinando una cronica carenza di liquidità, che si traduce nel ricorso strutturale alle anticipazioni di tesoreria, con conseguente aggravio di oneri finanziari e peggioramento dei tempi di pagamento, in contrasto con i principi di sana gestione e di equilibrio economico-finanziario, i quali, nell'ambito del piano di rientro, assumono carattere rafforzato e vincolante.

In tale quadro, la copertura delle perdite tramite interventi regionali, pur necessaria, non può ritenersi da sola idonea e risolutiva in assenza di un effettivo percorso di riequilibrio strutturale, in quanto attuata mediante strumenti di natura temporanea e non idonei a incidere sugli equilibri patrimoniali. Si impone, pertanto, l'adozione di misure strutturali di contenimento della spesa e di efficientamento della gestione, con particolare riferimento alle principali voci di costo, ivi inclusa quella del personale, rispetto alla quale risultano accertati rilevanti scostamenti dai limiti normativi vigenti.

Parimenti, occorre assicurare una puntuale e corretta contabilizzazione dei contributi regionali destinati al ripiano delle perdite, nel rispetto delle disposizioni contabili applicabili, evitando improprie allocazioni che possano alterare la corretta rappresentazione della situazione economico-patrimoniale.

In conclusione, la Sezione rileva che il ricorso prevalente a strumenti di natura temporanea, quali le anticipazioni, in luogo di interventi strutturali di ripiano patrimoniale, si pone in contrasto con il modello delineato dal legislatore non avendo consentito il superamento dello squilibrio finanziario e determinando il progressivo accumulo delle perdite e il mantenimento di un assetto patrimoniale deteriorato.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di garantire un costante e rigoroso monitoraggio dell'andamento economico-finanziario, nonché dell'efficacia delle misure adottate, al fine di assicurare, in una prospettiva di medio periodo, il concreto rientro dagli squilibri rilevati, l'Azienda dovrà, in sede di misure correttive:

- comunicare se nel corso degli esercizi 2025 e 2026 vi sia stata l'erogazione di ulteriori somme, a titolo di copertura perdite invitando la regione a provvedere a quanto di competenza;
- dimostrare di aver provveduto a riclassificare, in sede di redazione del bilancio 2025, l'importo pari a € **17.095.893,56** (assegnato con il DCA n. 35/2023 all'ex AOU Mater Domini) dalla voce PAA070 *"Finanziamenti da Regione per investimenti"* alla voce PDA120 *"Altri debiti verso Regione o prov. autonoma"*
- verificare costantemente i risultati delle misure intraprese ed indicate nella relazione prot. entrata n. 283/2026;

- contabilizzare secondo quanto disposto dall' art. 29, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 118/2011 i contributi per ripiano perdite ricevuti dalla regione.

4. STATO PATRIMONIALE PASSIVO - Patrimonio netto - Fondo di dotazione

Alla luce della fusione per incorporazione dell'AO Pugliese Ciaccio nell'AOU Mater Domini, è stato esaminato l'andamento del Patrimonio netto dell'ex AOU Mater Domini ante fusione (esercizio 2022) e dell'AOU Dulbecco post fusione (esercizio 2023 e 2024). L'analisi dei dati dei rispettivi bilanci ha restituito la seguente situazione:

VOCI PATRIMONIO NETTO ex AOU Mater Domini e AOU DULBECCO (post fusione)		2022 ex AOU MATER DOMINI	2023 DULBECCO	2024 DULBECCO	scostamento % 2022/2023 AOU Mater Domini - AOU Dulbecco (post fusione)
PAZ 999	A) PATRIMONIO NETTO	182.402.388,58	138.520.066,00	196.462.766,00	176%
PAA000	A.I) FONDO DI DOTAZIONE	7.445.519,54	57.760.664,00	57.760.664,00	676%
PAA010	A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	11.527.949,68	82.274.259,00	79.744.515,00	614%
PAA100	A.III) RISERVE DA DONAZIONI LASCITE VINCOLATE AD INVESTIMENTI	65.979,66	426.209,00	234.652,00	546%
PAA110	A.IV) ALTRE RISERVE	19.344.912,49	27.146.899,00	27.146.899,00	40%
PAA170	A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	-	-	-	
PAA210	A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATE ANUOVO	188.965.448,95	281.634.814,00	323.930.605,00	49%
PAA220	A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	31.821.301,00	24.493.283,00	37.418.891,00	-23%
Fonte: elaborazione Corte dei conti- Sezione controllo per la Calabria- Dati bilanci ex AOU Mater Domini (esercizio 2022) e AOU Dulbecco (esercizio 2023 e 2024)					

Osservando i valori, si rileva un "*patrimonio netto*" negativo nel 2022 per l'ex AOU Mater Domini pari a - € 182.402.388,58 e dopo la fusione per incorporazione, nel 2023, per l'AOU Dulbecco, pari a - € 138.520.066,00, in leggero miglioramento all'1/1/2023 grazie al patrimonio netto positivo dell'incorporata "AO Pugliese Ciaccio" pari a € 49.332.008. Tuttavia, nel 2024, esso peggiora a € -196.462.766,00. Passando ad esaminare le voci che lo compongono, si osserva la crescita dal 2022 al 2023 del 676% del "*fondo di dotazione*", merito del valore molto più elevato per l'AO Pugliese Ciaccio (€ 50.315.145 all'1/1/2023) rispetto a quello dell'AOU Mater Domini che, dal 2020, registra lo stesso valore pari a € 7.445.519. Pertanto, dopo la fusione, il fondo di dotazione per l'AOU Dulbecco diventa pari a € 57.760.664,00.

Anche la voce *“Finanziamenti per investimenti”* che per l’AOU Mater Domini al 31/12/2022 era pari a € 11.527.950 è cresciuta nel 2023 a € 82.274.259,00 per effetto del maggior valore registrato dall’AO Pugliese al 31/12/2022, pari a € 51.602.869.

“Le Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti” all’ 1/1/2023 risultano pari a € 65.979,66 per l’AOU Mater Domini e pari a € 460.071,00 per l’AO Pugliese Ciaccio. Dopo la fusione, l’AOU Dulbecco registra il valore pari a € 426.209,00 nel 2023 e € 526.051 nel 2024.

Per le voci relative alla *“Perdita d’esercizio”*, *“Perdite portate a nuovo”* e *“Contributi per ripiano perdite”*, si rinvia a quanto già rilevato al precedente paragrafo **“Perdite d’esercizio”**.

Osservazioni conclusive:

L’ex AOU Mater Domini, al 31/12/2022, registra un *“patrimonio netto”* negativo pari a - € 182.402.388,58, valore negativo presenta la DULBECCO anche dopo la fusione, pari a - € 138.520.066,00 nel 2023 e € -196.462.766,00 nel 2024.

Ad incidere su tali valori negativi, sia nel 2022 (ante fusione) che nel 2023 e 2024 (post fusione) sono state le perdite d’esercizio, le perdite portate a nuovo di notevole entità, l’esiguo fondo di dotazione che, per l’ex AOU Mater Domini, dal 2020, è stato costante e pari a € 7.445.520.

A ciò si aggiungano le somme ricevute a titolo di anticipazione copertura perdite non contabilizzate tra le voci del patrimonio.

Si rileva che un patrimonio insufficiente può avere ricadute negative sul funzionamento e sulla capacità di erogare servizi sanitari. Inoltre, il ritardo con cui la Regione eroga le quote di contributi per ripiano perdite determina l’incapacità per l’Azienda di investire in nuove attrezzature, tecnologie, o infrastrutture, compromettendo la qualità e l’efficienza dei servizi offerti. Infine, un patrimonio insufficiente rende più difficile per un’azienda sanitaria far fronte alle proprie obbligazioni, come di seguito si rileva.

Si invita pertanto l’Azienda ad accertare l’effettivo valore del patrimonio netto, mediante una verifica dei valori iscritti in bilancio, procedendo altresì a un’attenta valutazione e rappresentazione della situazione patrimoniale e del patrimonio immobiliare.

5. SITUAZIONE DEBITORIA

5.1 INDEBITAMENTO E TEMPI DI PAGAMENTO dell'EX AOU MATER DOMINI e dell'AOU DULBECCO

L'indebitamento richiede un'analisi complessiva che deve tener conto delle passività finanziarie nei confronti degli istituti di credito, dei fornitori, dei Comuni, delle Aziende sanitarie pubbliche, del tesoriere, dei debiti tributari e degli Istituti di previdenza assistenza e sicurezza.

I debiti complessivi dell'ex AOU Mater Domini, pari a € 175.636.050,69 nel 2020, leggermente diminuiti nel 2021 (pari a € 163.117.098,78), sono aumentati in modo considerevole nel 2022 (pari a € 240.715.645,98), registrando un incremento, rispetto all'esercizio precedente, in termini percentuali, del + 48%, come si dimostra di seguito:

DEBITI	AO MATER DOMINI				
	2020	2021	2022	% scostam 2021/2020	% scostam 2022/2021
DEBITI PER MUTUI PASSIVI	-	-	-		0%
DEBITI V/STATO	-	-	-		0%
DEBITI V/REGIONE	-	2.873.396,43	27.365.859,93		
DEBITI V/COMUNI	-	-	-		
DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBL.	1.263.568,14	511.885,48	3.877.276,96	-59%	657%
DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE	-	-	-		
DEBITI V/FORNITORI	163.434.788,68	146.877.945,09	177.007.819,84	-10%	21%
DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	-	3.480.398,71	18.476.103,21		431%
DEBITI TRIBUTARI	2.984.060,31	2.027.853,96	3.853.188,55	-32%	90%
DEBITI V/ISTITUTI PREVID. A....	2.032.551,20	1.802.090,22	1.937.805,93	-11%	8%
DEBITI V/ALTRI	5.921.082,36	5.543.528,89	8.197.591,56	-6%	48%
TOTALE	175.636.050,69	163.117.098,78	240.715.645,98	-7%	48%

DATI delibere n. 660 del 4/11/2021, n. 828 del 16/12/2022 e n. 809 del 23/7/2024

Passando poi all'esame dei dati dei bilanci 2023 e 2024 dell'AOU Dulbecco, si osserva nel seguente prospetto, come il debito complessivo risulti pari a € 431.830.100 nel 2023 e € 469.417.100 nel 2024:

DEBITI	AOU DULBECCO		
	2023	2024	% scostam 2024/2023
DEBITI PER MUTUI PASSIVI			
DEBITI V/STATO			
DEBITI V/REGIONE	61.193.976,00	125.771.804,00	106%
DEBITI V/COMUNI	1.014.334,00	1.014.243,00	0%
DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBL.	1.838.369,00	1.806.456,00	-2%
DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE			
DEBITI V/FORNITORI	302.462.938,00	229.398.632,00	-24%
DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	2.066.485,00	38.332.121,00	1755%
DEBITI TRIBUTARI	24.251.875,00	35.723.644,00	47%
DEBITI V/ISTITUTI PREVID. A....	7.731.320,00	6.743.009,00	-13%
DEBITI V/ALTRI	31.270.803,00	30.627.191,00	-2%
TOTALE	431.830.100,00	469.417.100,00	9%

DATI bilanci

I debiti registrati dall'AOU Dulbecco nel 2023 derivano dall'operazione di fusione per incorporazione dell'AO Pugliese Ciaccio nell'AOU Mater Domini e dalle movimentazioni intervenute nell'esercizio. Nello specifico, la nota integrativa allegata al bilancio 2023 dell'AOU Dulbecco, fornisce il seguente prospetto relativo agli effetti della fusione all'1/1/2023 in cui sono rappresentati i Debiti, con separata indicazione per ciascuna voce, ascrivibili all'incorporante AOU Mater Domini e all'incorporata AO Pugliese Ciaccio:

PASSIVO				
SCHEMA DI BILANCIO Decreto Interministeriale 20 marzo 2013	Valori al 1/1/2023		Rettifiche di fusione	Valori al 1/1/2023
	Azienda Ospedaliero Universitaria Mater Domini "Incorporante"	Azienda Ospedaliera Pugliese Ciaccio "Incorporata"		Azienda Ospedaliero Universitaria Renato Dulbecco
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio)				
III) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	27.365.860	9.805.897		37.171.757
IV) Debiti v/Comuni	-	1.014.586		1.014.586
V) Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	3.877.277	1.555.913	3.788.101	1.645.089
VII) Debiti v/fornitori	177.007.820	97.042.967	-	274.050.787
VIII) Debiti v/Istituto Tesoriere	18.476.103	33.353.499		51.829.602
IX) Debiti tributari	3.853.189	15.435.397		19.288.586
XI) Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	1.937.806	4.489.448		6.427.254
XII) Debiti v/altri	8.197.592	22.803.261		31.000.853
Totale D)	240.715.646	185.500.967	3.788.101	422.428.512

Si osserva preliminarmente che il saldo dei debiti complessivi all'1/1/2023 risulta pari a € 422.428.512 di cui € 240.715.646 (pari al 57%) rappresenta la massa debitoria dell'ex AOU Mater Domini. Inoltre, a seguito della fusione, si elidono i debiti pari a € 3.788.101 dell'ex AOU Mater Domini v/l'incorporata Pugliese Ciaccio.

Con la seguente tabella, la Nota integrativa relativa al bilancio 2023 fornisce la rappresentazione relativa alla "*Consistenza e movimentazione dei debiti*" in cui, nella prima colonna è indicato il valore iniziale del debito dell'incorporante (AOU Mater Domini), nella seconda e terza colonna i movimenti dell'esercizio (incrementi e decrementi) e nella quarta colonna, il valore finale.

Tab. 42 – Consistenza e movimentazioni dei debiti

CODICE MOD. SP	DEBITI	Valore iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		Valore finale	di cui per fatture da ricevere	di cui per acquisti di beni iscritti tra le immobilizzazioni
			Incrementi	Decrementi			
	DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	27.365.860	33.828.116	-	61.193.976		
PDA110	Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	-	-	-	-		
PDA121	D.III.10) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma	27.365.860	33.828.116	-	61.193.976		
PDA130	DEBITI V/COMUNI:	-	1.030.743	16.410	1.014.333		
	DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE						
PDA190	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	-	1.833.978	110.555	1.723.423		
PDA210	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni prestazioni	3.876.772	30.779.007	34.565.252	90.527		
PDA220	Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	505	35.990	12.075	24.420		
	TOTALE DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	3.877.277	32.648.975	34.687.882	1.838.370		
PDA280	DEBITI V/FORNITORI:	177.007.820	340.963.180	215.508.062	302.462.938	12.791.102	
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	-	-	-	-		
PDA300	Debiti verso altri fornitori	177.007.820	340.963.180	215.508.062	302.462.938	12.791.102	
PDA301	Debiti verso altri fornitori (partitario)	177.007.820	340.963.180	215.508.062	302.462.938	12.791.102	
PDA302	Note credito da ricevere da altri fornitori	-	-	-	-	-	

CODICE MOD. SP	DEBITI	Valore iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		Valore finale	di cui per fatture da ricevere	di cui per acquisti di beni iscritti tra le immobilizzazioni
			Incrementi	Decrementi			
PDA310	DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	18.476.103	642.155.003	658.550.295	2.066.485		
PDA320	DEBITI TRIBUTARI:	3.853.189	92.520.224	72.121.536	24.251.876		
	Erario c/ritenute su lavoro autonomo	67.489	190.776	176.406	81.859		
	Erario c/ritenute su lavoro dipendente	1.196.638	52.064.489	49.232.247	4.028.880		
	Erario c/IVA	1.405	6.293.913	31.455	6.263.862		
	Erario c/Ires	-	9.797		9.797		
	Altre imposte e tasse	-	83.996	83.996	0		
	Erario c/IVA - Split Payment	2.160.741	30.006.193	18.798.130	13.368.804		
	Erario c/IRAP	426.916	3.871.060	3.799.303	498.673		
PDA330	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE:	1.937.806	71.481.453	65.687.939	7.731.320		
	Debiti v/INPDAP	-	38.418.683	32.932.492	5.486.191		
	Debiti v/ONAOI	-	73.855	73.679	176		
	Debiti v/altri Istituti Previdenziali	1.937.806	32.988.915	32.681.768	2.244.953		
PDA340	DEBITI V/ALTRI:	8.197.592	213.594.919	190.521.708	31.270.803		
PDA350	Debiti v/altri finanziatori	-	129.466.387	129.130.394	335.993		
PDA360	Debiti v/dipendenti	8.023.890	84.114.205	61.217.612	30.920.483		
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie	-	-	-	-		
PDA380	Altri debiti diversi:	173.701	14.327	173.701	14.327		
Totale debiti		240.715.647	1.428.222.613	1.237.093.832	431.830.100	12.791.102	

Orbene, la nota integrativa non indica gli incrementi/decrementi e il valore finale al 31/12 distinti tra le due aziende interessate alla fusione, come previsto dall'OIC 4.

Particolare attenzione merita la voce relativa ai "*debiti v/fornitori*" tenuto conto della sua incidenza sull'ammontare complessivo dei debiti, come di seguito dimostrato:

Debiti v fornitori			
AOU MATER DOMINI	2020	2021	2022
Debiti v fornitori	163.434.788,68	146.877.945,09	177.007.819,84
Tot debiti	175.636.050,69	163.117.098,78	240.715.645,98
incidenza % debiti v/fornitori / TOT DEBITI	93%	90%	74%
Debiti v fornitori			
AO PUGLIESE CIACCIO	2020	2021	2022
Debiti v fornitori			97.042.967,00
Tot debiti			185.500.968,00
incidenza % debiti v/fornitori / TOT DEBITI			52%

Dopo la fusione, tali debiti risultano così contabilizzati dall'AO Dulbecco nei bilanci 2023 e 2024:

Debiti v/fornitori		
AO DULBECCO	2023	2024
Debiti v fornitori	302.462.938,00	229.398.632,00
Tot debiti	431.830.100,00	469.417.100,00
incidenza % debiti v/fornitori / TOT DEBITI	70%	49%

Si osserva come l'incidenza dei debiti/fornitori (rispetto alla massa complessiva debitoria) che - per l'ex AOU Mater Domini - nel 2020 era pari al 93% si riduce per l'AOU Dulbecco nel 2024 al 49%.

Anche per tale voce, la nota integrativa allegata al bilancio 2023, indica, quale valore iniziale, la massa debitoria dell'incorporante (pari a € 177.007.820,00), mentre gli incrementi (pari a € 340.963.180) e i decrementi (pari a € 215.508.062) nell'esercizio (2023) risultano complessivi senza indicazione degli importi attribuibili alle due Aziende; il valore finale al 31/12/2023 è pari a € 302.462.938 e diminuisce nel 2024 a € 229.398.632,00.

Passando ad analizzare i "debiti v/fornitori scaduti", si riportano di seguito i prospetti estrapolati dai rispettivi Questionari¹⁹

Ex AOU MATER DOMINI:

Debito al 31/12	Debiti verso fornitori (totale) (c=a+b)	Debiti verso fornitori non ancora scaduti (debiti non ancora soggetti a pagamento in quanto il termine di dilazione previsto in fattura non è spirato) (a)	Debiti verso fornitori scaduti (debiti soggetti a pagamento) (b)	Indicatore di tempestività dei pagamenti
2022	166.846.029,41 €	13.747.149,18 €	153.098.880,23 €	296,31
2021	149.724.756,94 €	12.254.607,76 €	137.470.149,18 €	534,45
2020	130.174.530,97 €	9.427.345,11 €	120.747.185,86 €	748,43

Ex AO PUGLIESE CIACCIO:

Debito al 31/12	Debiti verso fornitori (totale) (c=a+b)	Debiti verso fornitori non ancora scaduti (debiti non ancora soggetti a pagamento in quanto il termine di dilazione previsto in fattura non è spirato) (a)	Debiti verso fornitori scaduti (debiti soggetti a pagamento) (b)	Indicatore di tempestività dei pagamenti
2022	95.937.844,36 €	24.562.232,10 €	71.375.612,26 €	152,33
2021	61.315.738,40 €	22.912.115,46 €	38.403.622,94 €	253,03
2020	66.075.614,98 €	20.431.691,01 €	45.643.923,97 €	225,95

AO DULBECCO:

Debito al 31/12	Debiti verso fornitori (totale) (c=a+b)	Debiti verso fornitori non ancora scaduti (debiti non ancora soggetti a pagamento in quanto il termine di dilazione previsto in fattura non è spirato) (a)	Debiti verso fornitori scaduti (debiti soggetti a pagamento) (b)	Indicatore di tempestività dei pagamenti
2023	302.462.938,00 €	81.420.470,00 €	221.042.468,00 €	428,500
2022	225.587.367,00 €	38.310.128,00 €	187.277.239,00 €	225,820
2021	131.857.160,00 €	55.033.164,00 €	76.823.996,00 €	393,740

Debito al 31/12	Debiti verso fornitori (totale) (c=a+b)	Debiti verso fornitori non ancora scaduti (debiti non ancora soggetti a pagamento in quanto il termine di dilazione previsto in fattura non è spirato) (a)	Debiti verso fornitori scaduti (debiti soggetti a pagamento) (b)	Indicatore di tempestività dei pagamenti
2024	229.398.631,00 €	84.058.776,00 €	145.339.855,00 €	317,14
2023	302.462.938,00 €	81.420.470,00 €	221.042.468,00 €	428,5
2022	225.587.367,00 €	38.310.128,00 €	187.277.239,00 €	225,82

¹⁹ 2022 per l'ex AOU Mater Domini e per l'ex AO Pugliese Ciaccio e per il 2023 e 2024 per l'AOU Dulbecco

Si osserva che, in valore assoluto, i *debiti v/fornitori scaduti*”:

- per l'ex AOU Mater Domini risultano in crescita: da € 120.747.185,86 nel 2020 a €153.098.880,23 nel 2022;
- per l'ex AO Pugliese Ciaccio, da € 45.643.923,97 nel 2020 sono aumentati a € 71.375.612 nel 2022;
- nel 2023, dopo la fusione, per l'AOU Dulbecco ammontano ad € 221.042.468,00, pari al 73% dei “Debiti v/ fornitori” (pari a € 302.462.938,00) mentre nel 2024 si riducono al 63%”.

Pertanto, si rileva che l'incidenza dei “debiti v/fornitori scaduti” sui “debiti v/fornitori” è passata dal 93% nel 2020 al 63% nel 2024.

Inoltre, pur dovendo i pagamenti essere effettuati entro sessanta giorni e l'Indicatore di tempestività (ITP) assumere un valore pari o inferiore a zero (DPCM 22 settembre 2014), si rileva che, per l'ex AOU Mater Domini, l'ITP al 31/12/2022 risulta pari a 296,31, evidenziando comunque un miglioramento rispetto agli esercizi precedenti (802,00 nel 2017, 852,91 nel 2018, 946 nel 2019, 748,43 nel 2020 e 534,45 nel 2021).

Anche l'AOU Dulbecco nel 2023 ha registrato l'ITP elevato, pari a **428,50** causato²⁰ dalla cronica carenza di liquidità e dei pagamenti dei debiti più risalenti nel tempo effettuati a seguito del processo di circolarizzazione. Nel 2024, pur registrando un leggero miglioramento (**317,14**), resta comunque il più elevato del SSR calabrese.

Anche i “*pagamenti effettuati oltre i termini previsti dall'art. 4 del dlgs n. 231/2002*” che per l'ex AOU Mater Domini sono risultati pari a € 68.480.030,5 nel 2021 e € 35.930.555,04 nel 2022, post fusione, nel 2023, per l'AOU Dulbecco, diventano € 101.270.878,00 (70% del totale dei pagamenti) e nel 2024 € 221.807.645,00 (82% del totale dei pagamenti). Di seguito si riportano i prospetti estrapolati dai Questionari redatti dal Collegio sindacale per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 e 2024.

Pagamenti effettuati dall'ex AOU MATER D. durante il 2021 per anno di emissione fatture

41.2.3. Indicare i pagamenti effettuati nel corso del 2021: (importi in euro)						Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal d.p.c.m. 22/09/2014
Pagamenti (ammontare) effettuati durante il 2021 per anno di emissione fattura						
Ante 2018	2018	2019	2020	2021	Totale pagamenti 2021	
€ 4.392.512,00	€ 12.510.676,00	€ 18.391.465,00	€ 21.498.624,00	€ 19.616.337,00	€ 76.409.614,00	€ 68.480.030,95

²⁰ Nota integrativa 2023

Pagamenti effettuati dall'ex AOU MATER D. durante il 2022 per anno di emissione fatture

21.2.3. Indicare i pagamenti effettuati nel corso del 2022: (importi in euro)

Pagamenti (ammontare) effettuati durante il 2022 per anno di emissione fattura						Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal d.p.c.m. 22/09/2014
Ante 2019	2019	2020	2021	2022	Totale pagamenti 2022	
2.558.406,40 €	1.695.523,13 €	3.892.265,44 €	17.784.360,07 €	17.549.112,29 €	43.479.667,33 €	35.930.555,04 €

Pagamenti effettuati dall'AO DULBECCO durante il 2023 per anno di emissione fatture

Pagamenti (ammontare) effettuati durante il 2023 per anno di emissione fattura						Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal d.p.c.m. 22/09/2014
Ante 2020	2020	2021	2022	2023	Totale pagamenti 2023	
9.891.232,00 €	8.405.934,00 €	18.095.887,00 €	58.860.562,00 €	50.303.118,00 €	145.556.733,00 €	101.270.878,00 €

Pagamenti effettuati dall' AO DULBECCO durante il 2024 per anno di emissione fatture

Pagamenti (ammontare) effettuati durante il 2024 per anno di emissione fattura						Importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal d.p.c.m. 22/09/2014
Ante 2021	2021	2022	2023	2024	Totale pagamenti 2024	
14.065.451,82 €	9.647.526,35 €	33.761.071,22 €	107.308.077,10 €	103.720.073,68 €	268.502.200,17 €	221.807.645,00 €

Il ritardo dei pagamenti²¹ sarebbe dovuto alla sottostima del finanziamento regionale e alla conseguente ridotta disponibilità finanziaria, inducendo l'Azienda a far ricorso all'anticipazione di tesoreria (cfr. paragrafo "Anticipazione di tesoreria").

Nell'ambito della massa debitoria, risultano elevati i "*debiti v/Aziende sanitarie pubbliche*" pari rispettivamente a € 511.855,48 nel 2021 e € 3.877.276,96 nel 2022, registrando in tale esercizio un incremento percentuale del **657%**. Dopo la fusione, questa voce risulta contabilizzata in diminuzione per € 1.838.369,00 nel 2023 e pari a € 1.806.454,00 nel 2024, sebbene tale riduzione derivi dall'elisione del debito dell'ex AOU Mater Domini verso l'ex AO Pugliese Ciaccio per € 3.788.101.

La voce "*Debiti v/Istituto tesoriere*" risulta aumentata da € 3.480.398,71 nel 2021 a € 18.476.103,21 (**431%**). Dopo la fusione, la voce è contabilizzata per € 2.066.485 nel 2023 per aumentare notevolmente nel 2024 a € 38.332.121,00.

5.2. DEBITO EMERSO DALLA CIRCOLARIZZAZIONE

Particolare attenzione è stata posta dalla SRC - nell'ambito dell'attività del Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Calabria per

²¹ Questionario redatto dal Collegio sindacale relativo al bilancio 2022

l'esercizio finanziario 2024 - sull'attività di circolarizzazione e sul conseguente debito pregresso emerso.²²

Considerato che l'Avviso relativo al processo di circolarizzazione di cui all'art. 16 *septies* del d.l. n. 146/2021 e s.m. e i., era riferito alle fatture non pagate fino al 30 luglio 2022, sono stati esaminati i dati forniti dall'Azienda Ospedaliera Dulbecco²³ riferiti distintamente al Presidio Mater Domini e al Presidio Pugliese Ciaccio al 31/12/2024:

PRESIDIO MATER DOMINI

Il totale del debito **oggetto di richiesta in fase di circolarizzazione** dai fornitori e cessionari risulta pari a € 113.987.793,00 mentre il **debito contabilizzato risulta pari a € 112.023.056,28 di cui:**

- ✓ risultano ancora da pagare fatture per € 49.054.572,28 contabilizzate nel bilancio 2024 alla voce PDA280 "Debiti v/fornitori";
- ✓ I pagamenti effettuati al 31/12/2024 sono pari a € 62.968.484,00 (56%).

L'Azienda ha dichiarato inoltre che, per le fatture non presenti in contabilità e oggetto di riconciliazione con esito positivo, risulta effettuato un apposito **accantonamento** a bilancio alla voce PBA060 per € 1.120.399, mentre € 14.591,20 sono stati stralciati poiché non corrispondono a fatture (ma a prenotazioni emesse dai professionisti).

Il valore complessivo del contenzioso²⁴ ammonta a € 1.603.387,00, a fronte del quale sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi per € 1.120.399,00.

PRESIDIO PUGLIESE-CIACCIO

Il debito oggetto di richiesta in fase di circolarizzazione, pari a € 60.534.077,18 è stato totalmente²⁵ contabilizzato nel bilancio 2024 alla voce **PDA280 D.VII "Debiti v/fornitori"**.

I Pagamenti, al 31/12/2024, risultavano pari a € 42.764.457,21.

Non risulta contenzioso per l'ex AO Pugliese Ciaccio.

²² Di cui all' "Avviso per l'avvio del processo di circolarizzazione del debito verso i fornitori delle Aziende del sistema sanitario regionale ex art. 16 *septies* del DL n. 146 del 21/10/2021 convertito con Legge n. 215 del 17 dic 2021"

²³ Nota prot n. 31775 del 14/7/2025 prot entrata n. 4178 del 15 luglio 2025 e aggiornamenti acquisiti per l'ex AO Mater Domini (con nota dell'AO Dulbecco prot n. 37061 del 27 agosto 2025) nonché dal Dipartimento con nota prot n. 769097 del 15 ottobre 2025

²⁴ Aggiornamento fornito dal Dipartimento con nota prot n. 769097 del 15/10/2025

²⁵ Nota prot n. 31775 del 14 luglio 2025 prot entrata n. 4178 del 15 luglio 2025

Con riferimento agli interessi di mora, il cui valore finale nel 2024 risulta pari a € 12.442.439,00, l'Azienda ha riferito che, nella quantificazione del relativo fondo per gli esercizi 2023 e 2024, sono state considerate anche le fatture oggetto di contenzioso incluse nella circolarizzazione, al fine di assicurare un'adeguata copertura.

Osservazioni conclusive

La massa debitoria già elevata negli esercizi 2020/2022 (€ 175.636.050,69 nel 2020, € 163.117.098,78 nel 2021 e € 240.715.645,98 nel 2022), nei successivi esercizi - per effetto dell'incorporazione dell'AO Pugliese - ha registrato un incremento, divenendo pari a € 431.830.100,00 (2023) e € 469.417.098 (2024). Tuttavia, la Nota integrativa allegata al primo bilancio post fusione (2023) non ha fornito informazioni distinte per le due Aziende circa gli incrementi, i decrementi e il valore finale al 31/12, come richiesto dall'OIC 4²⁶.

I "debiti v fornitori", per l'ex AO Mater Domini pari a € 163.434.788,68 nel 2020, dopo la fusione, nel 2023 ammontano a € 302.462.938,00 e nel 2024 a € 229.398.631,00.

Un miglioramento si è registrato per l'incidenza dei "debiti v/fornitori scaduti" sui "debiti v/fornitori" diminuita dal 93% nel 2020 al 63% nel 2024.

Con riferimento agli esiti della circolarizzazione relativa all'**AOU Dulbecco**, si rileva che, a fronte di richieste formulate da fornitori e cessionari per complessivi € **174.521.870,18** (di cui € 113.987.793 per il Presidio Mater Domini e € 60.534.077,18 per il Presidio Pugliese), il debito contabilizzato ammonta a € 172.557.133,00; di tale importo, al 31 dicembre 2024 risultano effettuati **pagamenti** per complessivi € **105.732.941,21 (61%)** (di cui € 62.968.484,00 per il Presidio Mater Domini e € 42.764.457,21 per il Presidio Pugliese Ciaccio).

Il contenzioso complessivo emerso è pari a € 1.603.387,00 (ascrivibile solo all'ex AOU Mater Domini) ed il *fondo rischi per cause civili e oneri processuali*, al 31/12/2024, è pari a € 1.120.399,00.

²⁶"In caso di fusione per incorporazione, per consentire al lettore del bilancio d'esercizio la comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione sarà predisposta una tabella, allegata alla Nota Integrativa, che, sia per lo stato patrimoniale che per il conto economico, riporti in colonne affiancate:

- a) gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (dell'incorporante);
- b) gli importi iscritti per tutte le incorporate (cumulativamente se sono più di una) nel bilancio d'apertura;
- c) gli importi dell'incorporata iscritti nel bilancio dell'esercizio, se determinabili, senza eccessiva difficoltà.

Tale tabella avrà pertanto l'obiettivo di rendere conoscibile ai soci ed agli altri portatori di interessi la composizione del patrimonio delle società incorporate, preso in carico dall'incorporante".

L'Indicatore di tempestività (ITP) dell'ex AO Mater Domini permane il più elevato tra le Aziende del SSR calabrese, pur registrando una riduzione, passando da **428,50 nel 2023 a 317 nel 2024**. Secondo quanto riferito dalla stessa Azienda, tale valore è riconducibile alla cronica carenza di liquidità e ai pagamenti dei debiti di più remota formazione effettuati nell'ambito del processo di circolarizzazione.

Alla luce di quanto sopra esposto e delle criticità già rilevate da questa SRC nell'ambito dell'attività di controllo riferita agli esercizi 2016/2019 (delibera n. 10/2022), si ritiene necessario che l'Azienda adotti misure strutturali e incisive finalizzate ad assicurare la tempestività dei pagamenti e la riduzione dell'esposizione debitoria, mediante la definizione di tempistiche puntuali per la gestione delle diverse fasi del ciclo passivo, così da ottimizzarne l'intero processo. Dovrà altresì essere assicurata una più rapida definizione dei debiti "pregressi" emersi nell'ambito dell'attività di circolarizzazione, atteso che, alla data del 31 dicembre 2024, i relativi pagamenti risultavano effettuati nella misura del 61%, al fine di limitare gli oneri derivanti dalla maturazione degli interessi.

6. ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nel triennio 2020/2022 e, anche successivamente alla fusione, l'Azienda Ospedaliera Dulbecco ha continuato a utilizzarla, come dimostrano i seguenti valori:²⁷

AO MATER DOMINI CZ				AOU DULBECCO	
VOCI	2020	2021	2022	2023	2024
ricorso ad anticipazione di cassa	108.327.174,61	61.206.089,13	98.484.463,02	143.425.672,92	438.318.685,35
ammontare pagamenti effettuati a mezzo di anticipazione di cassa	108.327.174,61	61.206.089,13	98.484.463,02	143.425.672,92	438.318.685,35
Rimborso anticipazioni di cassa	115.315.995,17	57.464.164,50	84.324.536,19	189.025.731,02	376.728.289,28
anticipazione di cassa non restituita al 31/12	0	3.756.707,82	17.922.004,06	0	36.104.250,00
interessi passivi per anticipazioni di cassa	246.052,75	40.751,56	480.631,37	1.706.836	1.869.960

²⁷ dati forniti con nota prot n. entrata 2462 del 13 marzo 2024 nonché estrapolati dai prospetti periodici SIOPE e relativamente al 2023 e 2024 dai bilanci. I valori relativi all' "anticipazioni non restituita a fine esercizio" sono stati ricavati dai questionari predisposti dal Collegio sindacale.

Secondo quanto riferito dall'Azienda²⁸, il reiterato ricorso all'anticipazione di cassa è riconducibile all'insufficienza strutturale delle risorse erogate mensilmente dalla Regione Calabria, che costituiscono la principale fonte di entrata riscossa dall'ente. L'Azienda ha evidenziato che, in assenza dell'anticipazione dell'Istituto Tesoriere, non sarebbe stato possibile far fronte ai pagamenti dei fornitori, né provvedere al pagamento delle retribuzioni e agli obblighi contributivi e fiscali, con il conseguente rischio di incorrere in gravi sanzioni. E' stato inoltre rappresentato che sarebbero risultati compromessi servizi essenziali quali, ad esempio, la pulizia e la sanificazione dei locali ospedalieri. Come sottolineato dall'Azienda *"proprio il ricorso all'anticipazione di tesoreria ha consentito di evitare un grave squilibrio finanziario e una paralisi amministrativa e gestionale dell'Azienda, con inevitabili ricadute sulla erogazione dei servizi sanitari e conseguente impossibilità di dare risposte concrete ai bisogni di salute dei cittadini/utenti."*

Si rileva altresì²⁹ che sussistono pignoramenti al 31/12/2023 riguardanti parzialmente il conto di Tesoreria e, per l'intero importo, il conto corrente postale dell'ex AOU Mater Domini; al 31/12/2024 tali pignoramenti ammontano complessivamente a Euro 7.069 mila.

Osservazioni conclusive:

Il rilevante indebitamento e la persistente carenza di liquidità, derivanti sia dal ritardo nell'erogazione delle risorse regionali sia dalla mancata copertura delle perdite pregresse, hanno indotto l'Azienda a ricorrere ad anticipazioni di tesoreria per importi particolarmente elevati: € 108.327.174,61 nel 2020, € 61.206.089,13 nel 2021 e € 98.484.463,02 nel 2022.

Successivamente alla fusione, il ricorso all'anticipazione di tesoreria è ulteriormente aumentato, attestandosi a € 143.425.672,92 nel 2023 e a € 438.318.685,35 nel 2024.

È stato inoltre rilevato un significativo incremento delle somme non restituite al 31 dicembre, passate da € 3.756.707,82 nel 2021 a € 17.922.004,06 nel 2022, con un aumento in termini percentuali del 377%. Nel 2024, l'importo non restituito risulta pari a € 36.104.250,00.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria ha altresì determinato un incremento degli interessi passivi maturati sulle somme anticipate, pari a € 246.052,75 nel 2020, €

²⁸ Nota ex AOU Mater Domini prot n. 10038 dell'8 marzo 2024 prot entrata 2461

²⁹ Nota integrativa 2023

40.751,56 nel 2021 e € 480.631,37 nel 2022. Dopo la fusione, tali oneri risultano pari a € 1.706.836 nel 2023 e a € 1.869.960 nel 2024.

Peraltro, nonostante l'apporto di liquidità garantito dalle anticipazioni di tesoreria, l'Azienda continua a registrare ritardi nel pagamento dei debiti commerciali, come evidenziato dall'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP), che permane su valori particolarmente elevati.

La Sezione, pur prendendo atto delle motivazioni addotte dall'Azienda in ordine alla necessità di ricorrere alle anticipazioni di tesoreria, ribadisce l'esigenza che la Regione assicuri all'Ente adeguati e tempestivi trasferimenti di liquidità, tali da consentire il regolare pagamento dei fornitori senza dover ricorrere sistematicamente all'anticipazione di tesoreria, se non in presenza di temporanee esigenze di cassa.

L'anticipazione di tesoreria, infatti, è istituto volto a fronteggiare momentanee carenze di liquidità derivanti dalla diversa tempistica tra riscossioni e pagamenti e, pertanto, riveste carattere eccezionale.

Di contro, il reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria, soprattutto per importi rilevanti, oltre a determinare un aggravio finanziario connesso agli interessi passivi maturati sulle somme utilizzate, finisce per assumere i caratteri di una forma di indebitamento a medio termine, con conseguente necessità di osservare i vincoli previsti dall'art. 119 della Costituzione (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n. 36/2016/PRSS e Sezione regionale di controllo per la Toscana, deliberazione n. 265/2019/PRSS).

La persistente crisi di liquidità, che impone il continuo utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, costituisce sintomo di un evidente squilibrio di cassa e richiede, da un lato, una rigorosa programmazione dei pagamenti da parte dell'Azienda, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente, e, dall'altro, trasferimenti regionali tempestivi e adeguati, tali da consentire all'Ente di far fronte senza ritardo ai propri fabbisogni di spesa.

7. CONTENZIOSO

La rilevante consistenza del contenzioso pendente presso l'Azienda riguarda prevalentemente creditori commerciali originati dalla persistente carenza di liquidità.

Secondo quanto riferito dall'Azienda, le misure adottate al fine di contenere l'entità del contenzioso ³⁰ hanno riguardato, da un lato, il reclutamento di un Dirigente avvocato e, dall'altro, l'attività di circolarizzazione, finalizzata alla verifica delle partite azionate dai creditori anche in vista del successivo pagamento.

L'Ufficio legale ha inoltre svolto un'intensa attività diretta all'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali definitivi, sia con riferimento ai decreti ingiuntivi sia alle sentenze di ottemperanza, pervenendo, in numerosi casi, ad accordi con i fornitori che hanno consentito una riduzione degli interessi moratori dovuti ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2002.

Dalla documentazione acquisita agli atti emerge che, al 31 dicembre 2022, l'esposizione debitoria derivante dal contenzioso dell'ex AO Mater Domini ammontava complessivamente a circa **32 milioni di Euro**.

In particolare, il **contenzioso civile** risultava pari a € 1.510.157,59 nel 2020, € 24.307.642,43 nel 2021 ed € 5.546.963,34 nel 2022; il **contenzioso di lavoro** risultava invece pari a € 319.731,55 nel 2020, € 25.996,70 nel 2021 ed € 193.533,45 nel 2022.

A tali importi si aggiunge il contenzioso inizialmente classificato di valore indeterminato, successivamente quantificato in complessivi € 2.700.000,00 nel 2021 ed € 1.560.317,00 nel 2022, per il quale, secondo quanto riferito dall'Azienda, in caso di soccombenza l'Ente sarebbe tenuto al pagamento della sola franchigia assicurativa, pari a € 150.000,00.

Al **31 dicembre 2022** la voce PBA010 "Fondo per rischi" dell'ex AO Mater Domini ammontava a € **15.017.418,85**.

Con riferimento all'adeguatezza del fondo rischi rispetto al contenzioso emerso nell'ambito dell'attività di circolarizzazione, è stato precisato che il primo bilancio interessato dagli esiti della predetta attività è stato quello relativo all'esercizio 2022, nel quale si è tenuto conto dei giudizi pendenti segnalati dai fornitori.

³⁰ Relazione gestione 2022

Relativamente alle n. 8 cause civili inizialmente classificate di valore indeterminato, l'Azienda, a seguito di supplemento istruttorio, ha fornito le seguenti precisazioni:

Con riguardo all'esercizio 2021:

- il procedimento *RGN 929/21*, instaurato ai sensi dell'art. 696 bis c.p.c., si è concluso con CTU sfavorevole; il successivo giudizio ordinario, inizialmente di valore indeterminato e con grado di soccombenza ritenuto possibile, è stato successivamente quantificato in **euro 500.000,00**;
- *il giudizio RGN 1207/21*, originariamente qualificato con grado di soccombenza remoto, è stato successivamente quantificato in **€ 300.000,00**;
- *il giudizio RGN 3377/21*, caratterizzato da un grado di soccombenza probabile, è stato quantificato in **€ 1.000.000,00**;
- *il giudizio RGN 2437/21*, con grado di soccombenza possibile, è stato quantificato in **€ 600.000,00**;
- *il giudizio RGN 297/21*, con grado di soccombenza remoto, è stato quantificato in **€ 300.000,00**.

Con riferimento all'esercizio 2022:

- *il giudizio RGN 644/2022*, inizialmente di valore indeterminato e con grado di soccombenza remoto, è stato quantificato in **€ 245.000,00**.

Per tutti i giudizi sopra richiamati, l'Azienda ha precisato che, trattandosi di controversie in materia di responsabilità sanitaria, anche nell'ipotesi di eventuale soccombenza l'Ente sarebbe tenuto esclusivamente al pagamento della franchigia assicurativa, generalmente pari a euro 150mila.

Con riferimento agli ulteriori giudizi indicati come di valore indeterminabile, l'Ufficio legale ha chiarito che i procedimenti ex art 696 bis c.p.c. non sono stati oggetto di valutazione del rischio, in quanto finalizzati esclusivamente a un accertamento tecnico preventivo e non diretti a ottenere una condanna dell'Azienda, con conseguente assenza di rischio di soccombenza e di necessità di accantonamento.

La spese sostenute per interessi legali nel triennio 2020/2022 risultano pari, per il “contenzioso civile”, a € 16.826,32 nel 2020, € 22.827,64 nel 2021 ed € 83.740,58 nel 2022; per il “contenzioso di lavoro”, le relative spese risultano pari a € 17.000,00 nel 2022.

Con riguardo all’ utilizzo della Piattaforma SEC-SISR e, in particolare, del gestionale "contenzioso", l’Ufficio legale ha precisato che, al momento della notifica di un atto giudiziario nelle sue diversificate forme, provvede alla formazione del fascicolo cartaceo e telematico, nonché al relativo caricamento sulla piattaforma mediante attribuzione di un numero progressivo, riportato anche sul fascicolo cartaceo al fine di agevolarne la consultazione e l’aggiornamento.

Da ultimo, sulla base dei dati acquisiti con nota prot. n. 283/2026, l’esposizione complessiva dell’AOU Dulbecco al 31/12/2024 ammonta ad € **186.418.391,60**, a fronte di un fondo rischi pari a € **9.722.648,27** così ripartito tra i due presidi:

EX AO PUGLIESE CIACCIO		EX AOU MATER DOMINI	
ESPOSIZIONE POTENZIALE DA CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2024	FONDO RISCHI AL 31 DICEMBRE 2024	ESPOSIZIONE POTENZIALE DA CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2024	FONDO RISCHI AL 31 DICEMBRE 2024
128.577.044,06 €	7.637.692,44 €	57.841.347,54 €	2.084.956,27 €

Osservazioni conclusive:

L’esposizione complessiva dell’AOU Dulbecco al 31/12/2024 ammonta ad € **186.418.391,60**, a fronte di un fondo rischi pari a € **9.722.648,27**, che appare inadeguato rispetto alla complessiva esposizione potenziale.

Il contenzioso di maggiore entità riguarda l’ex AO Pugliese Ciaccio, per un importo pari a circa € 128 milioni, a fronte del quale risulta stanziato un fondo rischi di circa € 7,6 milioni.

Con riferimento, invece, al contenzioso riconducibile all’ex AOU Mater Domini, pari a circa 58 milioni di euro, il relativo fondo rischi ammonta a poco più di 2 milioni di euro.

La criticità sopra evidenziata non risulta, allo stato, superata. Già con deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Calabria n. 10/2022 (notificata all’ex AOU Mater Domini nell’ambito del controllo sui bilanci relativi agli esercizi 2016/2019) era stata infatti raccomandata all’Azienda un’attenta valutazione del fondo rischi e

degli oneri da contabilizzare negli esercizi successivi, in considerazione del progressivo incremento del contenzioso.

Analogamente, con deliberazione n. 18/2021 (notificata all'ex AO Pugliese Ciaccio con riferimento agli esercizi 2016/2018) era stata rilevata una grave irregolarità consistente nella sottostima del contenzioso e nel mancato adeguato accantonamento al fondo rischi per cause civili, oneri processuali e contenzioso relativo al personale dipendente.

8. CREDITI e CAPACITA' DI RISCOSSIONE

Dall'esame dei valori dello stato patrimoniale relativi ai bilanci 2020/2022 dell'ex AOU Mater Domini emerge un significativo incremento dei crediti (voce ABA190 – B.II), passati da € 15.992.485,40 nel 2020 a € 42.264.973,07 nel 2021, con un incremento percentuale del 164%; nel 2022 essi risultano pari a € 52.420.570,31, con un ulteriore incremento del 24% rispetto all'esercizio precedente.

L'analisi di dettaglio ha evidenziato la seguente composizione:

CREDITI	AO MATER DOMINI				
	2020	2021	2022	% scostam 2021/2020	% scostam 2022/2021
CREDITI V/STATO	4.527.000,00	4.527.000,00	3.621.600,00	0%	-20%
CREDITI V/REGIONE	8.554.710,17	22.450.559,74	48.123.594,79	162%	114%
CREDITI V/COMUNI		-	-		
CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	117.155,25	93.168,51	284.623,07	-20%	205%
CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE		-	-		
CREDITI C/ERARIO	16.865,60	5.624,88	5.588,00	-67%	-1%
CREDITI V/ALTRI	2.776.754,38	15.188.619,94	385.164,45	447%	-97%
TOTALE	15.992.485,40	42.264.973,07	52.420.570,31	164%	24%
DATI delibere n. 660 del 4/11/2021, n. 828 del 16/12/2022 e n. 809 del 23/7/2024					

A seguito della fusione, la situazione creditoria dell'AOU Dulbecco presenta il seguente andamento:

CREDITI	AOU DULBECCO		
	2023	2024	% scostam 2024/2023
CREDITI V/STATO	3.621.600,00	3.711.600,00	2%
CREDITI V/REGIONE	142.942.435,00	142.400.244,00	0%
CREDITI V/COMUNI			
CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	12.037.840,00	12.031.996,00	0%
CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE			
CREDITI C/ERARIO	2.645.718,00	2.645.718,00	0%
CREDITI V/ALTRI	7.989.009,00	12.905.258,00	62%
TOTALE	169.236.602,00	173.694.816,00	3%
bilanci AOU Dulbecco 2023/2024			

Come già evidenziato, l'Azienda ricorre all'anticipazione di tesoreria per fronteggiare i ritardi con cui la Regione Calabria trasferisce le quote annuali del Fondo sanitario regionale (FSR), ritardi che determinano un rilevante ammontare di crediti nei confronti della Regione stessa.

La SRC rileva che l'incidenza complessiva dei "*crediti v/Stato*" e dei "*crediti v/Regione*" sul totale dei crediti risulta pari all' 82% nel 2020, al 99% nel 2022, all'87% nel 2023 e all' 84% nel 2024.

Con riferimento all'esercizio 2022, ultimo esercizio antecedente alla fusione, la nota integrativa allegata al bilancio approvato con deliberazione n. 809/2024 evidenzia che, in accoglimento delle osservazioni formulate dal Collegio Sindacale e dalla Regione Calabria, l'Azienda ha proceduto ad un'approfondita verifica delle singole poste creditorie, al fine di assicurare una rappresentazione quanto più veritiera possibile delle attività di bilancio.

In particolare:

- con **Deliberazione n. 387 del 30/06/2023** è stato svalutato il credito verso dipendenti per € 2.249.330,36, trattandosi di importi derivanti da scritture contabili relative al periodo 2015 – 2017 concernenti somme già trattenute al personale;
- con **Deliberazione n. 704 del 26/06/2024** è stato integralmente riallineato il credito verso la Regione relativo ai contributi FSR;
- relativamente al **credito verso la Fondazione "T. Campanella"**, pari a € 63.953.396,81 e già completamente svalutato nel bilancio 2019 a seguito della sentenza passata in giudicato che ne ha dichiarato l'inesigibilità, l'Azienda ha riferito di aver proceduto alla chiusura tecnica della posta contabile mediante l'utilizzo del relativo fondo, al fine di evitare ulteriori incertezze circa la permanenza dell'iscrizione in bilancio, come richiesto dalla Corte dei conti e dal Collegio sindacale.

L'Azienda ha inoltre riferito di aver effettuato, con **deliberazione n. 809/2024**, una stratificazione dei **crediti verso clienti privati** per anno di formazione, procedendo ad una verifica analitica della relativa esigibilità sulla base dell'origine del credito, della sua anzianità e di ulteriori elementi rilevanti (fallimenti, liquidazioni, cessazioni di attività, ecc.).

Tale attività ha condotto alla costituzione di un fondo svalutazione crediti pari a € **278.964,78**, riferito a crediti ritenuti di dubbia esigibilità in ragione della vetustà o della particolare natura delle poste.

Sono state inoltre rilevate **insussistenze passive per € 147.361,68**, derivanti da errori tecnici del sistema contabile o dalla mancata rilevazione di incassi e storni mediante note di credito.

Con riferimento al **2023**, primo esercizio successivo alla fusione³¹, i crediti continuano a riguardare prevalentemente i rapporti con la regione Calabria e con le altre aziende del Servizio sanitario regionale.

I crediti verso lo Stato, pari a € 3.622.000,00, non risultano movimentati rispetto al 2022 e si riferiscono, secondo quanto riportato nella nota integrativa, a finanziamenti ottenuti nel 2020 per fronteggiare l'emergenza Covid 19 ai sensi dell'art. 2, comma 11, del d.l. n. 34/2020.

I crediti verso la Regione per spesa corrente risultano pari a € 121.012.000,00 nel 2023 rispetto a € 44.718.932,67 nel 2022³², con un incremento di euro 76.626.000 di cui € 35.244.000 riferiti all'ex AO Pugliese Ciaccio; la restante parte è riconducibile al riparto definitivo del FSR 2023. Nel 2024 tali crediti risultano in lieve diminuzione, attestandosi a € 120.469.000,00.

I crediti v/regione per versamenti a patrimonio netto risultano pari a € 21.931.000,00 sia nel 2023 sia nel 2024.

I crediti verso Aziende Sanitarie pubbliche (ABA540) risultano pari a € 12.037.840 nel 2023 e a € 12.031.996 nel 2024, di cui € 11.694.173,00 riferiti ad aziende del SSR e € 337.823,00 ad aziende sanitarie extraregionali.

I crediti verso l'erario, pari a € 2.646.000,00 nel 2023 e nel 2024, rappresentano il credito IVA emerso a seguito della fusione per incorporazione dell'AO Pugliese Ciaccio.

La SRC rileva, tuttavia, alcune discordanze tra i valori esposti nello stato patrimoniale e quelli riportati nella nota integrativa con riferimento alla macrovoce **ABA350 "Crediti verso Regione", pari complessivamente a euro 142.942,435.**

In particolare:

³¹ Nota integrativa allegata al bilancio 2023

³² Nota integrativa 2023

- la voce ABA360 B.II.2 a) *“Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente”* risulta pari a € 121.345.073 nello stato patrimoniale, mentre nella nota integrativa è indicata in € 121.011.651;
- la voce ABA480 *“crediti v/Regione per finanziamenti per investimenti”* risulta pari a € 20.071.979 nello stato patrimoniale e a € 20.257.620,00 nella nota integrativa;
- la voce ABA500 *“crediti v/Regione per ripiano perdite”* risulta pari a € 1.525.383 nello stato patrimoniale e a € 1.673.164 nella nota integrativa.

A seguito di richiesta istruttoria della Sezione (nota prot. n. 12 del 7/1/2026), l'Azienda ha chiarito che tali differenze derivano da errori di classificazione tra le diverse voci di credito e non incidono sull'importo complessivo dei crediti, confermato in € 142.942.435.

L'Azienda ha pertanto fornito la seguente rappresentazione corretta:

- ABA360 B.II.2 a) *“Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente”*: € 121.011.651,23;
- la voce ABA480 *“crediti v/Regione per finanziamenti per investimenti”*: € 20.257.620,22;
- la voce ABA500 *“crediti v/Regione per ripiano perdite”*: € 1.673.164,54.

Ha inoltre precisato che tali dati risultano coerenti con la contabilità regionale.

Con riferimento al **fondo svalutazione crediti**, le movimentazioni relative al 2022 risultano le seguenti:

Tab. – Movimentazioni del fondo svalutazione crediti

	CREDITI V/ALTRI	- 63.953.396,81	- 6.696.076,99	- 70.370.509,02	- 278.964,78
ABA670	Crediti v/clienti privati	-	- 278.964,78		- 278.964,78
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie				
					
ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici	-	-		-
					
ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca				
					
ABA710	Altri crediti diversi	- 63.953.396,81	- 6.417.112,21	- 70.370.509,02	-
					

Nel 2023 il fondo svalutazione crediti presenta la seguente movimentazione:

Tab. 19 – Movimentazioni del fondo svalutazione crediti – II parte

CODICE MOD. SP	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Fondo svalutazione iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo svalutazione finale
ABA530	CREDITI V/COMUNI	-	-	-	-
	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE				
ABA560	Credit v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione	-	8.561.722	-	8.561.722
ABA570	Credit v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione				
ABA580	Credit v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni	-	-		-
ABA590	Acconto quota FSR da distribuire				
ABA591	Credit v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per anticipazione ripiano disavanzo programmato dai Piani aziendali di cui all'art. 1, comma 528, L.				
ABA600	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE				
ABA601	Credit v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)				
	TOTALE CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	-	8.561.722	-	8.561.722
	CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI				
ABA620	Credit v/enti regionali:				
ABA630	Credit v/sperimentazioni gestionali:				
ABA640	Credit v/altre partecipate:				
ABA650	CREDITI V/ERARIO				
	CREDITI V/ALTRI				
ABA670	Credit v/clienti privati	278.915	6.885.999	-	7.165.014
ABA680	Credit v/gestioni liquidatorie				
ABA690	Credit v/altri soggetti pubblici		35.152	-	35.152
ABA700	Credit v/altri soggetti pubblici per ricerca				
ABA710	Altri crediti diversi	-	-	-	-
	TOTALE ALTRI CREDITI DIVERSI	278.915	6.921.151	-	7.200.066

Il fondo svalutazione crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per mobilità in compensazione, pari a € **8.561.722,00**, deriva dagli accantonamenti effettuati dall'ex AO Pugliese Ciaccio relativamente a partite infragruppo infragruppo di difficile recupero.

Il fondo svalutazione crediti v/clienti privati, pari a € **7.165.000,00**, comprende:

- € 278.915,00 riferiti all'ex AOU Mater Domini;
- € 6.885.999,00 riferiti all'ex AO Pugliese Ciaccio.

Per l'esercizio 2023 non risultano ulteriori accantonamenti, in quanto, secondo quanto precisato nella nota integrativa, il fondo è stato ritenuto congruo rispetto ai crediti iscritti in bilancio.

Con nota prot. 283/2026, l'Azienda ha inoltre precisato:

- che l'ex AO Pugliese Ciccio aveva effettuato una svalutazione di € 5.740.000,00 a copertura del rischio di inesigibilità di un credito verso una casa di cura privata convenzionata successivamente fallita;
- che era stata effettuata una svalutazione di € 1.146.000,00 relativa a un credito verso un operatore del settore vendite tramite distributori automatici, all'esito del giudizio definito dal TAR con sentenza del 14 marzo 2022;
- che era stata effettuata, in via prudenziale, una svalutazione del 50% dei crediti verso soggetti pubblici riferiti agli esercizi 2019 e precedenti, mediante accantonamento di 35.152,00.

Nel **2024** il fondo svalutazione crediti presenta la seguente movimentazione:

Tab. 19 – Movimentazioni del fondo svalutazione crediti – II parte

CODICE MOD. SP	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Fondo svalutazione iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Fondo svalutazione finale
ABA530	CREDITI V/COMUNI	-	-	-	-
	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE				
ABA560	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione	8.561.722	775.667	-	9.337.389
ABA570	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione				
ABA580	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni	-	-		-
ABA590	Accanto quota FSR da distribuire				
ABA591	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per anticipazione ripiano disavanzo programmato dai Piani aziendali di cui all'art. 1, comma 528, L.				
ABA600	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE				
ABA601	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)				
	TOTALE CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	8.561.722	775.667	-	9.337.389
	CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI				
ABA620	Crediti v/enti regionali:	-	-	-	-
ABA630	Crediti v/sperimentazioni gestionali:				
ABA640	Crediti v/altre partecipate:				
ABA650	CREDITI V/ERARIO	-	-	-	-
	CREDITI V/ALTRI				
ABA670	Crediti v/clienti privati	7.165.014	1.192.894	-	8.357.908
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie	-	-	-	-
ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici	35.152	147.684	-	182.837
ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	-	-	-	-
ABA710	Altri crediti diversi	-	-	-	-
	TOTALE ALTRI CREDITI DIVERSI	7.200.166	1.340.578	-	8.540.744

Il fondo svalutazione crediti verso Aziende pubbliche regionali per mobilità in compensazione ammonta al 31/12/2024 a € 9.337.000,00, con un incremento di € 776.000,00 derivante da partite scadute da oltre cinque anni.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti privati risulta pari a € 8.357.908,00, rispetto a € 7.165.014 del 2023.

Tale fondo copre³³:

- € 3.594.000,00 relativi al rischio di inesigibilità di crediti verso una casa di cura privata posta in liquidazione nel 2023;
- € 1.179.000,00 relativi a un contenzioso con un operatore del settore delle vendite tramite apparecchi automatici, per il quale risulta fissata udienza al 22 maggio 2026.
- € 3.585.000,00 relativi al rischio di inesigibilità verso clienti generici.

L'azienda ha inoltre prudenzialmente svalutato integralmente i crediti verso soggetti pubblici antecedenti al 2019, incrementando il fondo di €147.684,00, per un valore complessivo pari a € 182.837,00.

Con riferimento all'anzianità dei crediti³⁴, si rileva che, sul totale dei credito al 31 dicembre 2024 pari a € 173.694.815,00:

- il 42,54% si riferisce a crediti sorti nel 2024;
- il 15% al 2023;
- il 10,44% al 2022;
- il 17,74% al 2021.

I crediti formati nel 2014 e negli esercizi precedenti, pari a € 12.740.091,00, rappresentano il 7,33% del totale:

Anno formazione crediti	totale crediti al 31/12/2024 (ABA 190)	percentuale di composizione	Fondo svalutazione crediti
2024	73.895.382,00 €	42,54%	576,51 €
2023	26.176.771,00 €	15,07%	22.098,87 €
2022	18.142.330,00 €	10,44%	197.040,62 €
2021	30.809.928,00 €	17,74%	1.002.388,40 €
2020	6.633.288,00 €	3,82%	1.049.181,06 €
2019	3.176.943,00 €	1,83%	3.358.707,49 €
2018	968.345,00 €	0,56%	179.216,01 €
2017	368.009,00 €	0,21%	48.883,76 €
2016	371.187,00 €	0,21%	67.041,86 €
2015	412.541,00 €	0,24%	91.357,75 €
2014 e oltre	12.740.091,00 €	7,33%	11.861.640,22 €
Totale crediti al 31/12/2024 (ABA 190)	173.694.815,00 €		17.878.132,55 €

³³ Nota integrativa bil 2024 pa 24

³⁴ Questionario esercizio 2024

Osservazioni conclusive

L'analisi dei dati dei bilanci evidenzia un ammontare complessivo di crediti al 31/12/2024 pari a € 173.694.815,00, di cui € **12.740.091,00** riferiti a crediti risalenti al 2014 e ad esercizi precedenti, corrispondenti al 7,33% del totale.

Il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente a circa 17,9 milioni di euro, di cui circa 11,6 milioni di euro riferiti a posizioni creditorie antecedenti al 2014, evidenziando il permanere di un significativo cumulo di situazioni creditorie pregresse.

In sede di misure correttive, l'Azienda dovrà:

- dimostrare di aver attivato procedure finalizzate a velocizzare il recupero dei crediti al fine di evitare eventuali prescrizioni;
- procedere alla svalutazione dei crediti per i quali sussista certezza circa la mancata riscossione;
- assicurare una maggiore attenzione nella redazione della nota integrativa, garantendo la piena coerenza tra i dati ivi riportati e quelli contabilizzati in bilancio.

9. COSTI COVID

Dall'esame della documentazione trasmessa dall'Azienda³⁵ emerge, per ciascuna linea di finanziamento Covid relativa agli esercizi 2020/2024, il seguente quadro riepilogativo – distinto tra ex AO Pugliese Ciaccio, ex AOU Mater Domini e AOU Dulbecco – concernente le assegnazioni ricevute, i ricavi contabilizzati, gli incassi, i crediti verso la Regione, la spesa complessiva sostenuta risultante dall'Allegato B Covid, la spesa rendicontata alla Regione e i relativi pagamenti effettuati:

EX AO PUGLIESE CIACCIO

³⁵ con nota prot n. 33368/2025 prot entrata n. 4646 del 30 luglio 2025 e nota prot entrata n. 283 del 27 gennaio 2026 e nota Dipartimento salute prot n. 64049 del 26 gennaio 2026 allegata alla nota dell'AOU Dulbecco prot n. 283/226

EX AO PUGLIESE CACCIO										
2020										
Decreto legge di assegnazione	Importo assegnato dalla Regione	Ricavo iscritto nella contabilità dell'Azienda	Importo incassato dall'Azienda	Credito nei confronti della Regione iscritto nella contabilità	Spesa/ Costo complessivo sostenuto dall'Azienda nell'anno - Allegato B Covid solo per decreti emergenziali	Spesa sostenuta dall'Azienda - rendicontata alla Regione	Spesa sostenuta dall'Azienda e non ancora rendicontata	Spesa rendicontata e riconosciuta dalla Regione	Spesa rendicontata dall'Azienda ma definitivamente non riconosciuta dalla Regione	PAGAMENTI effettuati dall'Azienda
DL 14/2020 - Risorse in capo alla GSA		-			2.816.633,56	2.816.633,56		2.816.633,56		2.816.633,56
DL 18/2020 - DCA 34 del 23/02/2021	1.953.513,76	1.953.513,76		1.953.513,76	1.953.513,76	1.953.513,76		1.953.513,76		1.953.513,76
DL 104/2020 - Decreto n. 13541/2020	833.492,00	833.492,00	833.492,00		833.492,00	833.492,00		833.492,00		833.492,00
DL 34/2020 di cui:	1.898.779,75	1.898.779,75	-	1.898.779,75	1.898.779,75	1.898.779,75		1.898.779,75		1.898.779,75
DL n. 34/2020 - Art. 2 comma 6 lettera a) DCA n. 34/2021	1.218.625,75	1.218.625,75		1.218.625,75	1.218.625,75	1.218.625,75		1.218.625,75		1.218.625,75
DCAN. 91 - 104/2020 + DCAN. 103-136/2020										
DCAN. 91/2020 - COSTO PERSONALE DIPENDENTE TERAPIE INTENSIVE - TABELLA 7a + Tabella 7 b	680.154,00	680.154,00		680.154,00	680.154,00	680.154,00		680.154,00		680.154,00
L.178/2020 Intesa rep Atti n. 45/CSR 2021		-								
Intesa Stato Regioni n. 98/2021										
TOTALE	4.685.785,51	4.685.785,51	833.492,00	3.852.293,51	7.502.419,07	7.502.419,07	-	7.502.419,07	-	7.502.419,07

EX AO PUGLIESE CACCIO										
2021										
Decreto legge di assegnazione	Importo assegnato dalla Regione	Ricavo iscritto nella contabilità dell'Azienda	Importo incassato dall'Azienda	Credito nei confronti della Regione iscritto nella contabilità	Spesa/ Costo complessivo sostenuto dall'Azienda nell'anno - Allegato B Covid	Spesa sostenuta dall'Azienda - rendicontata alla Regione	Spesa sostenuta dall'Azienda e non ancora rendicontata	Spesa rendicontata e riconosciuta dalla Regione	Spesa rendicontata dall'Azienda ma definitivamente non riconosciuta	PAGAMENTI effettuati dall'Azienda
DL 14/2020*	/	/								
DL 18/2020 - DCA 34 del 23/02/2021	/	/	1.953.513,76							
DL 104/2020*	/	/								
DL n. 34/2020 - Art. 2 comma 6 lettera a) DCA n. 34/2021	/	/	1.218.625,75							
DCAN. 91/2020 - COSTO PERSONALE DIPENDENTE TERAPIE INTENSIVE - TABELLA 7a + Tabella 7 b				680.154,00						
L. 178/2020* Intesa rep Atti n. 45/CSR 2021										
Intesa Stato Regioni n. 98/2021	/	/								
L. 178/2020* Intesa rep Atti n. 45/CSR 2021	133.266,00	133.266,00		133.266,00						
DL 34/2020*										
DL 41/2021	4.384.909,94	4.384.909,94		4.384.909,94						
DL 73/2021										
DL 18/2020 - ULTERIORE ASSEGNAZIONE COVID - EROGATA DICEMBRE 2021 - U0421110301 - Decreto n. 13452/2021 - Limiti di spesa prorogata artt. 2-bis e 2-ter DL 18/2020 - Assunzione personale - (L.178/2020 c.423 Tab.1) - Anno 2021 + Limiti di	6.130.471,00	6.130.471,00	6.130.471,00							
DL 146/2021						6.977.030,42				
RENDICONTAZIONE COMPETENZA ANNO 2021					17.696.053,41	10.719.022,99		17.696.053,41		17.696.053,41
TOTALE	10.648.646,94	10.648.646,94	9.302.610,51	5.198.329,94	17.696.053,41	17.696.053,41	-	17.696.053,41	-	17.696.053,41
* Fondi assegnati nel 2020 (da compilare limitatamente alle risorse eventualmente incassate, fatturate, utilizzate e accantonate nel 2021)										
DCA DI RIFERIMENTO: DCA N. 70/2020 E DCA N. 88/2021										
DCA N. 146/2020 (ANNO 2021) + DCA N. 94/2022 (Decreto n. 14900 del 18/10/2023) + Decreto n. 5514 del 20/04/2023										

2022										
Decreto legge di assegnazione*	Importo assegnato dalla Regione	Ricavo iscritto nella contabilità dell'Azienda	Importo incassato dall'Azienda	Credito nei confronti della Regione iscritto nella contabilità	Spesa complessiva sostenuta dall'Azienda nell'anno	Spesa sostenuta dall'Azienda - rendicontata alla Regione	Spesa sostenuta dall'Azienda e non ancora rendicontata	Spesa rendicontata e riconosciuta dalla Regione	Spesa rendicontata dall'Azienda ma definitivamente non riconosciuta dalla Regione	PAGAMENTI effettuati dall'Azienda
DL 14/2020	/	/								
DL 18/2020	/	/								
DL 104/2020	/	/								
DL 34/2020	/	/								
DCAN. 91/2020 - COSTO PERSONALE DIPENDENTE TERAPIE INTENSIVE - TABELLA 7a + Tabella 7 b				680.154,00						
L. 178/2020 Intesa rep Atti n. 45/CSR 2021	/	/								
Intesa Stato Regioni n. 98/2021	/	/								
L. 178/2020* Intesa rep Atti n. 45/CSR 2021 - U9130704401	/	/		133.266,00						
DL 34/2020	/	/								
DL 41/2021	/	/		4.384.909,94						
DL 73/2021	/	/								
DL 18/2021										
DL 146/2021 - DCA N. 193/2022 - Decreto n. N° 17510 del 29/12/2022	7.801.986,71	/		7.801.986,71						
TOTALE	7.801.986,71	/		13.000.316,65						
* Fondi assegnati nel 2020 e 2021 (da compilare limitatamente alle risorse eventualmente incassate, fatturate, utilizzate e accantonate nel 2022)										

EX AOU MATER DOMINI

2020										
Decreto legge di assegnazione	Importo assegnato dalla Regione	Ricavo iscritto nella contabilità dell'Azienda	Importo incassato dall'Azienda	Credito nei confronti della Regione iscritto nella contabilità	Spesa/ Costo complessivo sostenuto dall'Azienda nell'anno - Allegato B Covid solo per decreti emergenziali	Spesa sostenuta dall'Azienda - rendicontata alla Regione	Spesa sostenuta dall'Azienda e non ancora rendicontata	Spesa rendicontata e riconosciuta dalla Regione	Spesa rendicontata dall'Azienda ma definitivamente non riconosciuta dalla Regione	PAGAMENTI effettuati dall'Azienda
DL 14/2020 - Risorse in capo alla GSA		-			1.265.368,63	1.265.368,63		1.265.368,63		1.265.368,63
DL 18/2020 - DCA 34 del 23/02/2021	79.735,77	79.735,77		79.735,77	908.122,32	908.122,32		908.122,32		908.122,32
DL 104/2020 - Decreto n. 13541/2020	1.017.207,00	1.017.207,00	1.017.207,00		1.017.207,00					
DL 34/2020 di cui:	1.018.046,02	1.018.046,02	-	1.018.046,02	1.018.046,02	1.018.046,02	-	1.018.046,02	-	1.018.046,02
DL n. 34/2020 - Art. 2 comma 6 lettera a) DCA n. 34/2021	194.978,02	194.978,02		194.978,02	194.978,02	194.978,02		194.978,02		194.978,02
DCA N. 91 - 104/2020 + DCA N. 103-136/2020										
DCA N. 91/2020 - COSTO PERSONALE DIPENDENTE TERAPIE INTENSIVE - TABELLA 7a + Tabella 7 b	823.068,00	823.068,00		823.068,00	823.068,00	823.068,00		823.068,00		823.068,00
L.178/2020 Intesa rep Atti n. 45/CSR 2021		-								
Intesa Stato Regioni n. 98/2021		-								
TOTALE	2.114.988,79	2.114.988,79	1.017.207,00	1.097.781,79	4.208.743,97	3.191.536,97	-	3.191.536,97	-	3.191.536,97

2021										
Decreto legge di assegnazione	Importo assegnato dalla Regione	Ricavo iscritto nella contabilità dell'Azienda	Importo incassato dall'Azienda	Credito nei confronti della Regione iscritto nella contabilità	Spesa/ Costo complessivo sostenuto dall'Azienda nell'anno - Allegato B Covid	Spesa sostenuta dall'Azienda - rendicontata alla Regione	Spesa sostenuta dall'Azienda e non ancora rendicontata	Spesa rendicontata e riconosciuta dalla Regione	Spesa rendicontata dall'Azienda ma definitivamente non riconosciuta dalla Regione	PAGAMENTI effettuati dall'Azienda
DL 14/2020*	/	/								
DL 18/2020 - DCA 34 del 23/02/2021	/	/	79.735,77							
DL 104/2020*	/	/								
DL n. 34/2020 - Art. 2 comma 6 lettera a) DCA n. 34/2021	/	/	194.978,02							
DCA N. 91/2020 - COSTO PERSONALE DIPENDENTE TERAPIE INTENSIVE - TABELLA 7a + Tabella 7 b				823.068,00						
L. 178/2020* Intesa rep Atti n. 45/CSR 2021 - U9130704401	61.203,00	61.203,00		61.203,00						
Intesa Stato Regioni n. 98/2021	/	/								
DL 178/2020*										
DL 34/2020*										
DL 41/2021	1.887.977,24	1.887.977,24		1.887.977,24						
DL 73/2021										
DL 18/2020 - ULTERIORE ASSEGNAZIONE COVID - EROGATA DICEMBRE 2021 - U0421110301 - Decreto n. 13452/2021 - Limiti di spesa proroga artt. 2-bis e 2-ter DL 18/2020 - Assunzione personale - (L. 178/2020 c.423 Tab.1) - Anno 2021 + Limiti di spesa per la proroga dell'articolo 4-bis DL 18/2020 - USCA- (L. 178/2020 c.425 Tab.2) - Anno 2021	3.728.249,00	3.728.249,00	3.728.249,00							
DL 146/2021										
RENDICONTAZIONE TOTALE COMPETENZA ANNO 2021					7.906.013,64	7.906.013,64		7.906.013,64		7.906.013,64
TOTALE	5.677.429,24	5.677.429,24	4.002.962,79	2.772.248,24	7.906.013,64	7.906.013,64	-	7.906.013,64	-	7.906.013,64

2022										
Decreto legge di assegnazione*	Importo assegnato dalla Regione	Ricavo iscritto nella contabilità dell'Azienda	Importo incassato dall'Azienda	Credito nei confronti della Regione iscritto nella contabilità	Spesa complessiva sostenuta dall'Azienda nell'anno	Spesa sostenuta dall'Azienda - rendicontata alla Regione	Spesa sostenuta dall'Azienda e non ancora rendicontata	Spesa rendicontata e riconosciuta dalla Regione	Spesa rendicontata dall'Azienda ma definitivamente non riconosciuta dalla Regione	PAGAMENTI effettuati dall'Azienda
DL 14/2020	/	/								
DL 18/2020	/	/								
DL 104/2020	/	/								
DL 34/2020	/	/								
DCA N. 91/2020 - COSTO PERSONALE DIPENDENTE TERAPIE INTENSIVE - TABELLA 7a + Tabella 7 b				823.068,00						
L 178/2020 Intesa rep Atti n. 45/CSR 2021	/	/								
Intesa Stato Regioni n. 98/2021	/	/								
L 178/2020* Intesa rep Atti n. 45/CSR 2021 - U9130704401	/	/		61.203,00						
DL 34/2020	/	/								
DL 41/2021	/	/		1.887.977,24						
DL 73/2021	/	/								
DL 18/2021										
DL 146/2021 - DCA N. 193/2022 - Decreto n. N°. 17510 del 29/12/2022	2.331.902,08	0		2.331.902,08						
TOTALE	2.331.902,08	-	-	5.104.150,32						

AOU DULBECCO

2023										
Decreto legge di assegnazione *	Importo assegnato dalla Regione	Ricavo iscritto nella contabilità dell'Azienda	Importo incassato dall'Azienda	Credito nei confronti della Regione iscritto nella contabilità	Spesa complessiva sostenuta dall'Azienda nell'anno	Spesa sostenuta dall'Azienda - rendicontata alla Regione	Spesa sostenuta dall'Azienda e non ancora rendicontata	Spesa rendicontata e riconosciuta dalla Regione	Spesa rendicontata dall'Azienda ma definitivamente non riconosciuta dalla Regione	PAGAMENTI effettuati dall'Azienda
DL 14/2020	/	/								
DL 18/2020	/	/								
DL 104/2020 - DDG 13176/2020	/	/			648.060,67 €	648.060,67 €		648.060,67 €		648.060,67
DL 34/2020	/	/								
L. 178/2020 Intesa rep Atti n. 45/CSR 2021	/	/								
Intesa Stato Regioni n. 98/2021	/	/								
DL 178/2020	/	/								
DL 34/2020	/	/		1.503.222,00						
DL 41/2021	/	/								
DL 73/2021	/	/								
DL 18/2021	/	/								
DL 146/2021	/	/	10.133.888,79 €							
DCA 94 - COVID 2021			2.021.243,24							
DCA94 - Ulteriore riparto COVID			4.446.112,94							
TOTALE	/	/	16.601.244,97 €	1.503.222,00 €	648.060,67 €	648.060,67 €	- €	648.060,67 €	- €	648.060,67 €

2024										
Decreto legge di assegnazione *	Importo assegnato dalla Regione	Ricavo iscritto nella contabilità dell'Azienda	Importo incassato dall'Azienda	Credito nei confronti della Regione iscritto nella contabilità	Spesa complessiva sostenuta dall'Azienda nell'anno	Spesa sostenuta dall'Azienda - rendicontata alla Regione	Spesa sostenuta dall'Azienda e non ancora rendicontata	Spesa rendicontata e riconosciuta dalla Regione	Spesa rendicontata dall'Azienda ma definitivamente non riconosciuta dalla Regione	PAGAMENTI effettuati dall'Azienda
DL 14/2020	/	/								
DL 18/2020	/	/								
DL 104/2020	/	/								
DL 34/2020	/	/		1.503.222,00						
L. 178/2020 Intesa rep Atti n. 45/CSR 2021	/	/								
Intesa Stato Regioni n. 98/2021	/	/								
DL 178/2020	/	/								
DL 34/2020	/	/								
DL 41/2021	/	/								
DL 73/2021	/	/								
DL 18/2021	/	/								
DL 146/2021	/	/								
totale 2024	0	-	-	1.503.222,00	-	-	-	-	-	-

L'Azienda ha altresì trasmesso il seguente prospetto riepilogativo (nota prot. n. 3820/2026):

RIEPILOGO RISORSE COVID ASSEGNATE, TRASFERITE E RENDICONTATE x AOU MATER DOMINI, EX AO PUGLIESE CIACCIO E AOU DULBECCO												
anno	azienda	Importo assegnato	Ricavo iscritto nella contabilità dell'Azienda	Importo incassato dall'Azienda	Credito nei confronti della Regione iscritto nella contabilità	Spesa/ Costo complessivo sostenuto dall'Azienda nell'anno 2021-costi della produzione+ imposte e tasse + oneristrordinari rilevato da CE tab B Covid	Spesa sostenuta dall'Azienda - rendicontata alla Regione per linea di finanziamento	Spesa sostenuta dall'Azienda e non ancora rendicontata	Spesa rendicontata e riconosciuta dalla Regione	Spesa rendicontata dall'Azienda ma definitivamente non riconosciuta dalla Regione	PAGAMENTI effettuati dall'Azienda	Accantonamenti vedi descrizione incalce
2020	ex AO PUGLIESE CIACCIO	4.685.785,51	4.685.785,51	833.492,00	3.852.293,51	11.484.138,82	7.502.419,07				11.484.138,82	
2020	ex AOU MATER DOMINI	2.114.988,79	2.114.988,79	1.017.207,00	1.097.781,79	4.208.743,97	3.191.536,97				3.191.536,97	1.017.207,00
2021	ex AO PUGLIESE CIACCIO	10.648.646,94	10.648.646,94	9.302.610,51	5.198.329,94	17.696.053,41	10.719.022,99				17.696.053,41	
2021	ex AOU MATER DOMINI	5.677.429,24	5.677.429,24	4.002.962,79	2.772.248,24	7.906.013,64	7.906.013,64				7.906.013,64	
2022	ex AO PUGLIESE CIACCIO	7.801.986,71	-	-	13.000.316,65		-				-	
2022	ex AOU MATER DOMINI	2.331.902,08	-	-	5.104.150,32		-				-	
2023	AOU DULBECCO	-	-	16.601.244,97	1.503.222,00	648.060,67	648.060,67				648.060,67	648.060,67
2024	AOU DULBECCO	-	-	-	1.503.222,00							833.492,00
	TOTALE	33.260.739,27	23.126.850,48	31.757.517,27	1.503.222,00	41.943.010,51	29.967.053,34	-	-		40.925.803,51	1.202.638,33

Premesso quanto sopra, con nota istruttoria integrativa prot. n. 522 del 9 febbraio 2026, il magistrato istruttore ha richiesto chiarimenti in ordine ad alcune discrasie riscontrate con riferimento all'ex AO Pugliese Ciaccio.

In particolare, nel prospetto riepilogativo allegato alla nota prot. n. 3820/2026:

- per l'esercizio 2020, il *"Costo complessivo rilevato da CE Tab B Covid"* e i *"pagamenti effettuati dall'Azienda"* risultano pari a sono pari a € 11.484.138,82;
- per il 2021, la *"spesa sostenuta dall'Azienda rendicontata alla Regione"* risulta pari a € 10.719.022,00.

Diversamente, nelle tabelle COVID relative all'ex AOU Pugliese Ciaccio, allegate alla nota del Dipartimento salute e servizi sanitari prot. n. 64049/2026:

- per il 2020, il *"Costo complessivo rilevato da CE Tab B Covid"* e i *"pagamenti effettuati dall'Azienda"* risultano pari a € 7.502.419,07;
- per il 2021, la *"spesa sostenuta dall'Azienda rendicontata alla Regione"* risulta pari a € 17.696.053,41.

In sede di riscontro (nota prot. 8717 del 20 febbraio 2026, prot. entrata n. 735/2026) l'Azienda³⁶ ha precisato che l'ex AO Pugliese Ciaccio ha sostenuto nel 2020 costi coperti dai decreti emergenziali per € **7.502.419,07**, mentre la differenza, pari a € 3.981.719,75, non sarebbe stata inclusa nelle tabelle trasmesse dal Dipartimento in quanto non riconducibile a costi finanziati dai medesimi provvedimenti emergenziali.

L'Azienda ha tuttavia aggiunto che *"gli importi riportati nelle suddette tabelle e le risultanze del CE Covid dell'esercizio di riferimento non sono immediatamente comparabili, ma devono, comunque, intendersi entrambi corretti"*.

Con riferimento al 2021, l'Azienda ha inoltre confermato che la spesa sostenuta e rendicontata alla Regione, coperta dai decreti emergenziali, ammonta a € **17.696.053,41**, di cui € 6.977.030,42 riferiti alle risorse di cui al d.l. n. 146/2021.

Con la medesima nota istruttoria sono stati richiesti chiarimenti anche in ordine al credito vantato dall'Azienda per finanziamenti Covid 19.

In particolare:

- nel prospetto trasmesso con nota prot. n. 3820/2026, il credito vantato dall'AOU Dulbecco nei confronti della regione Calabria ai sensi del d.l. n. 34/2020 risulta pari, per il 2023 e il 2024, a € **1.503.222,00**³⁷ ;

³⁶ Ha confermato i dati di cui alla nota prot. n. 64049 del 26/01/2026, sottoscritta dal Dirigente Generale del Dipartimento e controfirmata dal Dirigente GREF dell'AOU Renato Dulbecco

³⁷ importo riferito anche dal Dipartimento salute in sede di purifica rendiconto esercizio finanziario della regione 2024;

- nei bilanci 2023 e 2024, invece, nella voce ABA280 "*Crediti v/Stato*", risulta iscritto un credito pari a € **3.621.600,00**³⁸ riferito a finanziamenti ottenuti nel 2020 per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

Sul punto, l'Azienda³⁹ ha confermato quanto riportato nelle note integrative ai bilanci 2023 e 2024, precisando che tale importo (€ **3.621.600,00**) deriva dalle somme iscritte dall'ex AOU "Mater Domini" in forza della Deliberazione n. 430/2021, relativa ai finanziamenti previsti dal DCA n. 91/2020, successivamente rettificato con il DCA n. 104/2020, concernenti il riordino della rete ospedaliera ai sensi dell'art. 2 del d.l. n. 34/2020.

Secondo quanto riferito, il finanziamento complessivo ammontava a euro 4.527.000, determinato dal finanziamento lordo di euro 4.832.298,23 al netto del cofinanziamento pari a euro 305.298,23. A seguito dell'erogazione dell'anticipazione del 20% avvenuta nel 2021, pari a euro 905.400, il credito residuo risulta pari a euro 3.621.600.

L'azienda ha precisato che tali risorse erano destinate alla realizzazione di nuovi posti letto di terapia intensiva e che si tratta di finanziamenti aventi finalità differenti rispetto alle ulteriori risorse Covid destinate alla copertura di spese correnti.

Ha inoltre confermato il credito complessivo pari a euro 1.503.222, di cui:

- euro 680.154 riferiti all'ex AO Pugliese Ciaccio;
- euro 823.068 riferiti all'ex AOU Mater Domini,

specificando che tali importi risultano iscritti alla voce ABA360 "Crediti verso regione per spesa corrente".

Osservazioni conclusive

La Regione Calabria ha assegnato alle due Aziende, negli esercizi 2020-2022, risorse Covid per complessivi € **33.260.739,27** di cui:

- € 23.136.419,16 all'ex AO Pugliese Ciaccio;
- € 10.124.320,11 all'ex AOU Mater Domini.

³⁸ come si legge nelle note integrative allegate ai bilanci 2023 e 2024,

³⁹ nota prot n.735/2026

Di tali somme risultano iscritti a ricavo:

- euro 15.334.432,45 per l'ex AO Pugliese Ciaccio;
- euro 7.792.418,03 per l'ex AOU Mater Domini.

Risultano inoltre complessivamente incassati euro **31.757.517,27**, di cui:

- € 10.136.102 dall'ex AO Pugliese Ciaccio;
- € 5.020.169,79 dall'ex AOU Mater Domini;
- € 16.601.244,97 dall'AOU Dulbecco nel 2023.

La SRC rileva che, rispetto all'importo complessivamente assegnato, pari a **euro 33.260.739,27**, risultano contabilizzati tra i ricavi **euro 23.126.850,48**. La differenza, pari a **euro 10.133.888,79**, riguarda assegnazioni effettuate nel 2022 ai sensi del d.l. n. 146/2021: € 7.801.986,71 per AO Pugliese e € 2.331.902,08 per AOU Mater Domini. Sul punto, nella *“Relazione annessa al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Calabria per l'esercizio finanziario 2024”*, il Dipartimento Salute e Servizi sanitari ha precisato che tali somme, in applicazione del DCA n. 193/2022, dovevano essere contabilizzate a riserva vincolata Covid 19 con imputazione a patrimonio netto, finalizzate al ripiano delle perdite d'esercizio.

Risulta un credito pari a complessivi **euro 1.503.222,00**, importo che, al 31 dicembre 2024, non risulta ancora trasferito dalla regione Calabria.

Con riferimento alle risorse assegnate nel 2020 ai sensi del d.l. n. 104/2020 per il recupero delle liste d'attesa:

- euro 1.017.207,00 risultano assegnati all'ex AOU Mater Domini;
- euro 833.492 all'ex AO Pugliese Ciaccio.

E' stato riferito che al 31 dicembre 2024, risultano accantonate alla voce PBA 160 risorse per euro 1.202.638,33, non ancora utilizzate.

Conclusivamente, il quadro ricostruito dall'AOU Dulbecco in ordine alla rendicontazione dei fondi Covid non appare del tutto chiaro.

In particolare:

- con riferimento all'ex AO Pugliese Ciaccio, per il 2020 risultano confermati costi per euro 7.502.419,07, mentre, relativamente alla quota residua pari a €3.981.719,75, l'azienda si è limitata ad affermare che la stessa non sarebbe

riconducibile ai finanziamenti Covid, senza tuttavia indicarne l'effettiva fonte di copertura;

- non risultano inoltre adeguatamente chiarite le ragioni per cui i dati contenuti nelle tabelle trasmesse dal Dipartimento Salute e quelli riportati nel riepilogo dell'AOU Dulbecco, pur dichiarati "non immediatamente comparabili", dovrebbero considerarsi entrambi corretti;
- analogamente, non risultano sufficientemente chiarite le ragioni della mancata rappresentazione, nei prospetti Covid, del finanziamento pari a **euro 4.527.000,00** assegnato all'ex AOU "Mater Domini" ai sensi del DCA n. 91/2020 per la realizzazione di 29 posti letto di terapia intensiva, né del credito residuo pari a **euro 3.621.600,00** iscritto nei bilanci 2022, 2023 e 2024.

Pertanto, considerato che i chiarimenti forniti non risultano esaustivi, in sede di misure correttive l'Azienda dovrà:

- specificare la fonte di finanziamento e la contabilizzazione della somma di **euro 3.981.719,75** (dell'ex AO Pugliese Ciaccio), dichiarata non riconducibile ai fondi Covid;
- chiarire compiutamente le ragioni della mancata rappresentazione, nei prospetti "Covid", del finanziamento di euro **4.527.000,00** assegnato all'ex AOU Mater Domini ai sensi del DCA n. 91/2020, nonché del credito residuo pari a **euro 3.621.600,00 iscritto nei bilanci 2023 e 2024**;
- dimostrare "contabilmente" come i dati contenuti nelle tabelle trasmesse dal Dipartimento Salute e quelli riportati nei prospetti riepilogativi dell'AOU Dulbecco, pur non direttamente comparabili, possano ritenersi reciprocamente coerenti e corretti.

10. AFFIDAMENTI SERVIZI - PROROGHE

Analogamente a quanto già rilevato per gli esercizi 2016/2019⁴⁰, la SRC ha riscontrato⁴¹, anche per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, un illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale, nonché ritardi e disfunzioni organizzative

⁴⁰ Delibera n. 10/2022

⁴¹ Questionari 2020 e 2021 e verbale collegio sindacale n. 12 del 26/9/2022

nell'espletamento delle procedure di gara, determinati anche dal blocco delle attività della SUA Calabria a seguito del d.l. n. 35/2019.

Nel corso dell'istruttoria, la Sezione ha pertanto approfondito tale criticità, richiedendo all'Azienda l'elenco dei contratti e delle gare d'appalto relativi ai servizi in essere, con specifico riferimento alle proroghe concesse, indicando:

- a) la data di stipula e di scadenza del contratto originario e il relativo importo;
- b) la decorrenza e la scadenza della proroga;
- c) il cronoprogramma previsto per l'aggiudicazione della nuova gara.

Dalla documentazione acquisita⁴² risultano ancora *in itinere* i seguenti affidamenti di servizi:

- **Servizio di ristorazione degenti:** nel marzo 2024 risultava in fase di predisposizione la procedura per l'indizione della nuova gara. A distanza di circa due anni, l'Azienda ha comunicato che, con deliberazione n. 1052 del 20/10/2025, è stata avviata la procedura di gara mediante appalto specifico nell'ambito dello SDAPA Consip "Alimenti e ristorazione"; nel gennaio 2026 risultava ancora in corso la valutazione delle buste amministrative;
- **Servizio di vigilanza armata:** l'Azienda ha riferito che, con deliberazione n. 5 del 05/01/2026, è intervenuta l'aggiudicazione del lotto relativo al servizio di vigilanza armata in favore della società "Pol Service Srl", a seguito della sospensione dell'esecutività della sentenza del TAR Calabria disposta dal Consiglio di stato con ordinanza n. 4508/2025;
- **Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali:** risulta in corso la predisposizione dell'atto di estensione al Presidio ospedaliero di Germaneto della deliberazione n. 280 del 26/04/2023, concernente l'affidamento triennale del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari e speciali già riferito all'ex AO "Pugliese Ciaccio";
- **Servizio di pulizia:** il servizio risulta aggiudicato con deliberazione n. 1269 del 10/12/2025 mediante adesione all'Accordo Quadro Consip relativo ai "Servizi di pulizia e sanificazione degli Enti del SSN" - Lotto 3 (Regione Calabria)".

⁴² Nota prot. n. 2461 del 13/3/2024 e nota prot n. 7456 del 24/12/2024 e con nota prot. entrata n. 283 del 27 gennaio 2026 ha fornito gli aggiornamenti relativi agli affidamenti dei servizi riferiti dall'UO Acquisizione Beni e Servizi (con nota prot. n. 2645 del 19/01/2026):

PROROGHE						
		2020	2021	2022	2023	2024
	tipologia bene/servizio interessato alla proroga			Servizio di ristorazione (Delibera n.552 del 06/07/2022)		
PER CIASCUNA PROROGA:	durata proroga (per ciascun contratto prorogato)					
	ragione del mancato ricorso a nuova procedura di evidenza pubblica			Procedura indetta con Delibera n° 1052 del 20/10/2025		
PER CIASCUNA PROROGA:	tipologia bene/servizio interessato alla proroga			SERVIZIO TRASPORTI INTERNI E SERVIZIO NAVETTA DA E PER LE U.O.O. DEI PP.OO. E DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO DEI PAZIENTI DEAMBULANTI E NON DAL PRONTO SOCCORSO ALLE VARIE STRUTTURE DIAGNOSTICHE (Delibera n.856 del 27/12/2022)		
	durata proroga (per ciascun contratto prorogato)			36 mesi		
	ragione del mancato ricorso a nuova procedura di evidenza pubblica			assenza di capitolato		
						alla data odierna si stanno valutando le buste amministrative
						Aggiudicata con Delibera n.2211 del 11/12/2025

PROROGHE						
		2020	2021	2022	2023	2024
	tipologia bene/servizio interessato alla proroga				Servizio di portineria (Delibera n.5 del 05/01/2023)	
PER CIASCUNA PROROGA:	durata proroga (per ciascun contratto prorogato)				36 mesi	
	ragione del mancato ricorso a nuova procedura di evidenza pubblica				Procedura indetta con Delibera n.837 del 06/08/2024	
PER CIASCUNA PROROGA:	tipologia bene/servizio interessato alla proroga				Servizio di Rifiuti speciali (Delibera n.24 del 17/01/2023)	
	durata proroga (per ciascun contratto prorogato)				4	
	ragione del mancato ricorso a nuova procedura di evidenza pubblica					
						Aggiudicata con Delibera n.5 del 05/01/2026
						Aggiudicata con Delibera n.280 del 29/04/2023

Osservazioni conclusive

Dall'esame della documentazione emerge che negli esercizi 2020 e 2021 il 100% dei contratti risulta interessato da proroghe, mentre nel 2023 e 2024 tale percentuale si riduce al 50%.

La SRC rammenta che la proroga tecnica costituisce un istituto eccezionale, ammissibile esclusivamente per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure finalizzate all'individuazione del nuovo contraente e soltanto ove la nuova gara sia stata già avviata, al fine di garantire la continuità del servizio.

Il reiterato ricorso alle proroghe contrattuali, specie se riferito ai servizi soggetti a procedure ad evidenza pubblica, determina infatti effetti distorsivi della concorrenza e può integrare profili di danno erariale derivanti dal mancato confronto competitivo, espressione di una gestione inefficiente e non conforme ai

principi nazionali ed eurounitari in materia di concorrenza e trasparenza (cfr. Corte dei conti, sezione giurisdizionale Umbria, sentenza n. 11/2022; Sezione regionale di controllo per la Campania, deliberazione n. 167 del 23 giugno 2025).

Pertanto, la Sezione richiama l'Azienda alla necessità di assicurare una tempestiva programmazione delle procedure di gara, evitando il ricorso sistematico a proroghe tecniche e garantendo il rispetto dei principi di concorrenza, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa.

11. COSTO DEL PERSONALE

L'esame dei bilanci dell'ex AOU Mater Domini (2020/2022) e dell'AOU Dulbecco (2023/2024, dopo la fusione) evidenzia un progressivo aumento della voce BA2080 *"Totale del Costo del personale"*, come riportato di seguito:

ESERCIZI	voce BA2080 COSTO PERSONALE
2020	42.813.662,26 €
2021	44.605.045,69 €
2022	50.043.658,31 €
2023 (POST FUSIONE)	168.918.130,00 €
2024	171.306.992,00 €

La nota integrativa al bilancio 2023 attribuisce l'incremento principalmente all'aumento dei fondi contrattuali previsti dall'art. 11 del d.l. n. 35/2019 e alle competenze relative al 2023, ma liquidate nel 2024, per euro 1,815 milioni.

La verifica del limite di spesa del personale è stata effettuata sulla base dell'articolo 11, comma 2 del **d.l. 30 aprile 2019, n. 35**, convertito, con modificazioni, dalla legge

25 giugno 2019, n. 60⁴³, e, ove più favorevole, dell'art. 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010)⁴⁴.

La normativa del 2019 ha introdotto un nuovo criterio di determinazione del tetto di spesa del personale, ma consente comunque di applicare il limite precedente se più vantaggioso.

La Regione, quale ente di governo del SSR deve garantire il rispetto complessivo del limite di spesa del personale, anche attraverso compensazioni tra le diverse aziende del SSR: eventuali sforamenti di una azienda possono essere bilanciati dai risparmi ottenuti da altre aziende, purché venga mantenuto l'equilibrio complessivo regionale⁴⁵.

⁴³ a mente del quale «A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni, nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato e ferma restando la compatibilità finanziaria, sulla base degli indirizzi regionali e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, **non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018**, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. I predetti valori sono incrementati annualmente, a livello regionale, di un importo pari al 10 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente. Nel triennio 2019-2021 la predetta percentuale è pari al 10 per cento per ciascun anno. Qualora nella singola Regione emergano, sulla base della metodologia di cui al sesto periodo, obiettivi ulteriori fabbisogni di personale rispetto alle facoltà assunzionali consentite dal presente articolo, valutati congiuntamente dal Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti e dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, può essere concessa alla medesima Regione un'ulteriore variazione del 5 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'anno precedente, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio sanitario regionale. Tale importo include le risorse per il trattamento accessorio del personale, il cui limite, definito dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. Dall'anno 2022 l'incremento di cui al quarto periodo è subordinato all'adozione di una metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio sanitario nazionale. [...] Le regioni, sulla base della predetta metodologia, predispongono il piano dei fabbisogni triennali per il servizio sanitario regionale, che sono valutati e approvati dal tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12, comma 1, dell'intesa 23 marzo 2005, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano [...], congiuntamente al Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima intesa, anche al fine di salvaguardare l'invarianza della spesa complessiva».

⁴⁴ disponeva invece che: «Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 565, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, per il triennio 2007-2009, gli enti del Servizio sanitario nazionale concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando, anche nel triennio 2010-2012, misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, **non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento**. A tale fine si considerano anche le spese per il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al presente comma, le spese per il personale sono considerate al netto: a) per l'anno 2004, delle spese per arretrati relativi ad anni precedenti per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro; b) per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012, delle spese derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro intervenuti successivamente all'anno 2004. Sono comunque fatte salve, e devono essere escluse sia per l'anno 2004 sia per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012, le spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, nonché le spese relative alle assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni».

⁴⁵ Su tale aspetto giova richiamare quanto espresso dalla Sezione delle Autonomie di questa Corte con deliberazione n.9/2025/QMIG

Per questo motivo, nell’ambito dell’istruttoria relativa alla parifica del rendiconto della Regione Calabria 2024, è stato chiesto al Dipartimento Salute e Welfare (nota prot. n 2414 del 21 maggio 2025) di dimostrare, sia a livello aggregato sia per ciascuna azienda sanitaria, il rispetto dei limiti di spesa per il personale negli esercizi 2023 e 2024.

In sede di primo riscontro⁴⁶ il Dipartimento ha trasmesso i seguenti prospetti della spesa del personale sostenuta da ciascuna Azienda del SSR, nel 2023 e nel 2024:

2023:

SPESA PERSONALE ESERCIZIO 2023 - limite calcolato ai sensi dell'art. 11, c. 1 del d.l. n. 35/2019 e relativa legge di conversione con riferimento alla spesa sostenuta nel 2018											
Descrizione		ASPCZ	ASP CS	ASP VV	ASP KR	ASP RC	AOU DULBECCO CZ	AO ANNUNZIATA CS	GOM MELACRINO MORELLI RC	INRCA	TOTALE
Spesa personale 2023	(A)	178.985.038,13€	292.290.039,99€	79.334.298,12€	103.085.000,72€	186.088.212,85€	185.567.115,83€	114.015.014,44€	113.872.321,39€	4900.904,31€	1.258.137.939,76€
Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11, c. 1, d.l. n. 35/2019 e relativa legge di conversione	(B)	173.539.289,67€	296.257.998,00€	80.134.579,89€	95.645.465,47€	196.575.538,00€	151.735.519,71€	107.546.859,11€	95.783.020,70€	5.315.117,68€	1.202.513.388,23€
Differenza spesa personale 2023 su spesa personale 2018	(C=A-B)	5.445.748,46€	- 3.967.958,01€	- 800.288,77€	7.439.535,25€	- 10.487.325,15€	33.831.596,12€	6.468.155,33€	18.109.300,69€	414.213,37€	55.624.551,55€
Incremento spesa personale 2018 determinata in accordo con Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze (art. 11, c. 3, d.l. n. 35/2019 e relativa legge di conversione)	(D)	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Spesa personale 2018 incrementata	(E=B+D)	173.539.289,67€	296.257.998,00€	80.134.579,89€	95.645.465,47€	196.575.538,00€	151.735.519,71€	107.546.859,11€	95.783.020,70€	5.315.117,68€	1.202.513.388,23€
Differenza spesa personale 2023 su spesa personale 2018	(F=A-E)	5.445.748,46€	- 3.967.958,01€	- 800.288,77€	7.439.535,25€	- 10.487.325,15€	33.831.596,12€	6.468.155,33€	18.109.300,69€	414.213,37€	55.624.551,55€

Fonte: Rielaborazione Conto dei conti da Relazione/Questionario Emi SSN da trasmettersi con nota Dipartimento salute e Welfare prot.n. 382968 del 30 maggio 2025

2024:

⁴⁶ Nota Dipartimento Salute prot. n. 392968 del 30 maggio 2025

SPESA PERSONALE ESERCIZIO 2024 - limite calcolato ai sensi dell'art. 11, c. 1 del d.l. n. 35/2019 e relativa legge di conversione con riferimento alla spesa sostenuta nel 2018											
Descrizione		ASP CZ	ASP CS	ASP VV	ASP KR	ASP RC	AOU D'ULIBECO CZ	AO ANNUNZIATA CS	GOM MELACRINO MORELLI RC	INRCA	TOTALE
Spesa personale 2024	(A)	186.820.280,57	298.173.514,98	83.134.848,00	106.071.993,56	199.910.517,78	198.796.074,44	117.490.642,89	115.033.406,65	5.015.535,72	1.290.436.805,29
Spesa personale 2018 incrementata ai sensi dell'art. 11, c. 1, d.l. n. 35/2019 e relativa legge di conversione	(B)	173.539.289,67	296.257.998,00	80.134.579,89	95.645.465,47	196.575.538,00	151.735.519,71	107.546.859,11	95.763.000,70	5.315.117,68	1.202.513.388,23
Differenza spesa personale 2024 su spesa personale 2018	(C=A-B)	13.280.990,90	1.915.516,98	3.000.268,11	10.426.528,09	-6.665.020,22	37.060.554,73	9.933.783,78	19.270.385,95	-299.580,96	87.923.417,06
Incremento spesa personale 2018 determinata in accordo con Ministero della salute e Ministero dell'economia e delle finanze (art. 11, c. 3, d.l. n. 35/2019 e relativa legge di conversione)	(D)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spesa personale 2018 incrementata	(E=B+D)	173.539.289,67	296.257.998	80.134.579,89	95.645.465,47	196.575.538	151.735.519,71	107.546.859,11	95.763.000,70	5.315.117,68	1.202.513.388,23
Differenza spesa personale 2024 su spesa personale 2018	(F=A-E)	13.280.990,90	1.915.516,98	3.000.268,11	10.426.528,09	-6.665.020,22	37.060.554,73	9.933.783,78	19.270.385,95	-299.580,96	87.923.417,06

Fonte: Rielaborazione Carte dei conti di Relazione Questionario Enti SSN- dati trasmessi con nota Dipartimento salute e Welfare prot.n. 392968 del 30 maggio 2025

Dalla documentazione così acquisita è emerso che l'AOU "Renato Dulbecco":

- non ha rispettato il limite previsto dall'art. 11 del d.l. n. 35/2019 (nel 2023 per € 33.831.596,12, e nel 2024 per € 37.060.554,73);
- né il limite più favorevole previsto dall'art. 2, comma 71, della legge n. 191/2009, come si evince dai sotto riportati prospetti, da cui emerge che, rispetto al limite previsto dalla legge n. 191, lo sfioramento è risultato pari a euro 28.045.675,34 nel 2023 e ad euro 29.118.250,96 nel 2024.

In caso di mancato rispetto del limite della spesa per il personale, la spesa per il personale nell'esercizio 2023 ha rispettato il limite previsto dall'art. 2, co. 71, della legge n. 191/2009?										
	ASP CZ	ASP CS	ASP VV	ASP KR	ASP RC	AOU DULBECCO CZ	AO ANNUNZIATA CS	GOM MELACRINO MORELLI RC	INRCA	TOTALE
									Importi (euro)	
SPESA PER IL PERSONALE 2004 *	151.330.280,00 €	265.246.253,00 €	88.328.410,00 €	89.601.079,00 €	238.697.006,00 €	124.790.179,00 €	111.189.946,00 €	84.377.869,00 €	0,00 €	1.153.561.022,00 €
Al netto di:										
Spese per ammortamenti di anni precedenti al 2004 per rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro										
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati										
Spese relative ad assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'art. 12-bis del d.lgs. 502/92 e successive modificazioni										
Totale netto spesa 2004	151.330.280,00 €	265.246.253,00 €	88.328.410,00 €	89.601.079,00 €	238.697.006,00 €	124.790.179,00 €	111.189.946,00 €	84.377.869,00 €	0,00 €	1.153.561.022,00 €
1,4% della Spesa										
Dato Spesa 2004 da considerare per il calcolo (A)	149.211.656,08 €	261.532.805,46 €	87.091.812,26 €	88.346.663,89 €	235.355.247,92 €	123.043.116,49 €	109.633.286,76 €	83.196.578,83 €	0,00 €	1.137.411.167,69 €
	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)		
SPESA PER IL PERSONALE 2023 *	178.985.039,13 €	292.290.039,98 €	79.334.291,12 €	103.085.000,72 €	186.088.212,85 €	185.567.115,83 €	114.015.014,44 €	113.872.321,38 €	4.900.904,31 €	1.258.137.939,78 €
Al netto di:										
Spese per rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro intervenute successivamente al 2004	18.352.833,83 €	32.949.495,42 €	15.859.557,00 €	35.628.000,00 €	14.959.001,13 €	34.478.324,00 €	6.185.695,00 €	19.654.000,10 €	0,00 €	178.066.906,48 €
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati										
Spese relative ad assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'art. 12-bis del d.lgs. 502/92 e successive modificazioni										
Totale netto Spesa 2023 (B)	160.632.205,30 €	259.340.544,57 €	63.474.734,12 €	67.457.000,72 €	171.129.211,72 €	151.088.791,83 €	107.829.319,44 €	94.218.321,29 €	4.900.904,31 €	1.080.071.033,30 €
Differenza tra la spesa 2023 e la spesa 2004 da considerare per il calcolo (B)-(A)	11.420.549,22 €	-2.192.260,89 €	-23.617.078,14 €	-20.889.663,17 €	-64.226.036,20 €	28.045.675,34 €	-1.803.967,32 €	11.021.742,46 €	4.900.904,31 €	-57.340.134,39 €

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti da Relazione/Questionario Enti SSN- dati trasmessi con nota Dipartimento salute e Welfare prot.n. 392968 del 30 maggio 2025

In caso di mancato rispetto del limite della spesa per il personale, la spesa per il personale nell'esercizio 2024 ha rispettato il limite previsto dall'art. 2, co. 71, della legge n. 191/2009?										
	ASP CZ	ASP CS	ASP VV	ASP KR	ASP RC	AOU DULBECCO CZ	AO ANNUNZIATA CS	GOM MELACRINO MORELLI RC	INRCA	TOTALE
	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	Importi (euro)	
SPESA PER IL PERSONALE 2004 *	151.330.280,00 €	265.246.253,00 €	88.328.410,00 €	89.601.079,00 €	238.697.006,00 €	124.790.179,00 €	111.189.946,00 €	84.377.869,00 €	0,00 €	1.153.561.022,00 €
Al netto di:										
Spese per ammortamenti di anni precedenti al 2004 per rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro										
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati										
Spese relative ad assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'art. 12-bis del d.lgs. 502/92 e successive modificazioni										
Totale netto spesa 2004	151.330.280,00 €	265.246.253,00 €	88.328.410,00 €	89.601.079,00 €	238.697.006,00 €	124.790.179,00 €	111.189.946,00 €	84.377.869,00 €	0,00 €	1.153.561.022,00 €
1,4% della Spesa	2.119.623,92 €	3.713.447,54 €	1.236.597,74 €	1.254.415,11 €	3.341.798,08 €	1.747.092,51 €	1.556.639,24 €	1.181.290,17 €	0,00 €	16.149.854,31 €
Dato Spesa 2004 da considerare per il calcolo (A)	149.211.656,08 €	261.532.805,46 €	87.091.812,26 €	88.346.663,89 €	235.355.247,92 €	123.043.116,49 €	109.633.286,76 €	83.196.578,83 €	0,00 €	1.137.411.167,69 €
SPESA PER IL PERSONALE 2024 *	186.820.280,57 €	298.173.514,68 €	83.134.848,00 €	106.071.993,56 €	189.910.517,78 €	188.796.074,44 €	117.480.642,89 €	115.033.406,65 €	5.015.526,72 €	1.290.436.805,29 €
Al netto di:										
Spese per rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro intervenute successivamente al 2004	23.051.171,71 €	34.529.971,00 €	16.707.814,00 €	35.628.000,00 €	14.525.092,90 €	36.634.707,00 €	7.583.825,00 €			
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati										
Spese relative ad assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'art. 12-bis del d.lgs. 502/92 e successive modificazioni										
Totale netto Spesa 2024 (B)	163.769.108,86 €	263.643.543,68 €	66.427.034,00 €	70.443.993,56 €	175.385.424,88 €	152.161.367,44 €	109.896.817,89 €	115.033.406,65 €	5.015.526,72 €	1.121.776.223,68 €
Differenza tra la spesa 2024 e la spesa 2004 da considerare per il calcolo (B)-(A)	14.557.452,78 €	2.110.738,22 €	-20.694.778,26 €	-17.902.670,33 €	-59.999.823,04 €	29.118.250,95 €	263.531,13 €	31.206.827,82 €	5.015.526,72 €	-15.634.944,01 €

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti da Relazione/Questionario Enti SSN- dati trasmessi con nota Dipartimento salute e Welfare prot.n. 392968 del 30 maggio 2025

Nel corso del contraddittorio, il Dipartimento Salute e Welfare ha evidenziato che, rispetto al 2004, l'AOU Renato Dulbecco ha registrato:

- un forte incremento del valore della produzione;
- una riduzione dell'incidenza del costo del personale sul totale della produzione.

Dati di Bilancio	2004	2023	2024
Valore della produzione (€mln)	195,4	352	388
Costo del personale (€mln)	116,3	168,9	171,3
%	60%	48%	44%

Il Dipartimento regionale ha inoltre ricalcolato il costo del personale escludendo l'Irap, i rinnovi contrattuali e le spese (eventuali) escluse dalla normativa.

2023

Costo personale (netto Irap)	168.918.130,00
Irap	11.185.831,00
Personale Penitenziario (PP)	-
Personale ADI (carico PNRR)	
Rinnovi (R)	34.478.324,00
Costo personale (Netto PP, R, PNRR)	145.625.637,00
Dato personale 2004	123.043.116,49
Differenza tra spesa 2023 e 2004	22.582.520,51

2024

Costo personale (netto Irap)	171.306.992,23
Irap	11.709.127,21
Personale Penitenziario (PP)	-
Personale ADI (carico PNRR)	
Rinnovi (R)	36.634.707,00
Costo personale (Netto PP, R, PNRR)	146.381.412,44
Dato personale 2004	123.043.116,49
Differenza tra spesa 2024 e 2004	23.338.295,95

Anche dopo tale rideterminazione, il costo del personale risulta comunque superiore al limite di riferimento del 2004.

Per il 2025, l'Azienda ha ribadito che:

- l'attuale AOU Renato Dulbecco non è comparabile con le precedenti strutture esistenti nel 2004;
- la fusione tra l'ex AO Pugliese-Ciaccio ed ex AOU Mater Domini ha determinato un significativo ampliamento delle attività e della produzione sanitaria.

L'Azienda ha inoltre dichiarato che nel 2025 prosegue il miglioramento dell'efficienza e della produttività, evidenziando un incremento del valore della produzione rispetto al 2024.

E' stata inoltre rilevata una tendenza dell'Azienda alla monetizzazione delle ferie non godute, seppure in diminuzione nell'arco temporale 2021/2024 (€ 125.028,03 nel 2021, € 50.726,00 nel 2022 , € 48.732,47 nel 2023 e € 79.267,50 nel 2024).

Nondimeno, la monetizzazione è stata riconosciuta solo in casi particolari, quali:

- decesso del dipendente;
- inidoneità al lavoro accertata dalla commissione medica;
- pensionamento;
- impossibilità di fruire delle ferie per comprovate esigenze di servizio e carenza di personale.

Osservazioni conclusive

Si prende atto delle motivazioni fornite dall'Azienda in merito al miglioramento dell'efficienza e della produttività.

Tuttavia, non può non rilevarsi che:

- nel 2023 il limite di spesa del personale previsto dall'art. 2, comma 71, della legge n. 191/2009 è stato superato di euro 22.582.520,51;
- nel 2024 lo sfioramento è stato pari a euro 23.338.295,95.

Nondimeno, resta fermo che la Regione, quale soggetto responsabile del governo del sistema sanitario regionale, deve assicurare il rispetto dell'equilibrio

complessivo della spesa del personale attraverso una coerente programmazione dei fabbisogni e l'eventuale compensazione tra le aziende del SSR.

PQM

La Corte di conti, Sezione regionale di controllo per la Calabria, si sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213,

ACCERTA

Con riferimento agli esercizi 2020-2024, le seguenti criticità, irregolarità e profili di non conformità alla vigente normativa e ai profili contabili:

- la non conformità della procedura di riadozione dei bilanci degli esercizi 2020, 2022 e 2023 alle disposizioni di cui all'art. 2423 *bis*, comma 1, c.c., e al principio contabile OIC 29, atteso che le richieste regionali di modifica e riapertura dei bilanci sono intervenute oltre il termine previsto dall'art. 13, comma 2, della legge regionale n. 11/2004, **vigente *ratione temporis***, decorso il quale gli atti devono intendersi approvati;
- la mancata pubblicazione delle deliberazioni concernenti i bilanci d'esercizio 2022 dell'ex AOU "Mater Domini" e dell'ex AO "Pugliese Ciaccio" nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito istituzionale dell'AOU "Renato Dulbecco", in violazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 33/2013 e dei principi di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- il perdurare di una situazione di disequilibrio economico desumibile dalle rilevanti perdite d'esercizio registrate nel periodo 2020-2024 (per l'ex AOU "Mater Domini" euro 73.129.139,90 nel 2020, euro 14.049.612,16 nel 2021, euro 31.821.301,00 nel 2022 e, per l'AOU Dulbecco, dopo la fusione, euro 24.493.283,00 nel 2023 e euro 37.418.891,00 nel 2024) e dalla presenza di perdite portate a nuovo per complessivi euro 323.930.605,00;
- la permanenza di significative poste creditorie e debitorie nei confronti della Regione Calabria correlate alle operazioni di ripiano delle perdite pregresse, con particolare riguardo alla consistenza della voce PDA 120 "Altri debiti verso Regione", pari a euro 125.771.803,94 al 31 dicembre 2024, e alla sostanziale invarianza della voce "Crediti v/regione per

ripiano perdite” (negli esercizi 2020/2022, pari a euro 1.525.382,91, e negli esercizi 2023 e 2024 pari a € 1.673.164,00, di cui € 1.526.383 per l'ex AO Mater Domini e € 147.781 per l'ex AO Pugliese Ciaccio);

- profili di non corretta contabilizzazione delle somme ricevute a titolo di copertura delle perdite, non pienamente coerenti con le disposizioni di cui all'art. 29, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 118/2011;
- il permanere di una situazione patrimoniale fortemente compromessa, attestata dalla presenza di un patrimonio netto negativo sia prima sia dopo la fusione aziendale (euro 182.402.388,58 al 31 dicembre 2022 per l'ex AOU “Mater Domini” e, dopo la fusione, euro 138.520.066,00 nel 2023 e euro 196.462.766,00 nel 2024 per l'AOU “Renato Dulbecco”);
- la rilevante esposizione debitoria dell'Azienda, progressivamente aumentata fino a raggiungere euro 469.417.098,00 al 31 dicembre 2024, nonché l'incompletezza delle informazioni contenute nella nota integrativa del bilancio 2023 con riferimento agli effetti della fusione sulle singole componenti debitorie delle aziende incorporate;
- nell'ambito della massa debitoria, la significativa incidenza dei “debiti v/ fornitori” (per l'ex AO Mater Domini pari a euro 163.434.788,68 nel 2020 e, dopo la fusione, pari a euro 302.462.938,00 nel 2023 e euro 229.398.631,00 nel 2024) e la permanenza di rilevanti posizioni debitorie oggetto di circolarizzazione, ancorchè parzialmente estinte mediante i pagamenti effettuati alla data del 31 dicembre 2024;
- il permanere di valori particolarmente elevati dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP), sia anteriormente sia successivamente alla fusione aziendale (296,31 nel 2022 e, dopo la fusione, 428,50 nel 2023 e 317 nel 2024), sintomatici di persistenti criticità nella gestione dei tempi di pagamento;
- il reiterato ricorso alle anticipazioni di tesoreria (euro 108.327.174,61 nel 2020, euro 61.206.089,13 nel 2021 e euro 98.484.463,02 nel 2022; dopo la fusione euro 143.425.672,92 nel 2023 e euro 438.318.685,35 nel 2024), in misura crescente nel periodo considerato, nonché l'incremento degli importi non restituiti a fine esercizio (nel solo 2024 pari a euro

36.104.250,00) e dei correlati oneri finanziari (euro 1.706.836 nel 2023 e euro 1.869.960 nel 2024);

- la rilevante esposizione da contenzioso, pari a euro 186.418.391,60 al 31 dicembre 2024, a fronte di accantonamenti al fondo rischi che appaiono non adeguatamente proporzionati rispetto all'entità dell'esposizione potenziale complessiva;
- la presenza di una consistente massa creditoria (euro 173.694.815,00 al 31 dicembre 2024), caratterizzata dalla permanenza di crediti di remota formazione e dal conseguente accumulo di posizioni creditorie pregresse;
- il reiterato ricorso alla proroga dei contratti di servizi, con percentuali pari al 100% negli esercizi 2020 e 2021 e al 50% negli esercizi 2023 e 2024, suscettibile di incidere sui principi di concorrenza, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa;
- il superamento, negli esercizi 2023 e 2024, del limite di spesa per il personale (euro 22.582.520,51 nel 2023 e euro 23.338.295,95 nel 2024) previsto dall'art. 2, comma 71, della legge n. 191/2009, fermo restando il ruolo della Regione nell'ambito delle verifiche e dei meccanismi di compensazione a livello complessivo del Servizio sanitario regionale.

INVITA

l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Renato Dulbecco" ed il Collegio sindacale, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ad adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione della presente deliberazione, **le seguenti misure correttive e a riferire in ordine alla loro attuazione:**

- **Con riferimento alla formazione, adozione e approvazione dei bilanci d'esercizio:**
 - ad assicurare, per il futuro, procedere, per il futuro, il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente per l'adozione e l'approvazione dei bilanci, nonché dei principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423 bis c.c. e dei principi contabili generali di cui all'Allegato 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

- ad iscrivere in bilancio la quota di Fondo Sanitario Regionale (FSR) spettante alla data di adozione del bilancio d'esercizio (30 aprile dell'anno successivo), sulla base degli elementi conoscitivi disponibili, ancorché provvisori;
- a dare applicazione, in presenza di errori contabili o di modifiche dei principi contabili adottati, alle disposizioni del principio contabile OIC n. 29, rilevando gli effetti contabili nell'esercizio in cui l'errore venga individuato o la modifica venga deliberata;
- a fare ricorso, ove ne ricorrano i presupposti, agli strumenti di autotutela previsti dall'ordinamento, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dalla legge.
- **Con riferimento agli obblighi di trasparenza e pubblicità:**
 - ad assicurare la tempestiva pubblicazione delle deliberazioni di adozione dei bilanci e dei relativi allegati, oltre che nell'Albo pretorio, anche nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, in conformità alla normativa vigente;
- **Con riferimento alla copertura delle perdite e agli equilibri patrimoniali:**
 - a riferire se, nel corso degli esercizi 2025 e 2026, siano state assegnate o erogate ulteriori risorse regionali destinate al ripiano delle perdite pregresse;
 - a fornire evidenza documentale dell'avvenuta riclassificazione, in sede di redazione del bilancio 2025, dell'importo di euro 17.095.893,56 assegnato con DCA n. 35/2023 all'ex AOU "Mater Domini" dalla voce PAA070 "Finanziamenti da Regione per investimenti" alla voce PDA120 "Altri debiti verso Regione";
 - a monitorare costantemente l'efficacia delle misure di riequilibrio indicate nella relazione acquisita al prot. n. 283/2026, dando conto degli esiti conseguiti;
 - ad assicurare la contabilizzazione dei contributi regionali destinati alla copertura delle perdite in conformità alle disposizioni di cui all' art. 29, comma 1, lett. d), del d.lgs. n. 118/2011;
 - a procedere ad una puntuale verifica della consistenza del patrimonio netto, mediante aggiornato accertamento delle poste patrimoniali e adeguata ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare aziendale.
- **Con riferimento alla situazione debitoria:**
 - ad adottare adeguate misure organizzative finalizzate alla programmazione dei pagamenti nel rispetto dei termini di legge e all'accelerazione

dell'estinzione delle passività pregresse emerse in sede di circolarizzazione, al fine di contenere gli oneri finanziari derivanti da interessi moratori;

- **Con riferimento al ricorso alle anticipazioni di tesoreria:**

- a contenere il ricorso a tale strumento entro i limiti fisiologici della temporanea carenza di liquidità, rappresentando alla Regione le esigenze finanziarie necessarie a garantire il regolare pagamento dei fornitori.

- **Con riferimento al contenzioso:**

- A procedere ad un costante monitoraggio dell'evoluzione del contenzioso e a valutare l'adeguatezza del fondo rischi e degli accantonamenti iscritti in bilancio rispetto alle passività potenziali rilevate;

- **Con riferimento alla massa creditoria:**

- ad adottare ogni iniziativa utile al tempestivo recupero dei crediti iscritti in bilancio, al fine di prevenire fenomeni prescrizionali e di garantire l'effettiva esigibilità delle poste attive;
- a procedere alla svalutazione o allo stralcio delle posizioni creditorie per le quali emerga l'oggettiva inesigibilità;
- a garantire la piena coerenza tra le informazioni riportate nella nota integrativa e le risultanze contabili esposte nei documenti di bilancio.

- **Con riferimento alle risorse connesse all'emergenza Covid-19:**

- a riferire in ordine alla provenienza e alle modalità di contabilizzazione di euro 3.981.719,75 che, secondo quanto dichiarato dall'Azienda, non sarebbe riconducibile ai finanziamenti Covid;
- a fornire esaustivi chiarimenti in ordine alla mancata rappresentazione nei prospetti "Covid" dell'assegnazione di euro 4.527.000,00 disposta nell'anno 2020 in favore dell'ex AOU "Mater Domini" con DCA n. 91/2020, nonché del credito pari a euro 3.621.600,00 iscritto dall'AOU "Renato Dulbecco" negli esercizi 2023 e 2024;
- a fornire idonea dimostrazione contabile della riconciliabilità dei dati riportati nelle tabelle allegate alla nota del Dipartimento Salute prot. n. 64049/2026 e di quelli esposti nella nota dell'AOU "Renato Dulbecco" prot. n. 3820/2026.

- **Con riferimento ai contratti di servizio:**

- ad assicurare il rigoroso rispetto della disciplina in materia di proroga tecnica, limitandone il ricorso ai soli casi consentiti dall'ordinamento e per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di affidamento.

ORDINA

che la presente deliberazione:

- sia trasmessa, a cura della Segreteria della sezione, mediante posta elettronica certificata:
 - al Commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Renato Dulbecco";
 - al Presidente del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Renato Dulbecco";
 - al Presidente della Giunta regionale della Calabria;
 - al Direttore generale del Dipartimento Salute e Servizi Sanitari della Regione Calabria;
 - alla Procura regionale della Corte dei conti per la Calabria, per le valutazioni di competenza.
- sia pubblicata dall'Ente ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013, con obbligo di comunicare a questa Sezione l'avvenuto adempimento entro 30 giorni dalla pubblicazione.

Riserva ogni ulteriore valutazione all'esito dell'esame delle misure correttive richieste.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 20 maggio 2026.

Il Relatore

Antonio BARRILE

 ANTONIO BARRILE
09.06.2026 16:49:53
CORTE DEI CONTI GMT+01:00

Il Presidente f.f.

Fabrizio CARRARINI

 FABRIZIO CARRARINI
15.06.2026 08:36:50
GMT+02:00

Depositata in segreteria il

Funzionario preposto

Manuela GIACOBBE

 MANUELA GIACOBBE
15.06.2026 08:42:21
GMT+02:00